

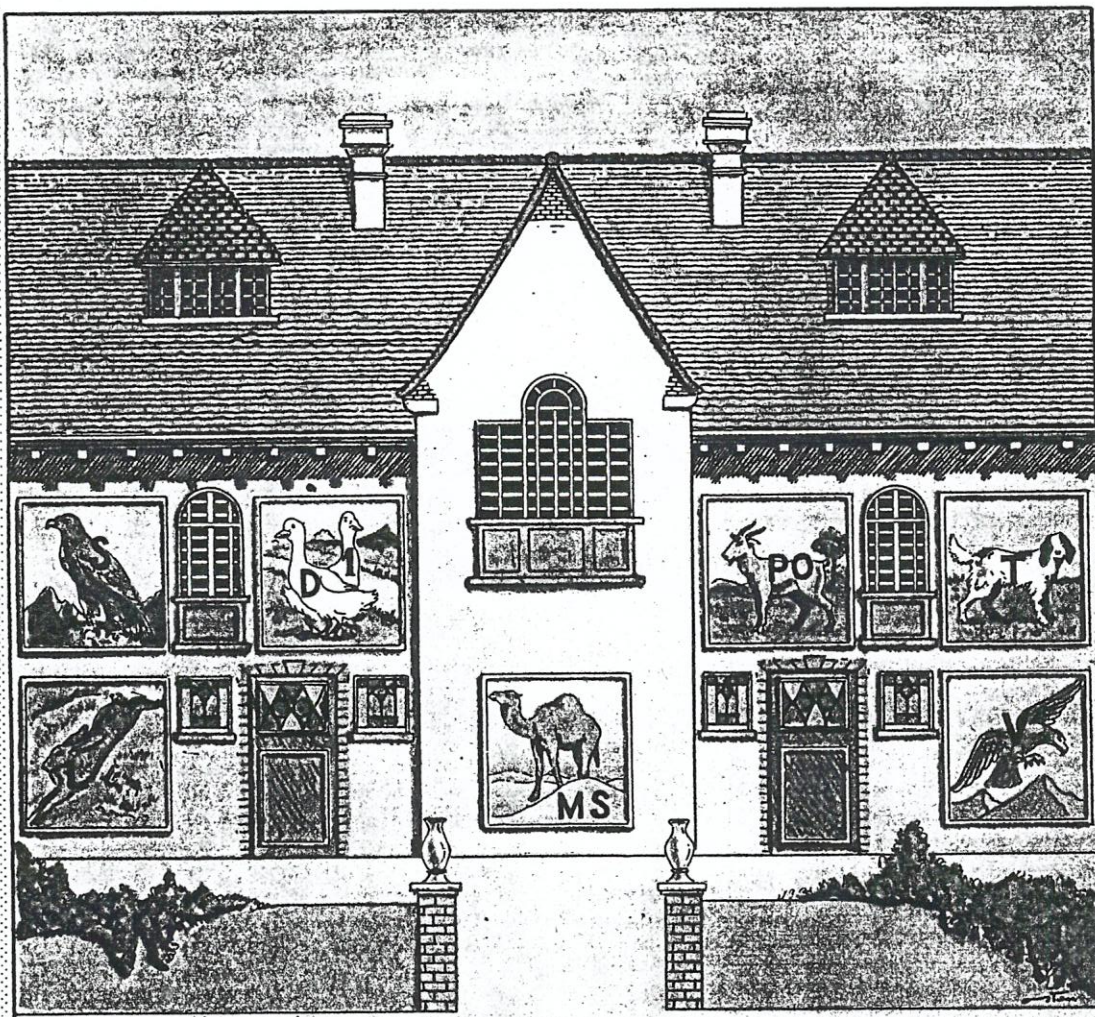
il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

1) REBUS di SANCALASPI

LA CASA DI... CHURCHILL

A Frugias.



In questa casa piena d'animali
vuoi sapere, Frugias, chi ci sta?
Un uomo ch'è cagion di tanti mali
per l'Europa e per l'umanità.

Insomma, con certezza matematica,
chè siamo in Inghilterra. se ti piace,
ò 000 00 0000 000 000 ò 0000 0000000
00000 00000000 0'000 0000 0000!

(La soluzione si deve trovare procedendo, come al solito, da sinistra a destra, però prima bisogna leggere tutta la fila superiore e poi, sempre da sinistra a destra, quella inferiore. N. d. R.).



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Marco Giuliani (Triton)
Franco Ditallevi (Tiberino)
Gianni Corvi (Giacco)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

Collaboratori

Carpani Vincenzo
Continolo Donato
Flocchi Ignazio
Giacco (Corvi Gianni)
Gipal (Palumbo Gino)
Gipo (Pontrelli Giuseppe)
Ilion (Aurilio Nicola)
Il Faro (Rovella Fabio)
Il Felsineo (Maiano Luigi)
Il Nettuno (Maurizzi Andrea)
Kon -Tiki (Contini Carlo)
L'Angelo (Laugelli Angelo)
Lionello (Tucciarelli Nello)
Lo Stanco (Fausti Franco)
Marchal (Marchioni Alfonso)
Pasticca (Benucci Riccardo)
Pratesi Franco
Tex (Barbero Carlo)
Tiberino (Ditallevi Franco)
Triton (Giuliani Marco)

DISEGNI ORIGINALI

Lina Buffolente, Franco Pagliarulo

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
(compreso "il Leonardo") L.75.000

Quota "il Leonardo" per i non soci
L.45.000

Supplemento per l'Espresso L.17.000

c.c.p. 19806009 a Ditallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A.Baccarini, 32/a - 00179 Roma
e Ditallevi Franco

Stampa: in proprio.

Vietata la riproduzione di quanto
pubblicato, senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio del
Ministero dei Beni Culturali.

17° CONVEGNO ARI

Programma (di massima)

venerdì 12/4 pomeriggio:

- * Apertura 17° Convegno ARI;
- * Relazione del Presidente e del Segretario;
- * Ratifica dello Statuto dell'ARI;
- * Nuove iniziative dell'Associazione e dei Soci;
- * Gara Estemporanea di Composizione.

sabato 13/4 mattino:

- * Gara Solutori su modulo ARI;
- * Seduta tecnica;
- * Premiazioni Gare Congressuali e non;
- * Chiusura 17° Convegno ARI.

REBUS DI COPERTINA

Il rebus comparve a tutta pagina e a colori su "La Corte di Salomone" n.2 del 1941.

La frase risolutiva che ne derivava rispecchiava in modo chiaro il clima politico di quei tempi.

Da notare, inoltre, l'originalità del diagramma, espresso non con i numeri ma definito nel contesto di una breve poesia di otto versi.

PLAY - OFF 1995 / 1996

La classifica della prima manche (LA MODA) è risultata la seguente:

1) Pipino il Breve - 2) Mc Abel - 3) Gipo - 4) Galdino da Varese - 5) Arsenio B. - 6) Il Nettuno - 7) Ilion - 8) Il Maggiolino - 9) Quizzetto - 10) Il Faro - 11) Hombre - 12) Il ladrone - 13) Orofilo - 14) Giaco - 15) Marchal - 16) Gipal - 17) Il Grigio - 18) Mavi - 19) Ulpiano - 20) Nerina - 21) Triton - 22) Ser Bru - 23) Bubu / Il Leoncino - 24) Azimut - 25) Snoopy - 26) Papul - 27) Lionello - 28) Woquini - 29) Brunos - 30) Cyborg - 31) L'Amica Rara - 32) Tiberino.

Ne deriva il seguente tabellone:

Pipino il Breve - Tiberino
Gipal - Il Grigio
Il Maggiolino - Snoopy
Quizzetto - Azimut
Il ladrone - Triton
Arsenio B. - Woquini
Orofilo - Nerina
Galdino da Varese - Brunos
Gipo - Cyborg
Giaco - Ulpiano
Il Nettuno - Lionello
Hombre - Ser Bru
Il Faro - Bubu / Il Leoncino
Ilion - Papul
Marchal - Mavi
Mc Abel - L'Amica Rara

Il tema della seconda manche sarà costituito dalle immagini contenute nel n° 50 di PANORAMA del 21/12/95: su di esse si dovrà creare un rebus classico o, se possibile, stereo ed inviarlo, col supporto originale o in fotocopia, entro il 15/01/96 a MASSIMO MALAGUTI, Via Panigale 46, 40132 BOLOGNA.

Le immagini non devono essere manipolate né rovesciate specularmente e non sono ammessi collages.

Il punteggio sarà espresso in 20esimi da ciascuno dei giudici, Il Felsineo e Atlante.

CONCORSO REBUS 1996

Il tradizionale concorso della "Settimana Enigmistica", giunto alla sua 23° edizione, si articola quest'anno in due sezioni distinte, per ognuna delle quali verrà stilata una classifica separata.

1 - Rebus con chiavi classiche: normale, stereoscopico, a domanda e risposta.

2 - Rebus di ampio respiro: costituito da almeno tre chiavi con più ragionamenti ed una scena possibilmente omogenea. (Es.: N e P pure; lumi L e S; OP porta dessert R a S curato = Neppure l'umile sopporta d'esser trascurato).

Per la prima sezione i premi in palio sono costituiti da una medaglia d'oro per il primo classificato e tre medaglie d'argento per i piazzati.

Altri lavori meritevoli di segnalazione verranno premiati con medaglie di bronzo.

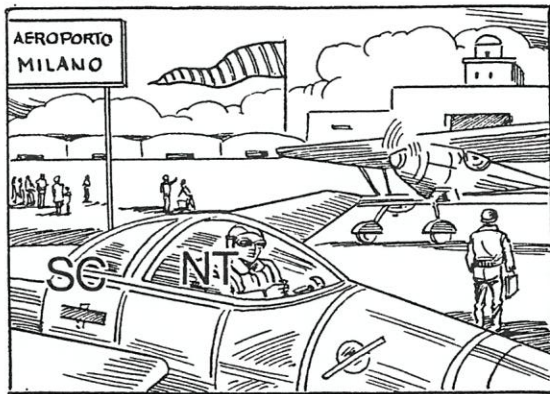
Gli autori possono partecipare ad ambedue le sezioni, con un massimo di tre rebus per ciascuna sezione, specificando chiaramente la destinazione per ogni lavoro.

Scadenza per l'invio dei lavori: 8 MARZO 1996.

Briga

Ci teniamo a precisare che alla stesura del VII volume di "Tutti i rebus" ha fattivamente partecipato anche Il Cortonese (Gabriele Pucciarelli), citazione sfuggita nel verbale dell'Assemblea ARI di Campitello ma non nella prefazione del sopracitato volume.

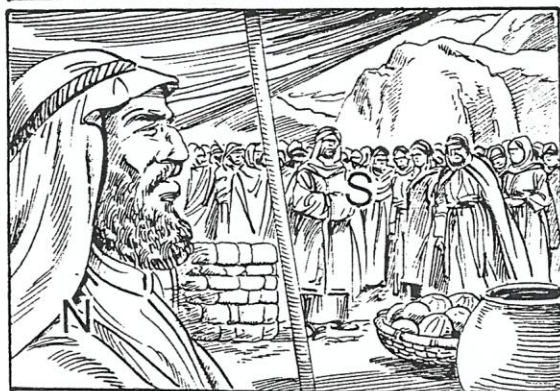
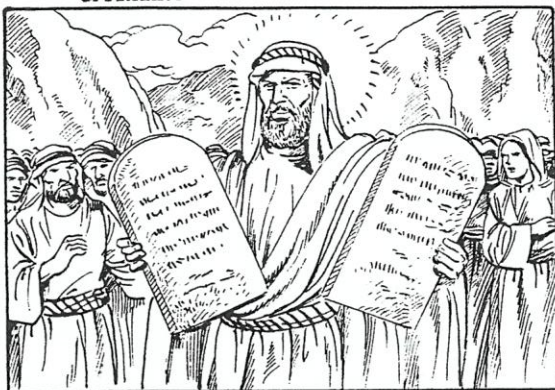
1 - Rebus 2163221 = 98
di Tex



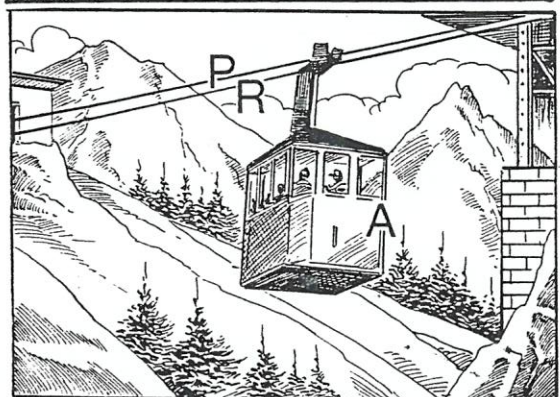
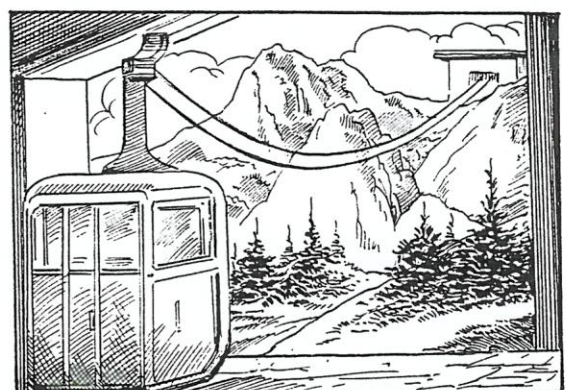
2 - Rebus 1'31'1232 = 49
di Giaco



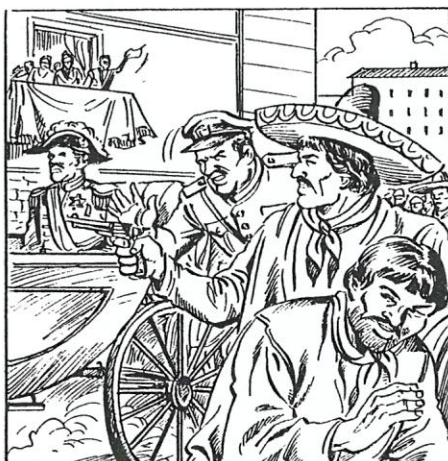
3 - Stercorebus 5441315 = 7412
di Atlante



4 - Stercorebus 4111:2122 = 410
de L'Angelo



5 - Stercorebus 7216 = 115
di Lionello



BRONZI DA PARIGI

di Franco Pratesi

Ovviamente, visto che appare su *il Leonardo*, anche questo contributo parlerà di rebus, benché non siano evidenziati nel titolo, che ne indica solo la provenienza e l'insolito materiale.

Gran parte dell'interesse di questi rebus sta proprio nella maniera in cui furono presentati; se si esaminassero al di fuori del contesto di origine non sarebbe probabilmente il caso di soffermarsi.

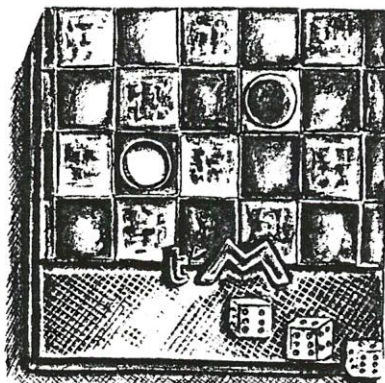
Per me la circostanza più curiosa, e insolita, è che mi trovo a descrivere oggetti che non ho mai visto; ciò che ho potuto esaminare finora non sono infatti gli oggetti artistici in questione, realizzati a Parigi, con un rebus sulla superficie, ma una loro riproduzione in un libro uscito nel 1994 nella stessa città.



Li-noeud veau-train
Line Vautrin



SAIS TU QUE mets S-poissons s'envolent verre Toi
Sais-tu que mes espoirs s'envolent vers toi ?



Jeu TM beau coup
Je t'aime beaucoup

Di tali oggetti avrei almeno desiderato di poter esaminare alcune fotografie a colori: invece nel libro si trovano solo immagini in bianco nero, riprodotte da pitture all'acquerello di Pascale Laurent.

Per completare il quadro si deve solo aggiungere il nome dell'artista che originariamente disegnò questi oggetti e li mise in commercio in piccola serie, Line Vautrin. Della medesima artista viene citato un libro del 1992 che descrive, sotto il titolo indicativo di *Bijoux et objets*, la sua produzione.

Può darsi che qualche lettore conosca benissimo l'uno o l'altro degli artisti citati e la sua produzione. La mia conoscenza si limita al libro (Line Vautrin, *Rébus*), che mi è capitato fra le mani quasi per caso.

Mi sembra però utile descriverlo, perché potrebbe interessare gli storici e i collezionisti. Non capita molte volte infatti di poter associare alla recensione di un libro la segnalazione di un breve studio erudito, quella di rebus dipinti all'acquerello, nonché l'indicazione per il collezionista di numerosi oggetti "semipreziosi" da ricercare.

Da notare che questi passaggi multipli coinvolgono anche il tempo: il libro è recente, ma la realizzazione degli oggetti si estende fra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta.

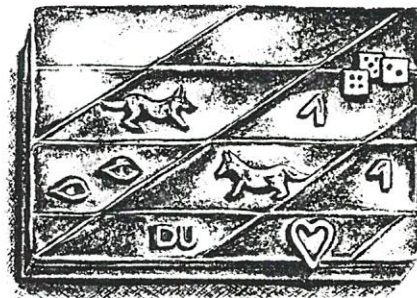
Iniziamo allora con la descrizione del libro.

L'editore è "Le promeneur", copyright Editions Gallimard, 1994. Il formato è piccolo, 16x12 cm. Il prezzo di 60 franchi francesi, se le tasche e il cambio lo consentono, può essere considerato equo.

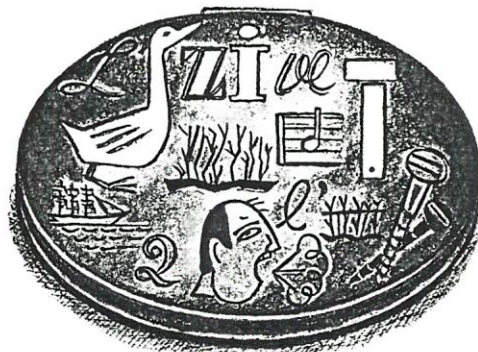
Il libro fa parte di una collana, "Le Cabinet des lettrés", dove viene a trovarsi fra le *Vies des musiciens* di Evrard Titon du Tillet e la *Vie de Molière* di Voltaire. Insomma una compagnia di tutto rispetto.

Conforme a tutto ciò è la prefazione erudita di Patrick Mauriès, dal titolo *Jocoseria*, che si estende per una decina di pagine, riportando fra l'altro diverse citazioni dal trattato in due volumi di J.C. Margolin e J.Céard, *Rébus de la Renaissance*, ben noto e di fondamentale importanza per il soggetto.

Cinque pagine sono successivamente dedicate alla descrizione degli oggetti. Le pagine successive arriverebbero a 120, ma non sono numerate, essendo considerate evidentemente tavole fuori testo. ➔



Loup-un dès yeux loup-un DU cœur
Loin des yeux, loin du cœur



L'oie-ZIVE-té haie la mer deux toux
L'haie vis
L'oisiveté est la mère de tous les vices



Haie-deux toits le ciel T-deux-rats
Aide-toi le ciel t'aidera



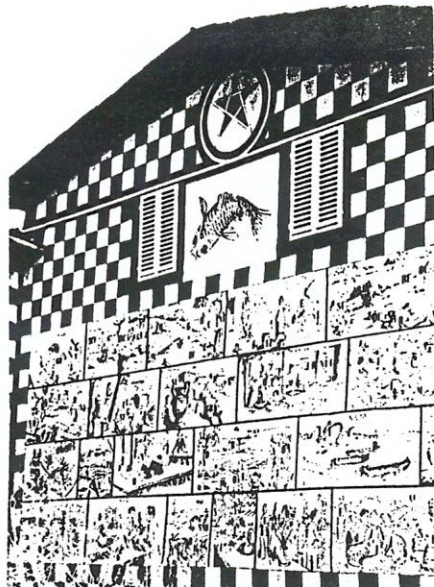
I miei rebus per "Ivo il tardivo"

Già in passato, per una serie di circostanze, l'attività enigmistica mi aveva consentito di conoscere personalmente alcuni noti personaggi dello spettacolo (l'ultimo era stato Stefano Masciarelli, animatore di "cacce al tesoro" da me organizzate). Poi, un anno fa, la grande occasione. L'attore-regista Alessandro Benvenuti, che in precedenza era rimasto "folgorato" di fronte a certi giochi della classica da me citati, aveva ripreso un suo vecchio progetto e mi aveva proposto di collaborare, per l'appunto come consulente enigmistico, alla sceneggiatura del film "Ivo il tardivo". Mi era stata posta una sola condizione: che si trattasse di rebus oltremodo facili e lineari, con supporti figurativi immediatamente comprensibili per lo spettatore. Naturalmente ho accettato con entusiasmo.

Purtroppo, quando si gira un film, la maggior parte del materiale non viene utilizzata, e così, all'anteprima che si è svolta a Cinecittà (che emozione, avere accanto Francesca Neri ... per caso), ho avuto un'amara sorpresa: quasi tutti gli illustrati che avevo fornito, erano stati inesorabilmente eliminati in sede di montaggio. Esigenze tecnico-artistiche. Tutta fatica sprecata, allora? Beh, direi proprio di no. Nel film vengono comunque mostrati in primo piano due rebus: uno all'inizio (trattandosi della frase "Mi avete lasciato solo", ognuno può intuire quali ... insolite chiavi ho utilizzato); l'altro nel secondo tempo, quando il protagonista decide di organizzare una grande festa in occasione del suo primo lavoro e accoglie gli invitati con la frase "Amici, occorre festeggiare l'evento!" (anche in questo caso lascio immaginare le chiavi da me usate; ma ripeto, non potevo permettermi figure o azioni di non immediata interpretazione).

Tra i rebus esclusi dal montatore ve n'era uno al quale tenevo particolarmente, poiché avendo pensato alla frase "Messo dentro senza motivo", avevo potuto sfruttare, nell'ultima parola, lo stesso Ivo! Una trovata che era piaciuta moltissimo a Benvenuti. Un altro gioco si basava esclusivamente su alcuni oggetti posati sopra una tavola in riva al mare: providenziali conchiglie mi avevano facilitato il compito, consentendomi la frase "Un tipo cortese con chi gli è amico".

Ma la maggiore difficoltà si è presentata per il doppiaggio: nella



fattispecie occorreva "tradurre" un certo rebus in lingua straniera e tecnicamente la cosa appariva irrealizzabile: poi, essendo la frase molto breve, sono riuscito, con un pizzico di fortuna, a trovarne una versione in inglese e una in spagnolo. E questi rebus, almeno all'estero, dovrebbero essere rimasti.

A parte queste piccole delusioni, del tutto prevedibili quando si tratta di cinema, devo ammettere che l'esperienza è stata stupenda, senz'altro tra le più interessanti della mia vita. Era la prima volta che mi cimentavo in un film "vero" (come dilettante ho girato centinaia di pellicole) ed il collaborare ad un'opera nella quale l'autore credeva moltissimo, mi ha procurato una carica eccezionale. Lo stesso Benvenuti, per il quale avevo già lavorato in occasione di un suo spettacolo teatrale, mi ha confidato che in futuro ha intenzione di riprendere il tema dell'enigmistica per un altro film.

Quanto ai commenti della stampa, la favola di "Ivo il tardivo" ha diviso i critici: alcuni ne hanno parlato benissimo, altri ... un po' meno. Data la singolarità del racconto, c'era da aspettarselo. Secondo noi, il film ha momenti di vera poesia. Ma, forse, siamo leggermente interessati ...

Intanto, si è appreso che, di recente, ignoti hanno rubato i pannelli con i miei rebus che si trovavano ancora nel borgo abbandonato dove sono state effettuate le riprese; gli sconosciuti hanno anche imbrattato le facciate delle case dipinte con altri rebus. Deve essere qualche balordo che ha il complesso di ... Edipo.

Ignazio Flocchi

Ad apertura di libro, sulla pagina di destra si ha la riproduzione dell'oggetto e su quella di sinistra il suo numero d'ordine seguito dalla trascrizione e dalla soluzione del rebus.

Fa eccezione la serie finale di 21 medaglie che si vengono ad aggiungere ai precedenti 34 oggetti singoli; realizzate in bronzo dorato, corrispondono agli "arrondissements" di Parigi, così raggruppate: 5 nella tavola 35 e 4 nelle quattro successive fino alla 39 compresa.

Quando abitai qualche mese nel 20° "arrondissement", sapevo che era l'ultimo; nessuno mi aveva detto che ne esisteva un 21°, nemmeno come riferimento idiomatologico. Ora vengo a sapere che per le coppie irregolari si usa parlare di matrimoni celebrati e registrati nel 21° (appunto inesistente) quartiere.

Qualche dettaglio che non coincide con i confini o con le caratteristiche attuali degli stessi "arrondissements" si spiega con la data di ideazione, attorno al 1950, di queste medaglie.

Per quanto riguarda gli altri oggetti, si tratta per lo più di piccole scatole metalliche a forma di parallelepipedo, o cilindriche. Accanto a portacipria e portapillole e altri piccoli contenitori, si trovano anche fermacarte, posacenere e portasigarette.

Il materiale di base corrisponde per lo più a fusioni in bronzo; raramente vengono usati altri materiali come il vetro tagliato. Particolare attenzione è rivolta alla finitura della superficie, dorata o, meno frequentemente, argentata o decorata con smalti.

In attesa che qualcuno più documentato di me possa mostrare alcuni pezzi veri, o almeno gli acquerelli colorati, dobbiamo per ora accontentarci delle riproduzioni in bianco e nero qui presenti, scelte dal libro suddetto.

Certamente questi oggetti dovevano essere di qualità fuori dell'ordinario per manufatti del genere. Tuttavia, se si ritrovasse, è probabile che sentiremmo questi oggetti piuttosto datati, lontani dal gusto di oggi.

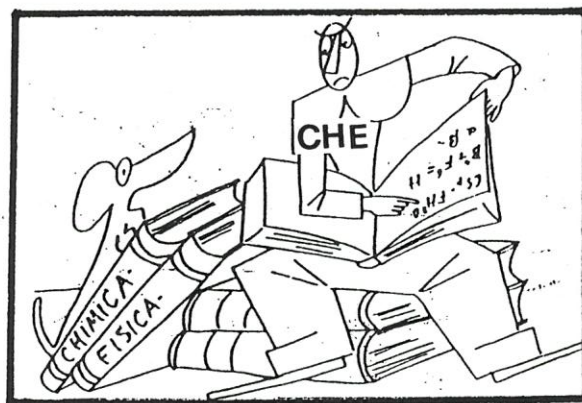
Se poi si cercasse una validità intrinseca, ovvero un contenuto enigmistico di livello elevato, mi sembra che avremmo sbagliato selezione. Qualche dubbio può sussistere sugli oggetti, ma appare certo che i relativi rebus sono di tipo tradizionale, si potrebbe dire ottocentesco.

Il tema è quasi invariabilmente di tipo sentimentale, espresso da inviti, adagi o auguri, e la tecnica appare piuttosto primitiva. Ma è anche vero che non sono frequenti gli oggetti artistici, o artigianali (se qualcuno preferisce), che siano contraddistinti da rebus. In questi casi, la decorazione del singolo oggetto per mezzo del rebus va considerata parte essenziale della sua realizzazione. L'interesse risulta inoltre accresciuto dal fatto che non siamo di fronte a un unico oggetto del genere ma a un'intera serie, pensata e realizzata da una stessa artista nel corso di una ventina d'anni.

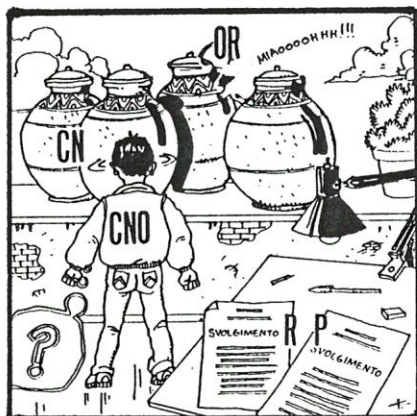
6 - Rebus a scarto 35,35 = 68
di Giaco



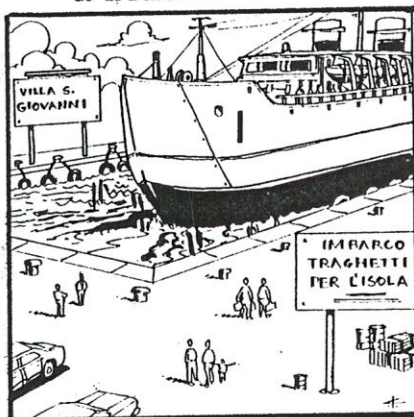
7 - Rebus 31'43 = 74
del Felsinco



8 - Rebus a rov. 4213652; 4111
di Adelchi = 91038



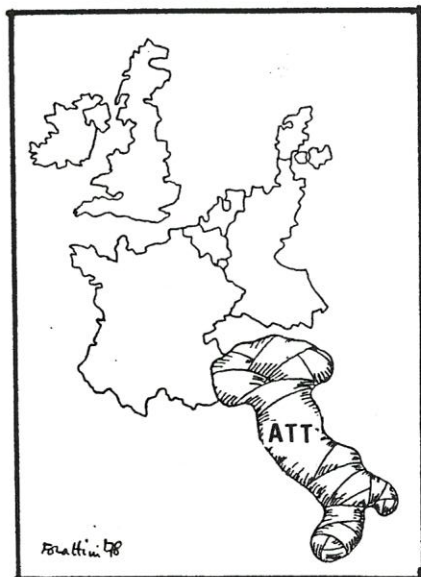
9 - Rebus 3721'1 = 86
di Il Faro



10 - Rebus 521162 = 512
di Lo Stanco



11 - Rebus 3157 = 934
del Nettuno



12 - Rebus 525 = 48
di Tiberino



13 - Rebus 2581"4" = 7355
di Kon-Tiki



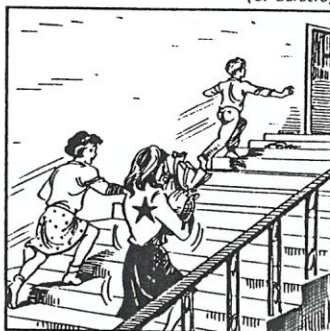
MINI GALLERIA REBUSSISTICA

TEX

Se posso dare un consiglio alle nuove leve di rebussisti, direi loro: Siate umili e modesti come il sottoscritto !".
Ed ora ammirate, in religioso silenzio, alcuni miei geniali capolavori !.

REBUS (frase: 4, 2, 5, 5)

(C. Barbero)



Frase: 8, 3, 6 (Tex)



REBUS (frase: 9, 2, 8)

(C. Barbero)



Rebus di TEX, dis. di UBI (2,4,7,4,1,1 = 8,1,6,4)

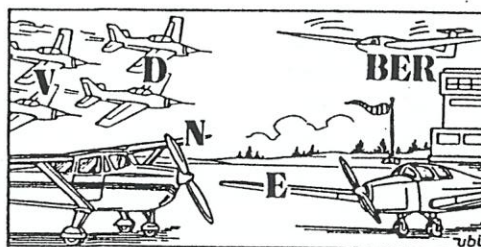


Mi piace immaginare di aver risolto il primo rebus della mia vita, sulla terza, mitica pagina della "Settimana", d'istinto, senza aver ricevuto istruzioni in merito alle caratteristiche del gioco.

Fin da bambino il rebus mi è sembrato magico, per quell'elemento del disegno che lo rende unico e proiettato nella fantasia.

Come autore di illustrati esordii a sedici anni sulla S.E. con lo stereo "morbo pericoloso". Da allora, una onesta carriera artigianale, con qualche piazzamento dietro ai "big", piccole ma preziose soddisfazioni compositive, frequenza tra i collaboratori delle testate popolari.

Crittografia (1, 3, 1, 3, 1, 1, 3, 3, 10 = 6, 5, 15)
di Pasticca, dis. da Ubi



REBUS STEREOSCOPICO

(frase: 3, 10)

(Pasticca)



REBUS (Fr. 9,7) (R. Benucci)

(frase: 6, 8, 7) (Pasticca)



Ringraziamo la "Settimana Enigmistica" e le "Ediz.Tedeschi" per l'autorizzazione a riprodurre rebus di loro proprietà.

DIAGRAMMI, CHE PASSIONE !

Caro Leonardo,

a rischio di diventare un novello dott. Precisini, vorrei formulare - sempre per amor di rebus - alcune osservazioni sui seguenti lavori del tuo fascicolo n. 4 del 1955.

A) rebus n.1, la cui prima lettura è stata presentata così: "2 2 1 1 1 8 7", corrispondente a "se dà R M A l'identità leggera".

A parte la svista del mancato apostrofo per il quarto 1 (=l'), è giusto ritenere che dopo il secondo 1 (=M) ci voleva una bella virgola, atteso che siamo di fronte a un periodo ipotetico costituito da una prima parte, detta protasi (= "se dà R M") e una seconda parte, detta apodosi (= A l'identità leggera").

Ciò premesso, e avuto presente che la virgola necessita ogni qual volta occorra distinguere le varie proposizioni che compongono l'espressione fraseologica, nel caso in esame ci sarebbe stata ad hoc una virgola tra la proposizione condizionale (= "se dà R M") e la proposizione reggente (= "A l'identità leggera"); il tutto in diagramma doveva tradursi in un "2 2 1 1, 1 1'8 7".

Quanto detto (forse noiosamente per qualcuno) vale sempreché nel settore del rebus l'interpunzione debba svolgere la funzione di elemento tecnico atto ad agevolare lo "studio" della soluzione da parte di quegli appassionati del rebus i quali reputano desolante il dover "azzeccare" la soluzione su diagramma "tutto virgole" (per non parlare di certe riviste che, strafregandosene dei solutori, non adottano, allorché indispensabile, il doppio diagramma).

B) rebus n.2, la cui prima lettura è stata presentata così: "2, 2, 1'3, 7?", corrispondente a "fa, Ci, l'età, bellina?".

Qui di virgole ce n'è addirittura un diluvio, ma senza ragione alcuna, e vediamo il perché.

In questo caso ci troviamo di fronte a una figura stilistica detta ipèrbato, che consiste nell'alterazione dell'ordine normale delle parti del discorso; nella fattispecie l'ordine sarebbe stato: 1) "l'età": soggetto; 2) "fa bellina": sintagma verbale; 3) "Ci?": complemento oggetto.

L'ipèrbato è un lascito della poesia latina, nel cui ambito si può ricordare il virgiliano "Quadrupedem putrem cursu quatit ungula campum" (Eneide XI, 874), così tradotto da Rosa Calzecchi Onesti (ed. Einaudi): "batte con tonfo quadruplice la terra del campo lo zoccolo"; ipèrbato, a sua volta, che letto nell'ordine normale è: "lo zoccolo batte la terra del campo con quadruplice tonfo".

Anche la poesia italiana ha esempi illustri di ipèrbato, da Torquato Tasso: "O belle a gli occhi miei tende latine" (Ger.Lib.VI, 104) a Ugo Foscolo: "le convalli . . . Mille di fiori al ciel mandano incensi (Dei sepolcri, 172).

Come bene si vede, nessuna virgola è stata interposta tra le parole delle tre espressioni suddette, e ciò per la precisa ragione che nella lettura dell'ipèrbato l'occhio deve - al fine di comprenderne il senso - correre avanti e indietro avanti e indietro per identificare le parti del discorso e, quindi, mentalmente riordinarle secondo l'ordine logico.

Ed è chiaro, allora, che per siffatta operazione le virgole costituirebbero notevoli impacci alla "coda" dell'occhio mentale.

Ed è chiaro, altresì, che pure la prima lettura del rebus in questione doveva figurare senza virgole così: "2 2 1'3 7?".

La prova di quanto ora precisato ci viene fornita dal susseguente rebus n.13: "R a P portò chef all'ira"; di nuovo un ipèrbato, il cui diagramma numerico è stato giustamente esposto senza alcuna virgola, così: 1 1 1 5 4 3'3, dove l'occhio mentale "corre" senza impacci a trovare il soggetto in 4 (= chef), il sintagma verbale in 5 3'3 (= portò all'ira) e il complemento oggetto in 1 1 1 (= R a P).

C) rebus n.19: "C a L da sol farà". Trattasi di lavoro adattato a una preesistente vignetta, e io tutto ho tentato di arguire da quell'impianto figurativo tranne che "da sol farà".

Va be', sono un solutore appena appena medio, però credo che sarebbe stato più "onesto" realizzare il rebus con un'illustrazione comparata: "C a L" farà da solo rispetto a un altro bambino che, per contro, farà con l'aiuto di qualcuno (in argomento la "Settimana Enigmistica" è maestra).

Si ritorna, così, a ragionare circa l'utilizzo delle vignette precostituite, utilizzo non felice allorché il rapporto causa - effetto è dubbio ovvero inesistente oppure, come nel caso di specie, senz'alcun elemento oppositivo che richiami l'attenzione sul "da sol".

A siffatto riguardo, più che le disquisizioni teoriche valgono le evidenze pratiche, e con ciò stesso invito tutti caldamente a considerare con attenzione, ancora una volta, il bellissimo utilizzo di vignetta umoristica realizzato da Marchal e pubblicato da te, caro Leonardo, nel fascicolo n. 3 del 1992 (rebus n.1): "A morse, M presidio = amor sempre si dia".

E a tale effetto vi invito altresì ancor più caldamente a rileggere, sul fascicolo n. 2 del 1993, la motivazione con la quale quel rebus veniva proclamato il migliore del '92; motivazione stilata da Mc Abel e che avrei voluto firmare io, tanto essa è tecnicamente acuta, perspicace e perspicua nel determinare, con estremo rigore, i principi fondamentali che debbono essere rispettati in utilizzi del genere: tenétevela bene a mente, vi sarà di guida sicura!

Caro Leonardo, mi sono permesso questa chiacchierata solo per amor di rebus, come ho detto all'inizio, e per l'ottenimento di quella necessaria omogeneità di criteri nell'esporre i diagrammi numerici dei rebus, sempreché - lo ripeto anche questo - essi ci debbano aiutare in modo inequivocabile a trovare la soluzione.

Ognora con viva cordialità il tuo

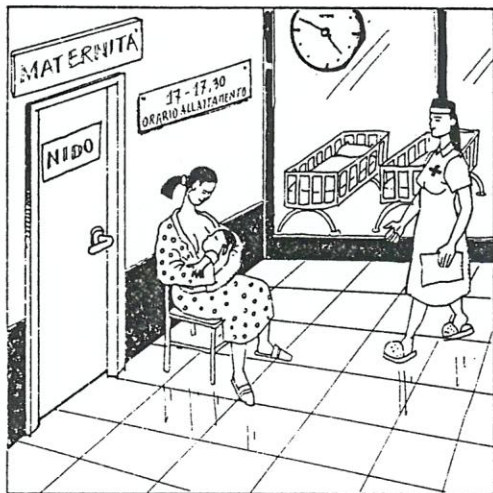
aff.mo Vincenzo Carpani

Gli articoli di Fantasio si leggono con estremo interesse contenendo essi sempre spunti istruttivi sia in quelle occasioni, rare in verità, dove il suo pensiero non ci trova d'accordo (es. il commento al gioco di Snoopy "Venir a condivisibili concordati" su il Leonardo 4/1994) sia in occasioni come questa, dove ha ragione su tutta la linea. Certamente, sul modus con cui usare l'interpunzione e ancor più sul gioco costruito su vignetta preesistente.

Nel ringraziarlo, a noi della Redazione non resta che rivedere meglio le bozze e, soprattutto, conformarci rigorosamente ai canoni consolidati del rebus vignetta e/o a tema.

per la redazione: Triton

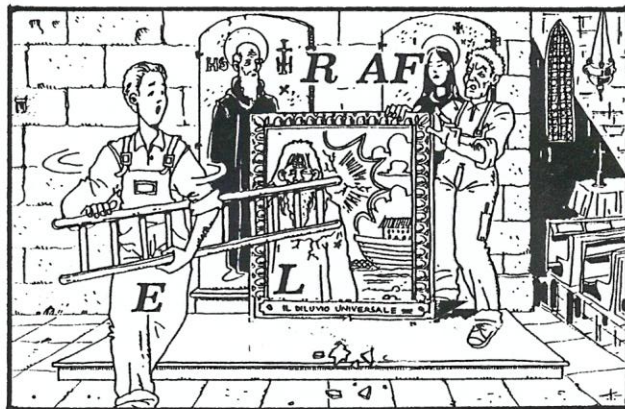
14 - Stercorebus 242315 = 1'529
di Gipal



17 - Stercorebus 41315 = 1'76
di Gipo



15 - Rebus a rov. 13143412 = 42535
di Tex

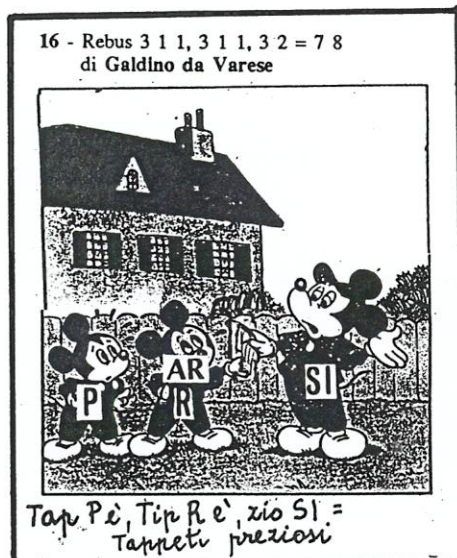


16 - Rebus 7323 = 78
di Marchal



— Quando mi sono fatto crescere la barba? Mentre ero seduto nella vostra sala d'attesa!

18 - Rebus 2317228! = 4626
di Ilion



(n.d.r.)

Il ragionamento da fare per risolvere il rebus di Galdino da Varese del numero scorso non ha convinto del tutto Ilion, che, usando la stessa vignetta, ci ha posto — con questo rebus — una domanda alla quale, in verità, non sappiamo rispondere. Per i solutori: considerare *solo* il grafema AR.

PRECISAZIONI SUL MODULO SOLUTORI DI CAMPITELLO

Avrete di certo notato come nell'ultimo numero 1995 de "il Leonardo" sia stato allegato il Modulo Rebus Solutori ARI presentato a Campitello Matese.

Essendo stata la prima volta in assoluto in cui l'ARI ha presentato un proprio Modulo Solutori, i commenti positivi ricevuti "a caldo" ci hanno fatto davvero piacere a tal punto che la redazione ha deciso di riproporre l'iniziativa per il prossimo convegno di Chianciano Terme.

Poiché tuttavia riteniamo che si debba e si possa sempre migliorare, diamo ulteriori precisazioni su quei giochi del modulo di Campitello i cui meccanismi risolutivi hanno suscitato il maggior numero di quesiti in occasione della gara e anche dopo.

rebus II - **STUFA A METANO** - Il gioco, rappresentato da una vignetta umoristica, non necessitava di grafemi essendo questi ultimi "sostituiti" dal "NO" apposto sul cartello, sorretto in modo non equivoco dalla consorte (metà);

rebus III - **UN TEST A SCHEDE** - Effettivamente il ricorso alle due illustrazioni di uno stereo si poteva evitare, ma solo così si aveva una rappresentazione ammiccante a *tangentopoli* utilizzando la chiave "unte" in un'accezione più moderna;

rebus IV - **ATR ATTERATO A STOCCOLMA** - Qui sta il punto *dolens* ATR andava, in 1° lettura, puntato 1.1.1. o indicato (così come è stato) in un unico blocco? Tra l'altro la sigla è abbreviativa di "Aerotrasportation Regionel". Si pone quindi l'eterno dilemma degli acronimi, sulla cui corretta interpretazione ci piacerebbe sentire *Zoroastro* e *Barak*, un collega che a Campitello ci ha fornito una assai convincente spiegazione;

rebus X - **POVERA BESTIA** - Contrariamente ad alcuni, ci sembra che il disegno bene renda l'esortazione rivolta al soldato P. Infatti, per regolamento, le sentinelle devono espletare il servizio di guardia stando in piedi nella garitta. Dal che ne deriva l'esattezza di *stia*, e non *sta*, come da qualche solutore proposto.

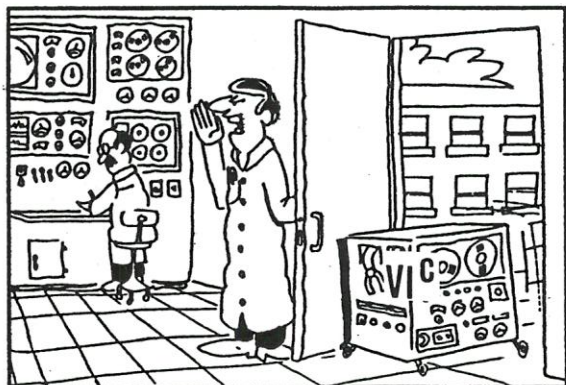
rebus XII - **SUBIR BASTONATE** - Qualcuno ha osservato che la "birba", come carrozza, avrebbe creato difficoltà ai solutori: ma come dimenticare il precedente del "Cordevole"?

Tra l'altro, sul n.4/95 del *Leonardo*, è apparso un lavoro di *Tiberino* (è di FI Ci on. uovo = Edificio nuovo) che ben coglie lo spirito della satira di Forattini e nel contempo sfrutta l'uso degli *acronimi* più recenti, offrendo un ulteriore spunto di riflessione, dopo il recente "diritto di replica" tritoniano.

Con l'occasione proponiamo un altro "provocatorio" esempio basato su un *acronimo* di diritto anglosassone e sul quale lo stesso autore non sa se sia giusto dargli cittadinanza.

per la redazione: Triton

20 - Rebus 2 1 1 5 : 1 " 1 2 2 " 2 = 3 8 2 4 di Triton

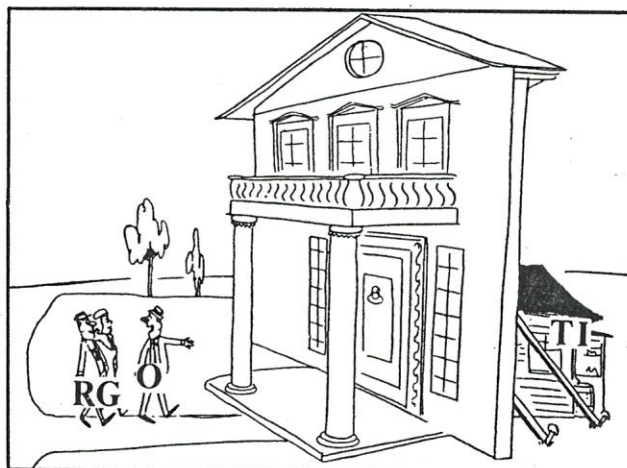


— Sta arrivando il tecnico che deve riparare il nostro calcolatore elettronico!

21 - Rebus 1 7 : 1 ' 5 2 = 6 10
di Lionello

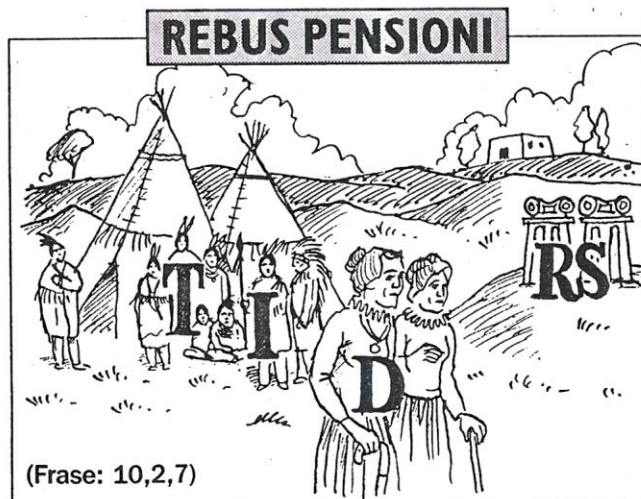


22 - Rebus 1 2 1 8 : 4 2 1 = 9 9
di Tiberino



— Ecco qualcosa di veramente grazioso, per la somma che vorreste spendere.

Rebus tratto dal quotidiano L'INDIPENDENTE (8/4/1995)



(Frase: 10,2,7)

Titolo : **REBIN (REbus INformatico)** per MSWindows

Gioco : Azione interattiva tra immagine e parola

di Donato Continolo

4. Le **caratteristiche** definite per la prima fase di gioco, che si avvale del modello TETRIS, possono essere riassunte nella tabella seguente:

livello di difficoltà	n. oggetti	n. tessere per oggetto	forma tessere	criterio di visualizzazione sequenza
principiante	2	4	quadrato	sempre
medio	3	9	rettangolo	su richiesta per un massimo di tre volte
esperto	4	16	triangolo	una sola volta per un intervallo di tempo limitato

L'utente seleziona il livello di difficoltà che desidera sia applicato dal programma allo schema di gioco: automaticamente viene fissato il numero di oggetti che comporranno la vignetta, il numero delle tessere per oggetto, la forma delle tessere e il criterio di visualizzazione della sequenza da applicare.

I dati della tabella sono memorizzati in un array di 3 record, composti da quattro campi: **oggetti**, **n. tessere**, **forma**, **criterio**.

Le informazioni delle prime due colonne sono chiare; devono essere specificate, invece, quelle della terza e quarta colonna.

La forma delle tessere indica il criterio secondo il quale devono essere partizionate e visualizzate le immagini bitmap degli oggetti, già caricate in memoria.

Il criterio di visualizzazione della sequenza definisce l'intervallo di tempo di visualizzazione della stessa e il numero di volte che la sequenza è disponibile per l'utente. La vignetta deve essere ricomposta attraverso il metodo musivo: è necessario sviluppare un algoritmo che proietti le tessere sul video, limitando la scelta dapprima alle tessere dell'immagine inferiore e poi dell'immagine superiore.

L'algoritmo utilizza le funzioni disponibili dalle MAPI per la gestione di immagini bitmap. E' utile ricostruire il procedimento con l'uso di Dynamic Link Library (DLL).

Quando le ($k \cdot n$ tessere) sono state posizionate a ricomporre la vignetta, vengono confrontati i puntatori agli oggetti con la sequenza iniziale definita dallo schema: se la vignetta è stata ricomposta in modo corretto si procede alla seconda fase del gioco, altrimenti il gioco termina.

Tutti i dati riguardanti lo schema del rebus cioè i grafemi, i diagrammi letterali e le frasi risolutive devono essere inseriti in un database, per esempio di tipo DB III.

Queste informazioni, infatti, non sono variabili in dipendenza dell'evoluzione della fase precedente.

Il numero delle permutazioni è stato calcolato pari a 510: questo è esattamente il numero di record nel database.

I **CAMPI** sono costituiti da:

- a) la sequenza che rappresenta l'unico indice di ricerca primario nel database;
- b) un numero pari a sei campi contenente ciascuno uno o più grafemi da disporre sugli oggetti (su ogni oggetto possono essere messi più insiemi di grafemi);
- c) un numero pari a sei campi contenenti le relative posizioni dei gruppi di grafemi;
- d) un campo contenente il diagramma letterario in 1° lettura;
- e) un campo contenente il diagramma letterario in 2° lettura.

L'indice di ricerca delle informazioni nel database è rappresentato dalla sequenza delle lettere (da posizionare sugli oggetti).

Quando l'utente completa correttamente la vignetta, viene visualizzato il diagramma letterario in prima lettura ed una finestra nella quale dovrà essere inserita la frase risolutiva.

La stringa inserita dall'utente viene controllata col campo specifico nel database: tale controllo è al massimo eseguito tre volte, dal momento che il numero di tentativi concessi all'utente nella risoluzione del rebus è limitato a tre.

5. **Applicativa**

Supponendo che la vignetta sia composta dagli oggetti "cane" e "formaggi", ottengo con questi due permutazioni: "cane", "formaggi" e "formaggi", "cane".

Con la permutazione "cane", "formaggi" il diagramma letterario risulta: Rebus (1 1 5; 1 1 1 5 = 7 8) mentre la frase risolutiva è: R I forme; S C A denti = riforme scadenti.

Con la permutazione "formaggi", "cane" il diagramma letterario risulta: Rebus (1 1 1 4; 4 1 = 5 1 6) mentre la frase risolutiva è: P à R coda; caci E = parco d'acacie.

La capacità dei concorrenti è valutata a punteggio: viene infatti considerato il tempo di completamento dello schema (vignetta + frase risolutiva).

L'intervallo di tempo sarà comunque limitato a 4 minuti per i principianti, 3 minuti per i concorrenti di capacità media, 2 minuti per gli esperti.

Nel caso in cui l'utente riesca a completare soltanto la vignetta il punteggio sarà duplicato.

La difficoltà maggiore nella preparazione del gioco è riconducibile a determinare i diagrammi letterari associati alle vignette: infatti è necessaria una notevole dimestichezza nel generare rebus ed una grande creatività nel comporre una frase di senso compiuto per ogni vignetta.

Il progetto potrebbe essere implementato utilizzando il linguaggio di programmazione C++ e le librerie MAPI per la parte grafica.

(2 - fine)

2° Campionato Italiano di Giochi di Parole

L'8 e il 9 dicembre 1995 si è svolto a Roma il " 2° Campionato Nazionale di Giochi di Parole ", in modo egregio organizzato da Claudio Borgnino (Cyborg) e Signora, e a cui ha preso parte un elevato numero e di concorrenti e di spettatori.

I partecipanti al Campionato (10 prove) sono stati 36, mentre alle singole gare si sono avuti più di 50 iscritti.

La gara del REBUS - 10 giochi da risolvere in 45 min., autori Ilion e Tiberino - è stata appannaggio del napoletano Ermanno

Romano (9/10); secondi, alla pari (7/10) Stefano Leone e Walter De Angelis.

Il titolo di Campione italiano 1995 di Giochi di Parole è andato a Daniela DINALE di Roma, seguita in classifica da:

2° - Gino Lisi di Firenze

3° - Stefano Torzoni di Firenze

4° - Michele Comerci di Firenze

5° - Carla Maria Morisi di Codogno (Mi)

55° CONGRESSO NAZ. di ENIGMISTICA CLASSICA
17° CONVEGNO ARI
Chianciano Terme (Si) - 11 / 14 Aprile 1996

Il Congresso ed il Convegno si svolgeranno presso l'Hotel "Il Sole" (Via delle Rose, 40).

Il 17° Convegno ARI occuperà il mattino di venerdì 12 ed il pomeriggio di sabato 13 con programma, gare e premiazioni proprie, ma in assoluta sintonia con il Congresso nella sua globalità.

Nella mattinata di sabato 13 verrà effettuata un'escursione a MONTALCINO e una visita guidata alla Basilica di S. ANTIMO, dove si avrà la premiazione della gara della frase anagrammata. Le quote di partecipazione completa (onnicomprensiva, dalla mattina dell'11 al pomeriggio del 14) è di L. 370.000 a persona (camera doppia) e di L. 400.000 (camera singola). Per chi parteciperà da venerdì 12 le quote saranno di L. 280.000 (camera doppia) e di L. 310.000 (camera singola).

Si fa presente che la disponibilità di camere singole è limitata: pertanto, al fine di favorire la sistemazione di tutti gli enigmisti in Hotel, li invitiamo ad accordarsi preventivamente per formare coppie.

Prenotazioni e versamento delle quote dovranno essere inviate, da ora e sino al 29 febbraio 1996 a:

OGNIBENE SILVANA-VIA BOLZANO, 8 - 58100 GROSSETO
I versamenti - intestati a Ognibene Silvana - possono essere effettuati a mezzo:

- Bonifico bancario sulla COMIT - 2002/14300 cc.371922403/93
- Vaglia postale o Assegno Bancario non trasferibile.

Bando CONCORSI, riservati unicamente ai partecipanti.

Sez. 1 - ENIGMA a tema libero (minimo 18 versi).

Sez. 2 - POETICO di qualsiasi tipo (escluso l'enigma) a tema libero (minimo 18 versi).

Sez. 3 - coppia di BREVI (4/6 versi), uno di argomento termale (nel senso apparente), l'altro a tema libero.

Sez. 4 - coppia di CRITTOGRAFIE, una pura (o sinonimica o perifrastica).

Sez. 5 - un REBUS (senza invio dell'illustrazione) con tema (in chiave): LA TOSCANA.

Sez. 6 - una FRASE ANAGRAMMATA sul testo:
"luce e pietra vivono così a Sant'Antimo in simbiosi"
Le due frasi dovranno avere senso compiuto.

Sez. 7 - una FRASE ANAGRAMMATA sui versi di Malù:
*"anche la vuota canna serve al fuoco,
del grande rogo piccola fiammella"*.

Ogni partecipante al Congresso può concorrere a tutte le gare con UN SOLO GIOCO o, nelle sezioni previste, con UNA SOLA COPPIA DI GIOCHI.

GIUDICI: Malù, Nicchia, Pasticca, Il Priore.

I giochi, FIRMATI (generalità, pseudonimo e indirizzo) dovranno pervenire entro e non oltre il 29 febbraio 1996 a:

RAVENNI GIULIANO -Via Garibaldi, 46 - 53100 SIENA.

Vi salutano e sono a Vostra disposizione

MALU' (Maria Luisa Zanchi) - tel. 055 / 581941

NICCHIA (Silvana Ognibene) - tel. 0564 / 414740

PASTICCA (Riccardo Benucci) - tel. 0577 / 289594

IL PRIORE (Giuliano Ravenni) - tel. 0577 / 43657

TRISTANO e ANNA (Leo e Anna Nannipieri) - 050 / 543207

**PARTECIPIAMO NUMEROSI
AL CONGRESSO ENIGMISTICO
E AL CONVEGNO ARI
DI CHIANCIANO TERME**

SOLUZIONI del n. 4 / 1995

- 1 - se da R M A l'identità leggerà = sedar mali d'entità leggera
- 2 - fa, Cl, l'età, bellina = facile tabellina
- 3 - LIS: così sarà GHI ! = liscosi saraghi
- 4 - par API, oggi, N uovo = parapioggia nuovo
- 5 - V è d'ER, e c'è senatorino = vedere Cesena - Torino
- 6 - pene ? duomo ! = pene d'uomo
- 7 - pro B L E miseri = problemi seri
- 8 - gang : lite fa tale = ganglite fatale
- 9 - O R di nazione con ferita = ordinazione conferita
- 10 - F, in toga U, "Dio" = finto gaudio
- 11 - fa l da tram a F I O ? SI = faida tra mafiosi
- 12 - S, in C, erede di che ? = sincere dediche
- 13 - R a P portò chef all'ira = rapporto che fallirà
- 14 - S commette reato TOC alione RO = scommettere a Totocalcio nero
- 15 - sostan Z a F a R ma CO, logicamente, a TTI va = sostanza farmacologicamente attiva
- 16 - Tap P è, Tip R è, zio SI = tappeti preziosi
- 17 - RI prove voleva N da LI coatto = riprovevole vandalico atto
- 18 - su P era R: e là chi ? cane ! = superare la "chicane"
- 19 - C a L da sol farà = calda solfara
- 20 - spocchiose = spacchi "osè"
- 21 - C à scarpe RL, "Esca !" le dica SA = cascar per le scale di casa
- 22 - aste R O, I desiderale = asteroide siderale
- 23 - è di FI Ci on. uovo = edificio nuovo
- 24 - Signora S e M: predilige NTE = signora sempre diligente

GARA SOLUTORI MODULO 16° CONVEGNO REBUS

- 1° sa l'Edipo ? sa = sale di posa
- 2° stufa à metà NO = stufa a metano
- 3° unte S tasche d'E = un test a schede
- 4° A tratterà toast O C colma = ATR atterrato a Stoccolma
- 5° D arsi; bottega GLI arde = darsi botte gagliarde
- 6° S offerte per Missioni = sofferte permissioni
- 7° P apaches orride = papà che sorride
- 8° in T E sacro a T O serba = intesa croato - serba
- 9° LI tetra ma N I festanti = lite tra manifestanti
- 10° P ov'era BE stia = povera bestia
- 11° tesi M : or aleggiano T E = tesi moraleggiante
- 12° su birba stonate = subir bastonate
- 13° "Nessie" V; I denti = nessi evidenti

SOLUTORI TOTALI : Aurilio N. - Cerasi F. - Ghironzi E. - Magini F. - Micheli G. - Carpani V. - Rovella F. - Barisone F. - Malerba G. - Baù G. - Bruzzone S. - Romano E. - Borgnino G. - Vittone M. - Matulli L. - Melis F. - Dessì G. - Maestrini P. - Bruno S. - Certano PV. - Trossarelli P. - Torello P. - Panini G.

SOLUTORI PARZIALI : Romano E. - Bonomi E. - Oss A. - Miscoli S. - Curzi G.

RETTIFICA - Le soluzioni del n° 3 di Oss A. e Bonomi E. sono state TOTALI, e non PARZIALI. Ce ne scusiamo con le nostre amiche.

PRECISAZIONE REDAZIONALE

Per un deprecabile disguido, nel n. 4/1995, i rebus nn. 2, 3 e 4 sono apparsi senza le relative diciture sottostanti che ora riportiamo, per meglio far comprendere - anche se in ritardo - lo spirito dei tre rebus:
Rebus 2 e 3 - La fidanzata mostra al fidanzato il ritratto della madre.

Rebus 4 - Povero nonno ! L'aveva acquistata ad una mostra del 1956 come "nudo di donna".

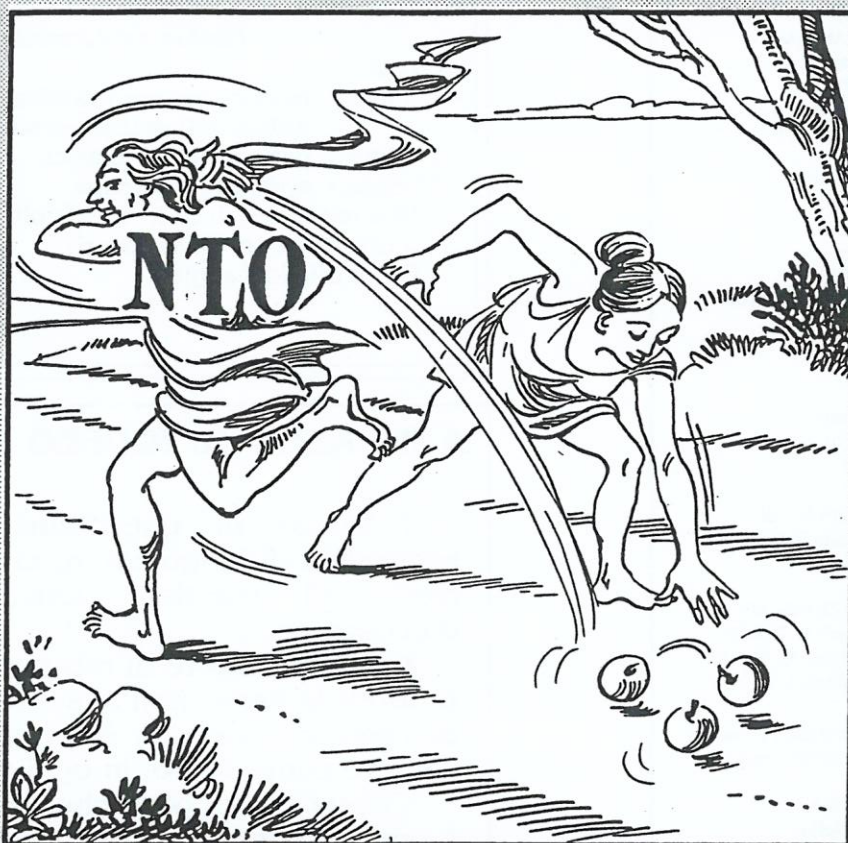
il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

CONCORSO REBUS "LA BRIGHELLA" 1995

MEDAGLIA D' ARGENTO

REBUS 511146 = 810 DI MARCHAL



ATALANTA E IPPOMENE



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Marco Giuliani (Triton)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Gianni Corvi (Giacco)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

Collaboratori

Adelchi (De Marchi Antonio)
Arsenio B. (Barisone Franco)
Bang (Balestrieri Angelo)
Brunos (Sebastiano Bruno)
Cocò (Barile Margherita)
Cocola (Malerba Giovanni)
Fama (Magini Fabio)
Fantasio (Carpani Vincenzo)
Galdino da Varese (Portaluri Roberto)
Giacco (Corvi Gianni)
Gipal (Palumbo Gino)
Gipo (Pontrelli Giuseppe)
Il Faro (Rovella Fabio)
Il Nettuno (Maurizzi Andrea)
L'Angelo (Laugelli Angelo)
Lionello (Tucciarelli Nello)
Lo Stanco (Fausti Franco)
Mc Abel (Cabelassi Massimo)
Mavi (Vittone Marina)
Marchal (Marchioni Alfonso)
Mig (Gazzarri Michele)
Oris (Stramaccia Siro)
Orofilo (Bosio Franco)
Papul (Continolo Donato)
Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
Quizzetto (Rosa Francesco)
Silvana (Corvi Silvana)
Snoopy (Parodi Enrico)
Tex (Barbero Carlo)
Tiberino (Diotallevi Franco)
Triton (Giuliani Marco)
Woquini (Bigi Lucio)

DISEGNI ORIGINALI di
Lina Buffolente, Mario Fantoni,
Franco Pagliarulo

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
compreso "il Leonardo" L. 75.000
("il Leonardo" per i non soci L. 45.000)
(Supplemento per l'Espresso L.17.000)

c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA
Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;
Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Stampa in proprio
Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,
senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio del
Ministero dei Beni Culturali.

CAMPIONATO AUTORI "il LEONARDO"

Premesso che il Convegno Rebus ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata va da un Convegno Rebus all'altro;
- è aperto a tutti gli autori di rebus, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non) del "Leonardo";
- prevede l'invio solo di rebus classici, stereo e a dom. e risposta, con/senza supporto figurativo;
- si possono inviare quanti rebus si vuole, ma concorrono alla gara solamente quelli che sono stati pubblicati da "il Leonardo" nel medesimo periodo di tempo: a tale scopo il numero delle pagine potrebbe salire a sedici;
- i giudici sono nominati in ogni Convegno; per il 1996/1997 sono stati nominati

Fantasio e Lionello

- Premi:
 - 1° class.: partecipazione gratuita al Convegno Rebus ARI dell'anno successivo;
 - 2° class.: penna Mont - Blanc;
 - 3° class.: oggetto in argento.
- Una medaglia ricordo sarà inoltre consegnata a ciascuno dei tre vincitori.
Con i migliori auguri

la Redazione

A MC ABEL IL TROFEO ARI 1996

Il trofeo di quest'anno va a un rebusista di lungo corso, capace sia del gioco di mestiere che di quello d'eccezione.

Creativo, autore di rebus calibrati, mai prodotti in serie, non si sottrae al fascino dell'agone, per cui è onnipresente, e sempre competitivo, in ogni concorso.

Critico acuto, oltre che fine prosatore, è rimasto spesso inascoltato, ma gli amanti della nostra disciplina non possono non riconoscergli un'autorità critica, oltre che una abilità creativa che hanno resistito agli anni e alle mode.

Signori, uno scozzese a Roma: Mc Abel !
Per l'ARI: Triton

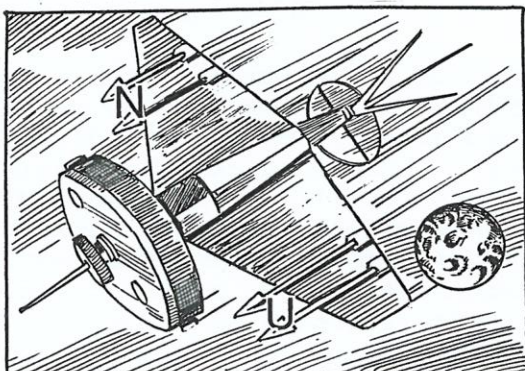
1 - Rebus 3 2 4 1 4 = 77
di Mig dis. di L. Buffolente



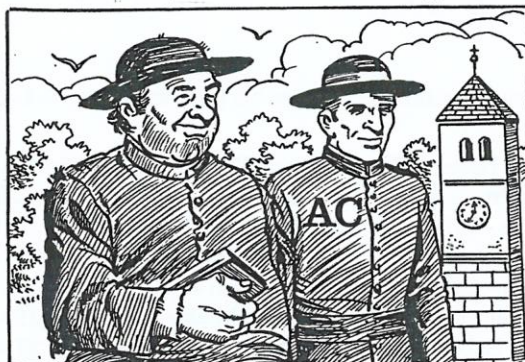
2 - Rebus 1 1 8 1 : 2 5 2 = 839
di Woquini dis. di L. Buffolente



3 - Rebus 4 5 1 1 2 3 = 88
di Lo Stanco dis. di L. Buffolente



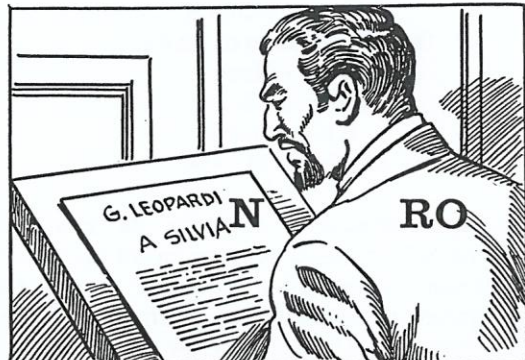
4 - Rebus 2 6 7 = 87
di Brunos dis. di L. Buffolente



5 - Rebus 1 7 2 4 2 4 = 7166
di Bang dis. di L. Buffolente



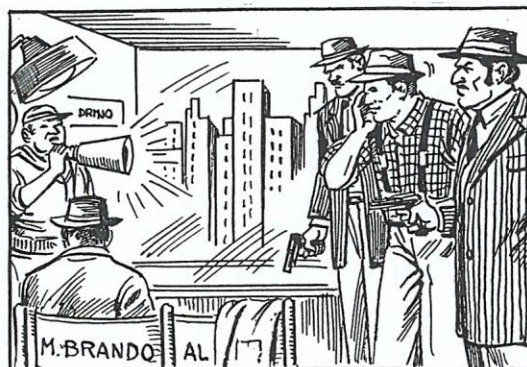
6 - Rebus 1'3 1 5 2 = 57
di Mavi dis. di L. Buffolente



7 - Stereorebus 3 7 6 1 3 1 1 = 868
di Adelchi



dis. di L. Buffolente



PIPINO IL BREVE VINCE IL PLAY OFF 1995/96

Risultati della FINALE

La finale del Play off 1995/1996 si è svolta il 12 aprile a Chianciano Terme, nell'ambito del 55° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica e il 17° Convegno Rebus ARI.

Vincitore è risultato *Pipino il Breve*, che si è imposto, di stretta misura, su *Orofilo*; seguono gli altri tre finalisti, due dei quali a pari merito.

- 1° - PIPINO IL BREVE
- 2° - OROFILO
- 3° - GIPO e MC ABEL (ex - aequo)
- 5° - IL FARO

Risultati della 2° manche (sedicesimi di finale)

Pipino il Breve - Tiberino 26 - 22 / Gipal - Il Grigio 21 - 14
Il Maggiolino - Snoopy 24 - 25 / Quizzetto - Azimut 24 - 21
Il ladrone - Triton 26 - 27 / Arsenio B. - Woquini 25 - 14
Orofilo - Nerina 25 - 19 / Galdino da V. - Brunos 27 - 15
Gipo - Cyborg 22 - 21 / Giaco - Ulpiano 29 - 22
Il Nettuno - Lionello 27 - 22 / Hombre - Ser Bru 19 - 24
Il Faro - Bubu/Il Leoncino 22 - 14 / Ilion - Papul 25 - 23
Marchal - Mavi 29 - 22 / Mc Abel - L'Amica Rara 25 - 19

Tabellone degli ottavi di finale:

Pipino il Breve - Gipal
Snoopy - Quizzetto
Triton - Arsenio B.
Orofilo - Galdino da Varese
Gipo - Giaco
Il Nettuno - Ser Bru
Il Faro - Ilion
Marchal - Mc Abel

Il tema della manche è costituito da una serie di barzellette della S.E. su cui si possono creare un massimo di due rebus, classici o a domanda e risposta. Le vignette non si devono manipolare né rovesciare specularmente. Spedizione entro il 15 febbraio ad *Atlante*. Per ogni autore vale il gioco migliore: il secondo eventuale rebus serve in caso di ex - aequo. Il punteggio è espresso in *ventesimi* dai giudici, *Edgard* e *Il Felsineo*, che avranno i rebus in forma anonima.



IL 18° CONVEGNO REBUS DEL 1997 A PIACENZA ? A SAN REMO ?

Risultati della 3° manche (ottavi di finale)

Pipino il Breve - Gipal	27 - 18
Snoopy - Quizzetto	19,5 - 18
Triton - Arsenio B.	22 - 12
Orofilo - Galdino da V.	20 - 19
Gipo - Giaco	24 - 18
Il Nettuno - Ser Bru	18,5 - 17,5
Il Faro - Ilion	18 - 15
Marchal - Mc Abel	19 - 20,5

Tabellone dei quarti di finale:

Pipino il Breve - Snoopy
Triton - Orofilo
Gipo - Il Nettuno
Il Faro - Mc Abel

Il tema su cui gli otto concorrenti devono cimentarsi è costituito da alcune curiose immagini che non possono essere manipolate né rovesciate specularmente. Su di esse devono essere creati un massimo di due rebus - classico o a domanda e risposta - da inviare ad *Atlante* entro il 15 marzo 1996 (farà fede il timbro postale). Per ogni autore varrà il gioco migliore; l'eventuale secondo rebus potrà servire in caso di ex-aequo.

Il punteggio sarà espresso in *ventesimi* da ciascuno dei giudici, *Galdino da Varese* e *L'Ombra*, che riceveranno i rebus in forma anonima.

Risultati della 4° manche (quarti di finale)

Pipino il Breve - Snoopy	29 - 28
Triton - Orofilo	21 - 23
Gipo - Il Nettuno	28 - 27
Il Faro - Mc Abel	25 - 25 (15-15)

Pertanto, alla finale a cinque concorrono

Pipino il Breve - Orofilo - Gipo - Il Faro - Mc Abel

i quali dovranno creare due rebus (classici o a domanda e risposta): il primo, su un'opera d'arte, scelta tra la produzione di Degas, Delacroix, Ingres, Toulouse-Lautrec; il secondo, su una qualsiasi immagine de "l'Espresso" n.14 del 5 aprile. Le opere d'arte e le immagini non devono essere manipolate o rovesciate specularmente. Vincitore sarà chi avrà ottenuto il punteggio più alto, ricavato dalla somma dei due punteggi parziali, espressi in *ventesimi*.

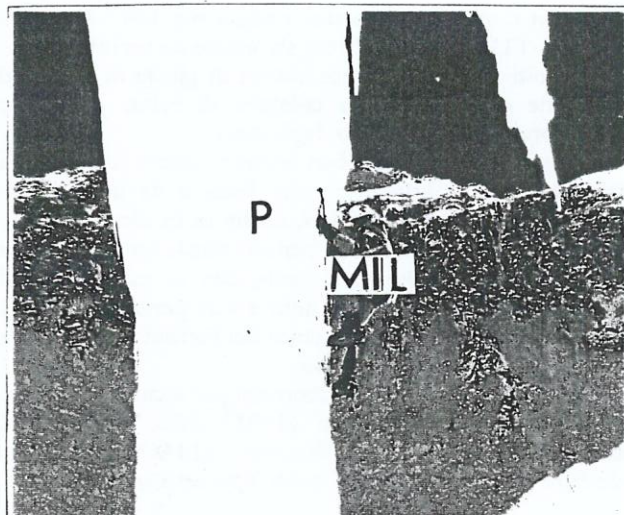


La redazione ha deciso di non assegnare i premi del Concorso Rebus del "Leonardo" 1995 in quanto i rebus più meritevoli non potevano essere votati perché facenti parte del Concorso "Play off".

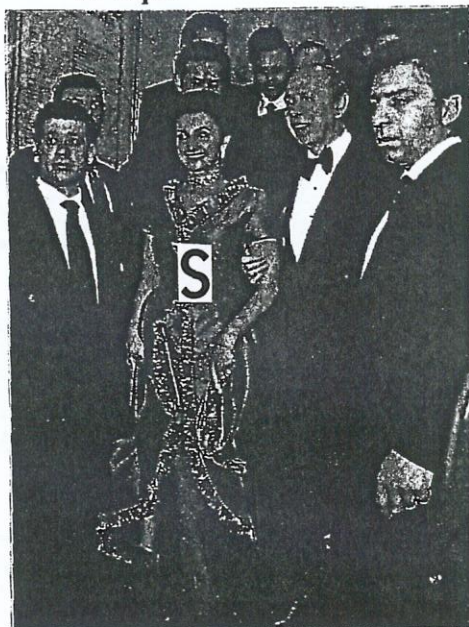
8 - Rebus 1 1 3 "9" 1' 1 = 6 3 7
di Giaco



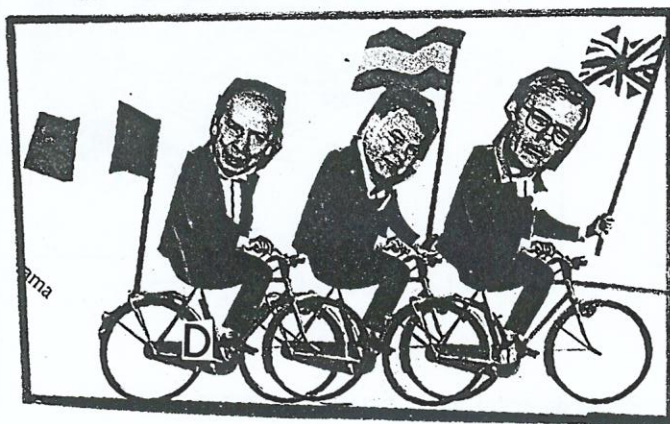
9 - Rebus 1 3 7 4 3 = 6 7 5
di Triton



11 - Rebus 1 1 3 4 2 5 = 9 2 5
di Gipal



10 - Rebus 2 2 2 5 4 = 6 9
di Marchal



13 - Rebus 2 2 1' 1, 3 7, 1 5 = 6 8 8
di Ilion



coda all'ufficio delle imposte.

12 - Rebus 2 "4" 1 5 3 4 = 9, 8 2
di Galdino da Varese

Il mercato pubblicitario		La torta televisiva...		I maggiori investitori	
(investimenti gennaio-ottobre 1995)		miliardi di lire		(Periodo gennaio - ottobre 1995)	
Tv	3.948	Fininvest	2.533	Ferrero	304
Stampa	2.496	Rai	1.324	Procter & Gamble	178
Affissioni	192			Fiat Auto	176
Radio Rai	109			Sagit	171
Radio private	2			Nestlé	141
TOTALE	6.747			Saipo - L'Oreal	140
Nei grafici qui sopra, i dati più significativi di una ricerca della Nielsen sul mercato pubblicitario d'autunno.		...e della stampa		Barilla	134
		miliardi di lire		Telecom	120
		Quotidiani	1.456	Peugeot	113
		Periodici	1.040	Renault	110

GIOVANNI GARIZZO ILLUSTRATORE DI REBUS

Giovanni Garizzo (*Il Nostromo* per gli enigmisti, ma anche *Don Caronte* e *Nanetto*) nacque nel 1897 a Venezia dove morì l'11 novembre 1960, stroncato da un infarto.

Per molti anni fu un felice autore di giochi in versi e di crittografie e fu un valido creatore di rebus anche per quanto concerneva il disegno degli stessi.

Gli esempi qui riportati ben testimoniano il suo stile, dal tratto elegante e disinvolto della linea e da un realismo armonioso e ricco di particolari, anche se in alcuni dei suoi rebus *Il Nostromo* si rifaceva - per sua stessa ammissione - al disegnatore Gustavo Rosso il quale, con lo pseudonimo di *Gustavino* collaborò in quegli anni a vari periodici, come "Il Corriere dei Piccoli" e "La domenica dei Fanciulli" oltre che al quotidiano "Il Lavoro" di Genova.

Fu, inoltre, autore delle illustrazioni per alcune edizioni de "Le confessioni di un italiano" (1931), delle "Avventure di Peter Pan", de "Il circolo Pickwick" (1946), delle "Gaie avventure di Till Eulenspiegel" e dei "Promessi sposi" (1949).

Franco Diotallevi

Vincenzo Carpani

Rebus 1 1 1 4; 1 1 4; 4 1; 1 1 4 = 5 4 1' 5 4 5

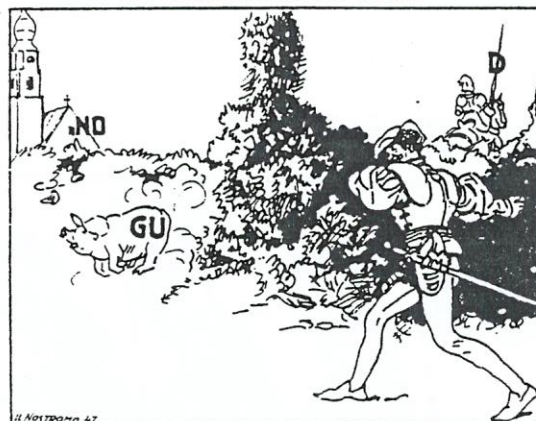
OMAGGIO GENTILE



(La Corte di Salomone, 11/1939)

Rebus 6 2; 9 2; 4 2 2 = 3 1 4 3 1 5 6 2 2

FANFULLA LANCIO' UN SASSO



(La Corte di Salomone, 4/1949)

Rebus 5 2; 4 2; 5 1 1; 2 4 = 3 8 1' 4 4 1' 5

LA DEA FALCIATRICE DISSE ALLA DONNA: EBBENE CHE SCEGLI? VUOI CHE TUO FIGLIO VIVA O...



(La Corte di Salomone, 9/1939)

Rebus dantesco 1 1 1 3; 1 5; 4 2 1 2; 1 5 = 6 4 9 8

IL GIOVANE TAGLIALEGNA



(La Corte di Salomone, 9/1943)

In occasione del 17° Convegno ARI, nell'ambito del 55° C.E.N., l'Assemblea dei soci dell'Associazione si è riunita sotto la presidenza del Dott. Marco Giuliani (*Triton*), nella sede del Convegno, presso l'Hotel Sole di Chianciano Terme.

Il Presidente, dopo aver comunicato agli intervenuti che il Segretario Dott. Paolo Barbieri (*Il Maggiolino*) aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico per sopravvenuti gravi impedimenti derivanti dalla sua professione, ha proposto la nomina di Roberto Portaluri (*Galdino da Varese*) a nuovo Segretario. Con voto unanime l'Assemblea ha accolto la proposta del Presidente.

Ha avuto inizio, quindi, il dibattito sui problemi posti all'ordine del giorno, in ordine ai quali il Presidente ha segnalato, in primo luogo, l'opinione del Consiglio Direttivo in carica sull'opportunità che le riviste classiche rimettano al giudizio preventivo del Consiglio medesimo il giudizio sulla correttezza formale e sostanziale dei rebus proposti per la pubblicazioni. Ha annunciato, quindi, l'istituzione del Concorso intitolato "il Leonardo", aperto a tutti gli autori di rebus, soci e non dell'ARI (vedere a pag. 2). Il Concorso avrà termine al momento in cui si aprirà ogni convegno annuale e avrà per oggetto un tema libero, quale che sia il supporto iconografico. Per la prima tornata, i premi saranno costituiti, il primo, dalla partecipazione gratuita al Convegno ARI dell'anno di riferimento, il secondo da una penna Mont Blanc, il terzo da un oggetto in argento, oltre a una medaglietta ricordo ad ogni concorrente premiato. Giudici del Concorso saranno, per la prima tornata, il Dott. Vincenzo Carpani (*Fantasio*) e Nello Tucciarelli (*Lionello*).

L'intervento dell'Ing. Andrea Maurizzi (*Il Nettuno*) verte sul compimento dell'archiviazione su supporto magnetico di tutti i rebus già classificati nei volumi pubblicati negli anni scorsi. L'archivio è costituito da tre floppy disk e l'ARI predisporrà un programma di diffusione dell'opera a favore di coloro che desiderassero averla a disposizione.

Successivamente a preso la parola l'Avv. Carlo Gagliardi (*Il Gagliardo*), per puntualizzare il problema della tutela dei giochi enigmistici come opera dell'ingegno.

L'argomento, di contenuto strettamente tecnico-giuridico verrà approfondito ulteriormente e ne verrà studiata anche l'applicazione pratica per difendere la produzione degli enigmisti sulle riviste classiche dall'assalto piratesco di talune riviste cosiddette "popolari".

Il Dott. Donato Continolo (*Paput*) è invece intervenuto per comunicare all'Assemblea l'avvenuta concessione da parte del Ministero dei Beni Culturali del contributo finanziario per il 1995 nella misura di Mil. 5,-; inoltre, dopo aver accennato ai contenuti della Relazione che l'ARI, avvalendosi dell'opera dello stesso Dott. Continolo, ha presentato al Ministero allo scopo di illustrare l'attività dell'Associazione e i suoi contenuti culturali, lo stesso relatore ha informato l'Assemblea di aver dato corso alla compilazione del "Manuale di composizione del rebus".

L'Assemblea ha espressamente manifestato il suo voto favorevole a tutte le proposte avanzate nel corso della riunione e ha salutato il 17° Convegno, augurandosi di trovare nei prossimi Convegno e Congresso l'atmosfera di amicizia e di collaborazione riscontrata in questi giorni a Chianciano Terme.

Il Consiglio Direttivo dell'ARI.

Chianciano Terme, 12/4/1996

Il regolamento del Play off 1996-1997, nelle sue linee principali, non si discosta dal precedente Concorso.

Possono partecipare alla gara solamente gli abbonati a "il Leonardo".

1° manche - Il tema (in chiave) è costituito dalle immagini contenute nel n° 19 dell'8 maggio del settimanale OGGI. Su di esse ciascun autore potrà creare fino a 2 rebus: classici, a domanda e risposta o stereoscopici (quest'ultimo tipo di gioco è ammesso solo se le figure lo consentano, ad esempio se in due o più immagini compare lo stesso personaggio in momenti diversi).

I lavori, firmati e corredati di indirizzo e numero telefonico, dovranno essere inviati, con supporto originale o fotocopia, entro il 31/5/1996, a Giuseppe SANGALLI, Via Roma 54 - 22030 CASTELMARTE (CO) - tel. 031/622015.

Giudice unico della 1° manche sarà il sottoscritto.

Verrà effettuata una preselezione dei giochi allo scopo di formare un tabellone che sarà utilizzato per le successive tappe ad eliminazione diretta.

Qualora si presentasse la necessità, verranno effettuati dei ripescaggi.

La finale sarà a due ed i giochi finalisti verranno premiati al Convegno Rebus ARI 1997.

Buon lavoro a tutti.

Pipino il Breve

*

55° Congresso Naz. Enigmistica Classica 17° Convegno Rebus ARI

Concorso Enigma: 1° Ilion - 2° Ulpiano - 3° Ser Bru

Concorso Poetici: 1° Ulpiano - 2° L'Esule - 3° Edgard/Guido

Concorso Brevi: 1° Fan - 2° Ciampolino - 3° Guido

Concorso Crittografie: 1° Ciampolino - 2° Il Faro - 3° Snoopy

Concorso Rebus: 1° Bang - 2° Il ladrone - 3° Mariella

Concorso fr. anagrammata "luce e pietra...":

1° Muscletone - 2° Ulpiano - 3° Arcanu

concorso fr. anagrammata "Anche la vuota canna...":

1° Ilion - 2° Fra Diavolo - 3° Il Nano Ligure

Gara crittografica "Grosseto": 1° Piquillo 2° Ulpiano - 3° Ilion

Gara estemporanea Rebus + Breve: 1° Mavi e Fantasio

2° Mc Abel e Il ladrone

3° Triton e Pindaro

Gara "Rebus in...cornice": 1° Brac - 2° Pipino il Breve -

3° Silvana Corvi

Gara solutori isolati: 1° Piquillo - 2° Ciampolino - 3° Ciang

Gara solutori a terne: 1° Edgard/Il Normanno/Ulpiano

2° Ciang/Fra Me/Piquillo

3° Fama/Il Gagliardo/Woquini

Gara solutori modulo "Settimana Enigmistica":

1° - Mavi (modulo completo)

2° - Ser Bru (19 rebus risolti su 20)

3° - Quizzetto (19 rebus risolti su 20)

4° - Il Nettuno (19 rebus risolti su 20)

5° - Gagliardo - 6° Ulpiano - 7° Mc Abel

Gara solutori modulo "il Leonardo":

1° - Guido (modulo completo in 27 min.)

2° - Il Maggiolino (modulo completo in 37 m)

3° - Pipino il Breve (modulo completo in 41 m)

Play off 1995-1996 - Finale

A - Rebus 5 2 1 3 5 = 5 3 5 3

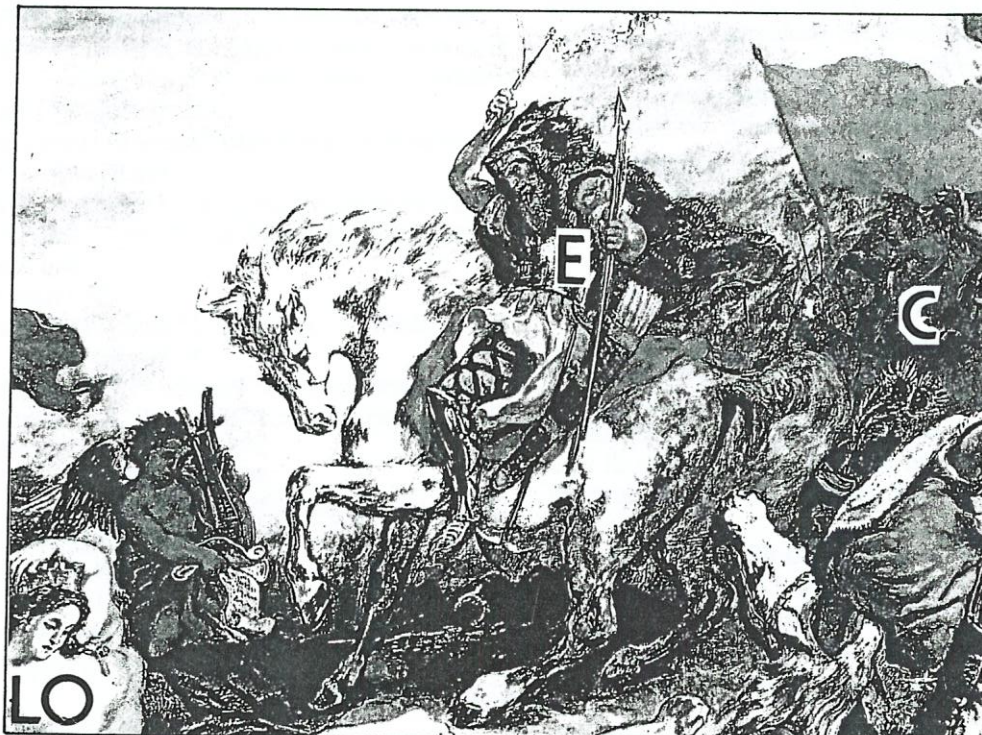
di Pipino il Breve



Edgar Degas - Ballerine fra le quinte

B - Rebus 2 7 1 3 1 4 = 4 5 1 8

di Orofilo



Eugène Delacroix - Attila percorre l'Italia in rovina

Chianciano - Appunti d'ARI(cordare)

17° Convegno Rebus

Gara di Composizione REBUS ... IN CORNICE

☞ Siamo arrivati a frotte giovedì 11 aprile all'Hotel Sole ed è venuto subito a piovere.

Sarà questo il bisensismo che accompagna noi che facciamo enigmistica?

☞ Io sono culturalmente e umanamente contrario da sempre alle punizioni corporali. Ma qualcosa bisogna pur trovare per chi ha preparato l'anagramma *maestro / alunne = un nome astrale*.

Innanzitutto cominciamo con lo scoprire chi è stato.

☞ Le due sedute tecniche, la prima sull'evoluzione del breve e la seconda dell'ARI sull'uso di alcune espressioni e/o acronimi, hanno dato finalmente l'incontestabile certezza che non c'è nulla di certo.

Insomma l'enigmistica è ancora un enigma.

☞ Il nocciolo duro della discussione con *Triton* era nato da una interpretazione dell' acronimo E.D.P., letto *edipi* in chiave risolutiva.

Sarà una beffa del destino, ma è il plurale di Edipo.

☞ Sabato mattina ricreazione per tutti con gita a S. Antimo. In pulmann abbiamo avuto l'opportunità di accontentare gli occhi 5,8,7,10 (ignobile diminutivo: *colle fiorenti colline fiorentine*; ignobile, se non altro, perchè le colline erano quelle senesi). I monaci dell'eremo erano tutti calmi, flemmatici, imperturbabili, miti, pacati, sereni, tranquilli, placidi, quieti. Avrei voluti vederli, però, dopo che qualcuno gli avesse spiegato la crittografia vincente di *Piquillo Grosseto* (Armida: mo' nel letto = Armi da monelletto).

Piquillo ha preso i voti perchè ha fatto questa diavoleria, loro i voti li hanno presi per non farne altre di diavolerie. - *A fare queste cose ci vuole un bel fegato* - avrebbero pensato.

Embè? Tanto eravamo a Chianciano.

☞ Passiamo al rebus, se no Leonardo mi licenzia. Una clamorosa polemica è scoppiata fra l'ARI e la "Settimana Enigmistica", e noi, in esclusiva, ve ne diamo le prove.

Sul modulo solutori ARI del 13/4 lo stereo n.1 di *Quizzetto* si risolveva INUTILE PRESTANOME (in UT I lepre stanò ME). Pronta risposta della S.E. il 14/4: con lo stereo di *Nestore* n.8: UTILE PRESTANOME (UTI lepre stanò ME), smentendo subito che il tizio in questione fosse superfluo.

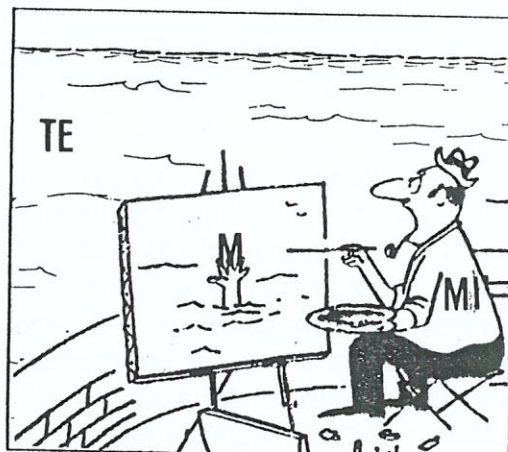
☞ I rebus con qualche dubbio o imperfezione sono stati diversi. SuperG, Superotto (o super8); il ci di C Chianti ci par Ischia; blusotto grosso (o grande?), ma soprattutto ho sentito malumori per la chiave *S a l'Amiata vola* (all'Amiata più che l'arcaico-poetico a l'Amiata) oppure per la frase risolutiva più consona *salami IN tavola* e non *salami A tavola*.

Ed è su questo rebus che mando un caro saluto soprattutto a chi si è impegnato ad organizzare il Congresso - Convegno.

Come diceva Il Nettuno, pensando a questo salame: con AFFETTO.

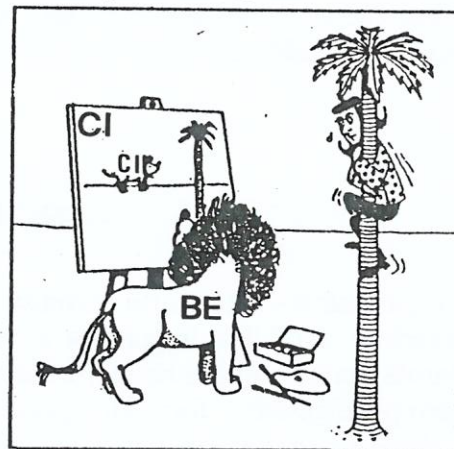
Woquini

C - Rebus 2 2 1' 1 5 1; 2 4 ? = 6 3 5 4
di Brac



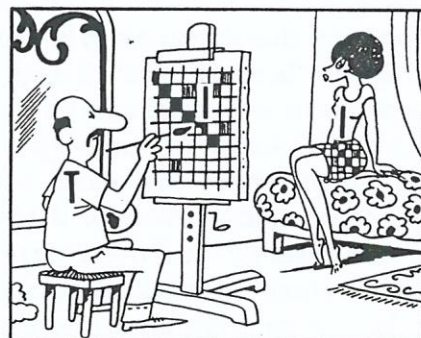
— Ma dove si sarà cacciato, quello stupido?
1° classificato

D - Rebus 2 2 2 4 2: 2 4 2 2 "2" = 8, 8 8
di Pipino il Breve



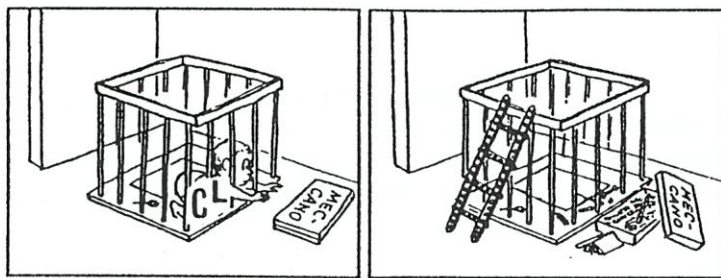
2° classificato

E - Rebus 2 1 1: 4 2 3 1 ! = 8 6
di Silvana



3° classificato

CONSIDERAZIONI TECNICHE ...



... sui rebus con vignette preesistenti

Mi riallaccio a quanto scritto da Vincenzo Carpani sul passato numero de "il Leonardo" riguardo il mio rebus. Da un minisondaggio privato e privo di qualsiasi validità, a me risulta che quattro persone su cinque hanno subito pensato che il bimbo avesse fatto tutto da solo, mentre la quinta persona, pur credendolo probabile, ha puntualizzato che nulla permette di dimostrarlo. A me sembra che la vignetta, in certi casi, permetta alcuni sottintesi non ammissibili quando la scena è appositamente disegnata. Nel caso incriminato la prima parte mostra una scena assurda in cui genitori svampiti o fratellino maggiore sadico hanno lasciato un bimbetto di neanche due anni solo nel box, senza alcun giocattolo adatto alla sua età. Accanto, a portata di manine (infatti si protende ad afferrarla) una scatola di Meccano. L'umorismo nasce dal fatto che molto probabilmente (ma io penso che l'autore credesse "sicuramente"), dopo aver avvicinato la scatola ed averne preso i pezzi (alcuni sono rimasti inutilizzati nel box), non si sa come, il bimbo sia riuscito a combinarli e a farsi la scaletta. D'altra parte, se qualche adulto avesse assistito alla scena glielo avrebbe sicuramente impedito.

Un ulteriore incremento di probabilità viene dalla considerazione che il Meccano, come poi il Lego, sono giochi propedeutici al bricolage, al modellismo, al fai-da-te. Quindi è molto probabile che il bimbetto sia stato uno straordinario autodidatta.

Più che la chiave, a dire il vero, mi convinceva poco la frase risolutiva, perché non credo che le solfare siano sempre calde, anche se allo zolfo noi associamo spesso un'idea di caldo, anche infernale!

Siro Stramaccia

... sui neologismi

I giornalisti - soprattutto i cronisti - hanno spesso una scarsissima sensibilità linguistica e "giocano" ad adattare la parola scritta a quella orale (evidentemente per rendere il testo più digeribile) forzando spesso il linguaggio verso una sintassi elementare e verso neologismi occasionali, ma solo un uso diffuso e continuativo sancisce la bontà di una invenzione linguistica: qualsiasi linguista serio registra un vocabolo nuovo solo quando esso dimostra un impiego consolidato e stabile. Viceversa, buona parte dei neologismi che nascono sui "media" hanno carattere effimero, transitorio e presto si dissolvono e non lasciano traccia nella lingua.

Ho aperto "la Repubblica" di oggi (ma si può verificare che ogni giorno è la stessa cosa) e vi ho trovato i seguenti "fior di conio": *totosfida* e *autobeffa*. Il senso è abbastanza chiaro, ma useremmo mai questi vocaboli come chiavi di rebus, come ha fatto Triton con il rebus accanto:

TE la dama torera R à = Tela d'amatore rara
adducendo come legittima attestazione il loro impiego da parte dei cronisti in questione? Suppongo di no.

Edgardo Bellini

Rebus 2 2 4 6 1 1 = 4 1' 7 4

di Triton



E. Monet - Victorine Meurent in costume di espada

Play off 1995 - 1996 (3° manche - ottavi di finale)

14 - Rebus 1 2 3 4 3? = 6 2 5
di Gipo



— Buonasera, signor Bianchi!

15 - Rebus 2 6: 1 - 3 1 1 - 5 = 5 5 9
di Giaco



— Era ora, Enrico, che ti mostrassi un po' cortese con me!

16 - Rebus 1 1 4 1: 6 2 1 1 1? 2 = 7 1 5 7
di Pipino il Breve



— Una cena squisita! Che cos'è successo?

17 - Rebus 2 4 5 2 = 4 9
del Faro



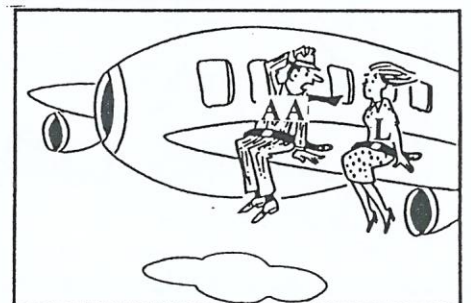
— Ehi, Matilde, io sono qui!

18 - Rebus 3 2 1 6 2 = 8 6
di Snoopy



— Grazie mille, dottore! Siete stato bravissimo!

19 - Rebus 5 2 1 6 = 6 2 6
del Nettuno



— Lo sapevo, io, che c'era un trucco, in questi viaggi economici!

20 - Rebus 2 1 4: 4 1 1 = 5 2 6
di Orofilo



— Grazie mille, dottore! Siete stato bravissimo!

21 - Rebus 1 1 7 2 1 = 3 9
di Mc Abel



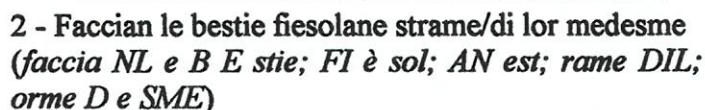
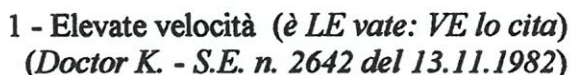
— Ti piace la zuppa, Ettore?

22 - Rebus 1' 9 2 1 1 = 6 4 1 3
di Galdino da Varese

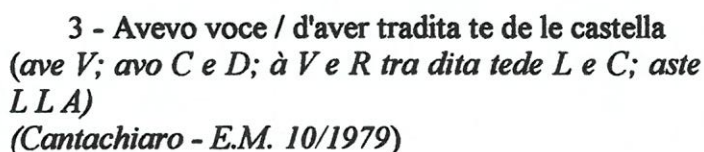


— Grazie mille, dottore! Siete stato bravissimo!

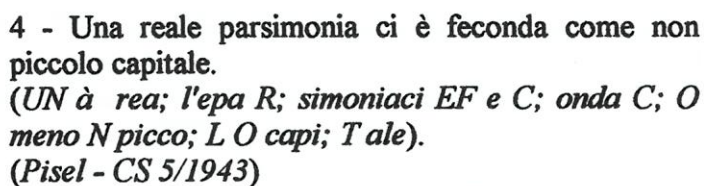
Riferendomi al volume "Dante in gioco" di Medameo, in questo articolo presento quattro rebus che non compaiono nel sopracitato volume e solamente il primo è registrato sui "Medameo".



Non conoscendo il nome dell'autore e dove il rebus fu pubblicato (su "L' Enimmistica Moderna"?) - ho solo il disegno originale che, però, non riporta alcuna indicazione in proposito - mi auguro che qualche lettore possa reperire i dati mancanti.



*Io stava come il frate che confessa
lo perfido ussassin...* (Inferno, c. XIX)



Franco Diotallevi

rebus classico

Medaglie d'oro: 1° - Non assegnata; 2° - *Falstaff* (Luigi Marinelli); 3° - *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi).

Medaglie d'argento: 4°- *Kon-Tiki* (Carlo Contini); 5°- *Sercar* (Sergio Careddu); 6°- *Atlante* (Massimo Malaguti); 7°- *Porgy* (Gian Maria Porta); 8°- *Claus* (Claudia Sansone); 9°- *Fumo* (Fulvio Morelli); 10°- *L'amica rara* (Carla Maria Morisi).

Rebus di ampio respiro

Medaglia d'oro: 1°- *Snoopy*

Medaglie d'argento: 2°- *Bang* (Angelo Balestrieri); 3°- *Brunos* (Sebastiano Bruno); 4°- *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli).

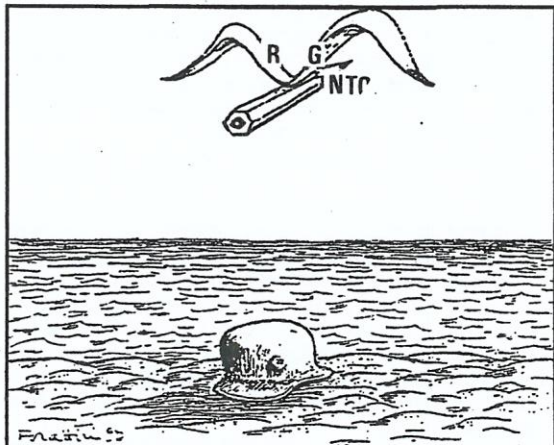
Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di: *Hombre* (Furio Ombri); *Lionello* (Nello Tucciarelli); *Robo* (Roberto Corbelli); *Tex* (Carlo Barbero); *Tiberino* (Franco Diotallevi); *Triton* (Marco Giuliani); *Virgilio* (Ernesto Limonta).

Dopo che le Riviste avranno pubblicato ciascuna un lavoro premiato, verrà inviato a tutti i partecipanti (quest'anno sono stati 54) e anche a coloro che me ne faranno richiesta, la consueta relazione.

Un grazie di cuore a tutti, con l'augurio che il Concorso 1997 (le cui modalità saranno rese note quanto prima) rinnovi il successo dei precedenti.

Briga

23 - Rebus 1 1 1 3 1 6 3 = 6 5 5
di Quizzetto



CIAO, STURMTRUPPEN. Il saluto di Giorgio Forattini al disegnatore Bonvi, sulla «Repubblica» di lunedì 11 dicembre.

Play off 1995/96 (3° manche - ottavi di finale)

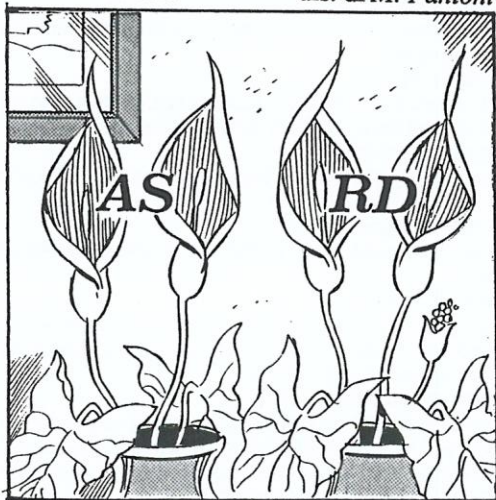
24 - Rebus 3 2, 3 1 5, 2 2 = 12 1' 5
di Tiberino dis. di L. Buffolente



25 - Rebus 2 2 3 2 5! 3 1 = 7 5 6
di Arsenio B. dis. di F. Pagliarulo



26 - Rebus 2, 6 1 2, 3 = 4 10
di Cocola dis. di M. Fantoni

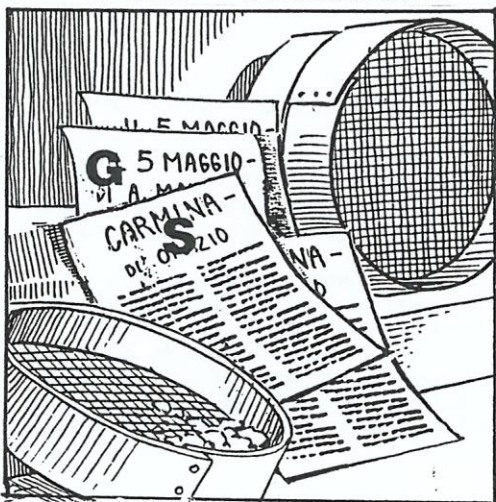


27 - Rebus 1 3: 4 1 2 6 = 4 "4" 3' 6
di Cocò



— Ma dove vi eravate cacciati, negli ultimi vent'anni?

28 - Rebus 3 6, 3 1 1 1 5 = 9 2 8
di Fama dis. di M. Fantoni



29 - Rebus 1 8 2 1 3 2 1 = 7 5 6
di Oris



— Eh no, dottore, mi dispiace ma io non l'avevo, quando sono arrivato qui!

Il rebus di *Triton* (n.20 del 2/1996) mi ha interessato anche a motivo della novità segnalata su di esso. Dopo averlo risolto, penso che si debbano percorrere strade nuove, quando il tutto sia avallato dalla logica.

Avrei però indicato diversamente il diagramma, cioè: 2 1 1 5:1'1.1.1.2 = 3 8 2 4 e ciò perché l' "oggetto" del gioco ha già in italiano (cfr. lo Zingarelli, appendice) la sua sigla acronima (E.D.P.), in inglese *Electronic Data Processing*. Spiegato che la sigla era un acronimo inglese da trascrivere in un acronimo italiano già registrato, il rebus si sarebbe risolto egualmente.

Giovanni Micheli

*

Sono per un approccio "liberal" nel campo rebussistico per cui credo che le sigle e gli acronimi, codificati e consolidati da un uso più che recente, possano a pieno titolo essere impiegati nei rebus.

La figura retorica dell' *antonomasia* può essere quella in cui trova il suo alveo l'autorizzazione all'uso delle sigle in quanto essa è: "traslato con cui si designa una persona o una cosa con un nome comune, al posto del nome proprio; oppure, l'inverso" e quindi credo che ben si presti a fungere da base culturale.

Il nostro caso trova riscontro nell'accezione fonetica della sigla: pronunciare "bierre" per "BR", "pierre" per "PR", "piemme" per "PM", equivale per analogia - in questo caso limitato alla sola parte fonetica - a parlare di Brigate Rosse, Public Relation, Pubblico Ministero. Inoltre, propenderei ad accettare come valide le cesure fonetiche delle sigle.

Il tutto trova riscontro nell'attuale economia del linguaggio e della scrittura, dove le sigle che di solito corrispondono alle iniziali di un particolare progetto o fenomeno, definiscono invece, in sintesi, anche l'azione, il contenuto ed anche il significato; talora sostituendosi alle singole parole che le compongono, dilatando e deformando il loro reale iniziale.

Donato Continolo

*

A proposito del rebus di *Triton* si può ritenere ammissibile che i diagrammi dei rebus contengano "acronimi" a condizione, però, che questi ultimi abbiano una certa ricorrenza nei contesti dei mass-media, ovvero siano desumibili agevolmente - come nel caso in esame - dalle sequenze del doppio diagramma.

Quanto alla trascrizione numerica dell' EDP (*Electronic Data Processing*) in "1 2 2", mi sembra che così sia giusta, perché "E Di Pi" (cioè i nomi delle lettere di quell'acronimo) sono rispondenti alle occorrenze grafematiche della frase risultante: (via central)e di Pi(sa). La trascrizione "1.1.1." oppure "1.2.2." sarebbero state inesatte, giacché l'una "E.D.P." grafematicamente carente (mancano le i), l'altra imprecisa ("E.Di.Pi.") rispetto alla prassi di norma seguita per la formazione di acronimi e sigle.

Vincenzo Carpani

31 ottobre, 1 2 3 novembre 1996

La sesta edizione del *Premio Capri dell'Enigma* si concluderà nel corso dell'incontro previsto per il prossimo autunno 1996 (da giovedì 31 ottobre a domenica 3 novembre).

I lavori concorrenti (composizioni enigmistiche di qualsiasi tipo, inedite, ovvero edite dall' 1°/4/1994 al 31/3/1996 ancorché vincitrici d'altri concorsi) dovranno arrivare entro il 30/6/1996 alla Segreteria del Premio Capri dell'Enigma (80121 Napoli, P.zza dei Martiri, 30, tel. 081/7642888 - fax 081/7643760).

Essi potranno essere segnalati, oltre che dall'autore anche da altri che lo desiderino: la Segreteria del *Premio*, ringraziando fin da ora chi, con particolare riferimento ai direttori ed ai redattori di riviste, vorrà così contribuire ad una più qualificata partecipazione, provvederà in seguito a richiedere agli interessati il necessario consenso.

Una prima selezione condurrà all'indicazione di una serie di *nominations*, per le quali saranno assegnate altrettante "ancore d'argento": i "farglioni d'argento" andranno invece al vincitore del *Premio*, in esito alle preferenze espresse in maniera palese da esperti e ad appassionati di enigmi presenti alla manifestazione conclusiva, nonché da un congruo numero di enigmisti invitati per tempo a far conoscere la loro scelta.

Le votazioni, si concretizzeranno sabato pomeriggio 2/11 con l'insediamento nell'urna delle schede debitamente compilate e firmate.

La Sfinge, tema del convegno di questa sesta edizione del *Premio*, offre lo spunto per una serie di concorsi di composizione (lavori inediti) per versi e per immagini, per la partecipazione ai quali è fissato il termine del 10/11/1996; entro tale data i lavori, regolarmente firmati, dovranno pervenire alla stessa Segreteria del *Premio*.

Concorso "enigma"

per un lavoro in versi (almeno dodici) avente come tema il mito della Sfinge e soggetto reale libero.

Concorso "poetici"

per un lavoro in versi (almeno dodici) a tema e schemi liberi, compreso l'enigma.

Concorso "breve"

per un gioco di 4 o 6 versi, a schema libero (compreso l'indovinello), ma sul tema obbligato della Sfinge egizia.

Concorso "mnemonica"

per una crittografia del tipo "mnemonica" ovvero del tipo "mnemonica a frase".

Concorso "crittografia"

per una crittografia "pura" o "derivata" avente come esposto EDIPO.

Concorso "illustrati"

per un gioco illustrato che utilizzi come supporto figurativo (con o senza uso di lettere aggiunte) un'opera d'arte avente come soggetto il tema del Convegno.

Concorso "teatro enigmistico"

per un testo teatrale (o cinematografico) di breve respiro, sviluppando tesi sul tema del Convegno (i personaggi saranno quelli legati al mito di Edipo e della Sfinge) e la cui rappresentazione abbia la durata massima di dieci minuti.

Concorso "Olepo"

per un'ottava, nella quale *tutti* i vocaboli essenziali (sostantivi, aggettivi e verbi), compresi quelli del titolo, siano bisensi e perciò in grado di produrre un testo a doppio significato.

Giudici: per i primi concorsi, *Il Gagliardo*; per l'ultimo, *Argon*.

Napoli, 4 marzo 1996

*

CONCORSO "AMLETO", "MEDAMEO", "NORMAN"

Il Gruppo "Firenze" bandisce un concorso autori in tre sezioni:

- 1 - BREVE in 4 versi con piena libertà di schema, di soggetto e di forma espositiva, in ricordo di *Amleto*.
- 2 - CRITTOGRAFIA, mnemonica o a frase, in ricordo di *Medameo*.
- 3 - REBUS classico (bandita ogni variante, escluso lo stereo), in ricordo di *Norman*.

I lavori, in un solo originale contraddistinto da un motto privo di ogni riferimento all'autore, dovranno essere spediti in anonimo e pervenire entro il 30 settembre a

Raffaello CERASI, via della Rondinella, 27 - 50135 FIRENZE

Inviare un solo lavoro per sezione (tre, se si partecipa alle tre sezioni). Giudice: il Gruppo "Firenze".

I vincitori di ogni sezione verranno premiati con un *fiordoro*.

IL GRUPPO "FIRENZE"

i rebus di antonio rubino



A gennaio si è avuta a San Remo una esposizione di una cinquantina di opere di Antonio Rubino (1880-1960), nato in quella rinomata e incantevole cittadina ligure.

La mostra ha voluto documentare la straordinaria vicenda artistica di uno tra i migliori illustratori italiani nonché poeta, compositore, cartellonista pubblicitario e designer.

Antonio Rubino fu l'inventore di memorabili personaggi a fumetti (Lillo e Lalla, Viperetta, Tic e Tac) che videro la luce sul "Corriere dei Piccoli" e su altre pubblicazioni per ragazzi.

Crittografia (1,5,4,1,3,1,1 = 3,5,8)
de IL TROVIERO.



disegno di ANTONIO RUBINO

Rebus (1,4,6,1,1,1=3,6,5) de IL TROVIERO



disegno di ANTONIO RUBINO

Di questo autentico genio multimediale, dotato di straordinaria freschezza e fantasia, amato non solo da generazioni di bambini ma anche dagli adulti, proponiamo due rebus da lui disegnati e pubblicati nel 1949 sul mensile pisano di enigmistica classica "Fiamma Perenne", nei quali si può notare il suo classico, elegante e raffinato tratto "riccioluto".

Franco Diotallevi

rebus e pubblicità



Riallacciandomi a quanto scritto da Franco Pratesi sul "Leonardo" del gennaio 1995, a solo titolo di curiosità vi invio una tovaglietta di pizzeria su cui compare un ingenuo rebus che costituisce il logo del locale in questione, sito a Genova in Via Carlo Pisacane, donde il nome e dove, tra l'altro, la pizza è ottima e il dessert pure!



Ed a proposito di pubblicità che già intendevo scrivervi, prendendo spunto da un intervento di Briga al Convegno Rebus del 1995 che mi ha visto attenta partecipante.

Mi sembra che, lavorando un po' nel settore pubblicitario, non sarebbe forse difficile trovare degli sponsor sia per l'attività redazionale sia per l'attività convegnistica del nostro settore.

Tra l'altro, manifesti e slogan pubblicitari potrebbero costituire per gli stessi autori di rebus una miniera (forse inesauribile) di situazioni e frasi fatte, probabilmente assai stimolanti e tali da suscitare esiti anche molto pregevoli.

Immagino una pagina, o anche solo una colonna, di rebus "pubblicitari" su "il Leonardo" stesso oppure un "cimento" di autori su affiches d'epoca ormai "classiche", ma mi rendo conto che la periodicità e la tiratura della rivista non sono tali da interessare i grandi marchi.

Si potrebbero però lo stesso sottoporre agli interessati i lavori più felici e di più immediata presa sul grande pubblico, perché vengano utilizzati su pubblicazioni ad alta diffusione, naturalmente dietro compenso!

Può darsi che questa mia sia una trovata ingenua (se mai, non fischiatemi: non sono mai stata gran che dotata di senso degli affari!), ma ve la butto qui comunque, sempre suscettibile di correzioni e sviluppi (tra l'altro, mi piace tanto l'idea di rebus su affiches DOC!).

Marina Vittone

**RINGRAZIAMO LA "DOMENICA QUIZ"
PER AVERE PUBBLICIZZATO
IL 55° CONGRESSO ENIGMISTICO
E IL 17° CONVEGNO REBUS**

*

CONCORSO REBUS SNOOPY 1996

Il concorso avrà le seguenti modalità:

- dovranno essere utilizzate solo le vignette umoristiche o strips che appariranno sul n.22 del 30/5 di *Domenica Quiz* e sul n.3349 dell'1/6 della *Settimana Enigmistica*;
- le vignette non potranno essere né manipolate né rovesciate specularmente ed ogni concorrente dovrà inviare *un solo gioco*, anche in fotocopia;
- dopo una prima selezione, effettuata dal sottoscritto, i giochi prescelti verranno inviati in forma anonima agli autori rimasti in gara che provvederanno, con modalità precisate per l'occasione, alla loro votazione.

Premi per i primi tre classificati.

Inviare i giochi, regolarmente firmati, a:

Enrico Parodi Via Guerrazzi, 24/28A - 16146 Genova.

I giochi spediti oltre la data del 30 giugno 1996 non saranno accettati: farà fede il timbro postale:

La premiazione avverrà al Convegno ARI 1997.

Snoopy

*

CONCORSO REBUS "LA BRIGHELLA" 1995

Al concorso hanno partecipato 69 autori.

Le 12 medaglie d'argento sono state assegnate ex-aequo a: n.1 *Anna* (Anna Tucciarelli); n.2 *Arsenio B* (Franco Barisone); n.3 *Bardo* (Alfredo Baroni); n.4 *Cocò* (Margherita Barile); n.5 *Giacò* (Gianni Corvi); n.6 *Gipo* (Giuseppe Pontrelli); n.7 *Kon-Tiki* (Carlo Conti); n.8 *Marchal* (Alfonso Marchioni); n.9 *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli); n.10 *Quizzetto* (Francesco Rosa); n.11 *Snoopy* (Enrico Parodi); n.12 *Falstaff* (Luigi Marinelli)-*Mariella* (Mariella Cambi) - *Marik* (Marik Bosia).

La medaglia n.12 è stata assegnata per sorteggio, dato che tre autori hanno creato lo stesso rebus. Sei dei rebus vincenti, estratti a sorte, saranno inviati alle Riviste, che ne pubblicheranno uno ciascuna.

I giochi premiati vedranno la luce in uno stampato ricordo, che verrà inviato a tutti i partecipanti e a coloro che me ne faranno richiesta.

La Brighella

*

CONCORSO REBUS "IL PALADINO"

Al Concorso Rebus bandito dalla B.E.I., con tema l'immagine impressa sulla targa offerta al *Paladino* per l'organizzazione del 15° Convegno Rebus ARI, hanno partecipato 14 autori con un totale di 52 giochi proposti.

La giuria, (*Il Paladino*, *Jack* e *Pippo*) si è avvalsa, per una prima selezione, della collaborazione di un esperto dell'ARI, a cui i lavori sono stati sottoposti anonimi.

La classifica finale, data dalla media delle votazioni assegnate dai tre giudici a ogni gioco che aveva superato la selezione iniziale, è risultata la seguente:

1. *Cocò*; 2. *Ilion*; 3. e 5. *Gabriel*; 4. *Ser Bru*; 6. *Snoopy*.

Le targhe ai primi tre classificati sono state consegnate al Convegno ARI di Chianciano Terme.

SOLUZIONI del n. 1 / 1996

Rebus - copertina: aquila S è; D e un oche; à PO capra; Ti cane; L lepre; M e S è duna; V è rapace=A' qui la sede uno che à poca pratica nelle premesse d' una vera pace!.

- 1 - SC a Linate con su NT è = Scalinate consunte
- 2 - l'ava v'è su via NA = Lava vesuviana
- 3 - legge recò seco N tra S tanti = Leggère cose contrastanti
- 4 - tesi P e R: su A si va = Tesi persuasiva
- 5 - disarmò NI C ostile = Disarmonico stile
- 6 - tre stars, tre gatti = Restar stregati
- 7 - "Sto" l'ideò CHE = Stolidi oche
(forse sarebbe stato meglio se nel diagramma il 3 fosse stato virgolettato)
- 8 - olle CN a CNO celano gatto OR ; temi R e P = Perimetro ottagonale con cancello
- 9 - per Messina va l' I = Permessi navali
- 10 - costa FR a S taglia TA = Costa frastagliata
- 11 - ATT è stato bendato = Attestato ben dato
- 12 - Bossi MP avido = Boss impavido
- 13 - IM prese contanti O "neri" = Imprese con tanti oneri
- 14 - LI sola di già N nutrì = L'isola di Giannutri
- 15 - E Noè L lede tra pale R AF = Fare la parte del leone
- 16 - aspettò MIG lì ore = Aspetto migliore
- 17 - lese M pio S prona = L'esempio sprona
- 18 - AR Tip è ? Lo si dimostri I = Arti pelosi di mostri
Come già ci aveva segnalato Galdino, anche Tip e Tap, come Qui, Quo e Qua, sono distinguibili grazie al colore dei loro cappellini (rosso e blu). Il rebus quindi era ammissibile. La redazione, fra l'alternativa di stampare appositamente una pagina a colori e lasciare i solutori nell'ambascia, ha scelto quest'ultima.
- 20 - VI a C entra: l' " E Di Pi " sa = Via centrale di Pisa
- 21 - D ominide: l'imita TI = Domini delimitati
- 22 - a RG O mentisce: vera TI ! = Argomenti scoverati

SOLUTORI TOTALI : Becucci G. F. -Aurilio N. - Carpani V.- Cerasi F.-Ghironzi E.-Magini F.-Micheli G.- Borgnino G.-Rovella F.-Barisone F.-Malerba G.-Baù G.-Bruzzone S.-Vittone M.-Matulli L.-Maestrini P.-Cortellazzi D.- Bosia M.-Bruno S.-Certano P.V.-Torello P.-Panini G.-Quadrella N. - Ricci R. - Fausti F. - Stramaccia S.

SOLUTORI PARZIALI : Bonomi E.- Oss A. - Miscoli S. - Curzi G. - Dessy M. - Romano E. - Oss A. - Bonomi E. - Melis F. - Quintini R.

ERRATA CORRIGE

Tra i solutori totali del n. 3-4/ 1995 doveva figurare anche Marik Bosia e tra i solutori totali del n.4/ 1995 doveva figurare anche Becucci G.F.

Sul n.1/1995 sono comparsi 2 refusi: è saltato il rebus 19; inoltre l'autore del rebus n. 1 non è *Tex* ma *Il Faro*.

A tutti i lettori, a *Tex* e al *Faro* le scuse della redazione.

VI° PREMIO OSCAR RAFONE

Incoraggiato dal successo delle precedenti edizioni del Premio, la D.E.P. ne bandisce la VI° Tomata, che vedrà a Capri il suo epilogo. Raccomandiamo quindi a tutti gli amici enigmisti di non disperare e di dare il peggio di sé: potrebbe essere la volta buona...

D.E.P. (Il ladrone - Ulpiano)

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

Concorso "Leonardo da Vinci" 1996 - 1° premio assoluto

1 - Rebus 1 1 9 7 2, 3 1 5! = "5" 2 6 9 di Guido



Concorso "Leonardo da Vinci" 1996 - 1° classificato

2 - Metatesi sillabica 8, 3 7, 5 6⁽¹⁾ = 10⁽²⁾ 10 9 di Lacerbio Novalis



Leonardo da Vinci: Il Cenacolo

il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Marco Giuliani (Triton)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Gianni Corvi (Giacco)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

Collaboratori

Anna (Tucciarelli Anna)
Arsenio B. (Barisone Franco)
Azimut (Montini Luca)
Cocò (Barile Margherita)
Falstaff (Marinelli Luigi)
Fama (Magini Fabio)
Fantasio (Carpani Vincenzo)
Galdino da Varese (Portaluri Roberto)
Giacco (Corvi Gianni)
Gipal (Palumbo Gino)
Gipo (Pontrelli Giuseppe)
Guido (Iazzetta Guido)
Il Faro (Rovella Fabio)
Il ladrone (De Curtis Leandro)
Il Nettuno (Maurizzi Andrea)
Ilion (Aurilio Nicola)
Kon - Tiki (Contini Carlo)
Lacerbio Novalis (Lolli Alberico)
L'Angelo (Laugelli Angelo)
L'Esule (Ciasullo Cesare)
Lionello (Tucciarelli Nello)
Lo Stanco (Fausti Franco)
Marchal (Marchioni Alfonso)
Mavi (Vittone Marina)
Oris (Stramaccia Siro)
Orofilo (Bosio Franco)
Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
Ser Bru (Bruzzone Sergio)
Snoopy (Parodi Enrico)
Tiberino (Diotallevi Franco)
Triton (Giuliani Marco)
Woquini (Bigi Lucio)

DISEGNI ORIGINALI di
Lina Buffolente, Mario Fantoni,
Franco Pagliarulo, Siro Stramaccia

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
compreso "il Leonardo" L. 75.000
("il Leonardo" per i non soci L. 45.000)
(Supplemento per l'Espresso L. 17.000)

c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA

Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;
Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Stampa in proprio
Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,
senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio del
Ministero dei Beni Culturali.

CAMPIONATO AUTORI "il LEONARDO"

Premesso che il Convegno Rebus ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata va da un Convegno Rebus all'altro;
- aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non) del "Leonardo";
- prevede l'invio solo di rebus classici, stereo e a d. e r., con /senza supporto figurativo;
- si possono inviare quanti rebus si vuole, ma concorrono alla gara solamente quelli pubblicati dal "Leonardo" nello stesso periodo di tempo: a tale scopo il numero delle pagine potrebbe salire a 16;
- i giudici, nominati in ogni Convegno, per il 1996/1997 sono

Fantasio e Lionello

- Premi - 1° classificato: partecipazione gratuita al Convegno dell'anno successivo;
- 2° classificato: penna Mont - Blanc;
- 3° classificato: oggetto in argento.

Una medaglia ricordo sarà inoltre consegnata a ciascuno dei tre vincitori.

la Redazione

CONCORSO REBUS 1996

medaglia d'oro

3 - Stereorebus 1 6 2 1 4, 4 6 1 3 1 = 1 3 1 5 4 10 2 3 di Falstaff



4 - Rebus 1, 3 3, 5 4 1 = 12 5

di **Lo Stanco**dis. di *L. Buffolente*

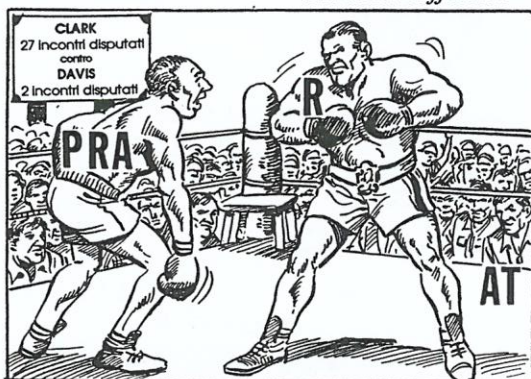
5 - Rebus $242?32 = 436$

di Mavi

dis. di *L. Buffolente*

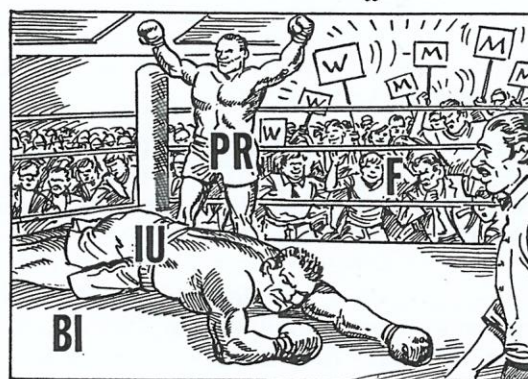
6 - Rebus 3, 1' 9, 1 4: 4 2 1 = 8 3 5 9

di Triton

dis. di *L. Buffolente*

7 - Rebus 3, 1' 9, 1 4: 4 2 1 = 8 3 5 9

di Triton

dis. di *L. Buffolente*

8 - Stereorebus 1 4 3 6! = 5 9

di Pipino il Breve

dis. di *L. Buffolente*

9 - Stereorebus 1 1 1 8 2 1 3 = 9 8

di Woquini

dis. di *L. Buffolente*

PLAY - OFF 1996 / 97

Classifica della prima manche (Oggi n.19 dell' 8.5.96):

1) Il Faro e Galdino da V. (*) - 3) Orofilo - 4) Giaco - 5) Quizzetto - 6) L' Esule - 7) Claus - 8) Arsenio B. - 9) Snoopy - 10) Atlante - 11) Cocò - 12) Tiberino - 13) Cyborg - 14) Il ladrone - 15) Azimut - 16) Papul - 17) Lionello - 18) L'Amica Rara - 19) Il Nettuno - 20) Marchal - 21) Gipal - 22) Nerina - 23) Bubù - 24) Mavi - 25) Ulpiano - 26) Il Grigio - 27) Mc Abel - 28) Woquini - 29) Don Camillo - 30) Ser Bru - 31) Ilion - 32) Luana.

Ne deriva il seguente tabellone:

Il Faro - Luana
Papul - Lionello
Arsenio B. - Ulpiano
Snoopy - Mavi
Tiberino - Gipal
Quizzetto - Woquini
Cyborg - Marchal
Giaco - Don Camillo
Orofilo - Ser Bru
Il ladrone - Il Nettuno
L' Esule - Mc Abel
Cocò - Nerina
Atlante - Bubù
Claus - Il Grigio
Azimut - L' Amica Rara
Galdino da Varese - Ilion

(*) ex-aequo. La classifica è stata così determinata per sorteggio: i due autori hanno inviato, infatti, lo stesso rebus.

Il tema della 2° manche è costituito da immagini tratte dalle opere di G. CAILLEBOTTE e F. BAZILLE e dalle due opere spedite in fotocopia ai concorrenti (Murillo: "Bambino che si spulcia"; Poussin: "La strage degli innocenti", su cui si potranno creare un max. di 2 rebus, classici o a domanda e risp. (immagini non rovesciabili specularmente). Invio entro il 24/7/96, farà fede il timbro postale, a: Giuseppe SANGALLI - via Roma, 54 22030 CASTELMARTE (CO)

Il punteggio sarà espresso in ventesimi da ciascuno dei due giudici, L' Incas e Pipino il Breve.

Pipino il Breve

13 - Rebus 1 2 5, 2 2, 4 = 8 8

di Il Faro e Galdino di Varese



"NON CI HANNO LASCIATI SOLI" Volla (Napoli). Carmela, 32 anni, e Luigi Incarnato, 38, posano per noi con i loro sei gemellini nel letto della loro casa; accanto, ci sono il dottor Domenico Cirillo (a sinistra), il ginecologo che ha aiutato la supermamma a partorire, e l'avvocato Pietro Fontanarosa, che ha istituito una specie di «centralino» per raccogliere gli aiuti a questa famiglia-record. «Per fortuna non ci hanno lasciati soli», dicono i genitori dei gemellini, «altrimenti non ce la potremmo mai fare. Tra pappe, pannolini e tutto il resto, spendiamo 200 mila lire al giorno, un vero capitale per gente tanto semplice come noi».

10 - Rebus 2 2 2 1 1 6 5 = 1'4 5 8 3 di Il ladrone



Asso bianconero (Azimut)



Vi proponiamo un indovinello dedicato ad Alessandro Del Piero (nella foto) che ha dato brio e fantasia al gioco della Juventus. Cercate di scoprire cosa si nasconde dietro questo «ritratto» enigmistico.

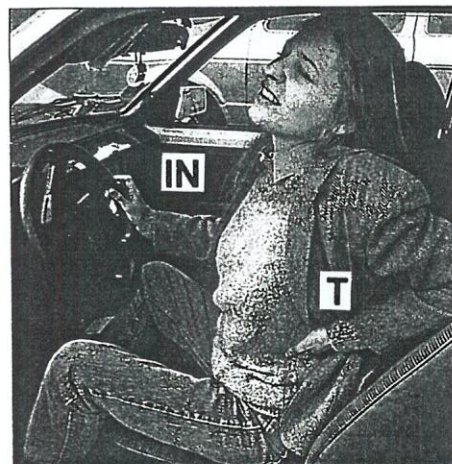
Nobile d'estrazione come pochi, ostenta rai... Me... Nobile d'estrazione come pochi, ostenta rai... Me... Nobile d'estrazione come pochi, ostenta rai... Me...

11 - Rebus 1 2 3 2, 4! = 6 6 di Azimut

12 - Rebus 1 3 7 2: 4 1 1 = 11 1'7 di Arsenio B.

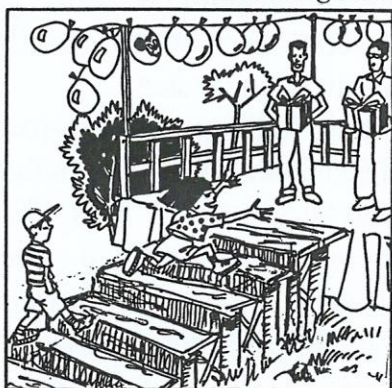


14 - Rebus 2 2 1 4: 1 7 = 12 5 di Orofilo

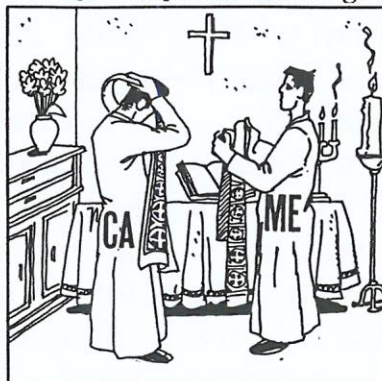


Dolori e affaticamento sono conseguenze di un modo sbagliato di sedersi.

15 - Stereo 3 6, 1 6, 1 4 4 = 8 8 2 7
di Orofilo dis. di F. Pagliarulo



16 - Stereo 3 2 4 2 5 1 7 = 5 2 4 5 1 7
di Gipo & Gipal dis. di F. Pagliarulo



17 - Stereo 1 3 4 5 2 3 3 2 = 13 2 8
di Gipo dis. di F. Pagliarulo



18 - Rebus 1 1 1' 5 5 = 7 6
di Fama



19 - Rebus 2 2 2 2: 2 4 5? 2, 2 1 = 8 6 10
de L' Angelo dis. di F. Pagliarulo



20 - Rebus 3 9 6 = 10 8
di Marchal



21 - Stereorebus 8 4 = 6 6
di Tiberino dis. di L. Buffolente



22 - Rebus 5 1 1 4 1 1 5 5! = 5 1' 5 12
di Lionello dis. di L. Buffolente



DI ABBREVIAZIONI E DI ALTRE COSE

Torno sull' argomento della trascrizione numerica del doppio diagramma del rebus per spezzare una lancia in favore del lavoro II di *Triton*, figurante sul modulo "gara solutori" del recente Convegno ARI di Chianciano.

Siffatto rebus - come noto - è: *su pergamino N, teca M, pio NE = "SuperG" a Monte Campione*, in cui quel *superG*, scritto così e trascritto con un "6", ha sollevato delle perplessità. Al riguardo, premesso che non tutti i dizionari registrano l'espressione "*superG*", appunto perché abbreviata, il lemma per esteso *supergigante*, in senso sciistico, è rivelabile in taluni vocabolari, tra i quali quello dell' Istituto dell' Enciclopedia Italiana, ove si precisa altresì: "*Molto comune anche la forma abbreviata, nelle varianti grafiche superG, super-G, super G (supergì)*".

E', quindi, pacifico che la citata trascrizione numerica "6" è legittima, oltre che esatta agli effetti di quel principio basilare del rebus che è l'eguaglianza, nel doppio diagramma, tra la somma di tutti i grafemi costituenti l'intera frase di prima lettura e la somma di tutti i grafemi costituenti l'intera frase di seconda lettura.

Difatti, se per ipotesi si volesse trascrivere "*superG*" secondo la pronuncia fonetica "*supergì*" cioè con un "7", in tal caso avremmo un doppio diagramma la cui prima frase totalizzerebbe 20 grafemi e la seconda ne totalizzerebbe 21, così: 2 7 1, 4 1, 3 2 (= 20); 7 1 5 8 (= 21).

Il che contraddirebbe il suddetto principio,

Caro Fantasio,

sono rimasto stupito che risultasse così arduo il mio gioco. Non ha chiavi nuove perciò non lo reputavo estremamente difficile. Il ragionamento, per me scorrevole, è imperniato tutto sui colori. Non pensavo francamente, alla luce dei vari sperimentalismi degli ultimi anni, che un soggetto non indicato risultasse così sconvolgente. Cito due rebus del passato con soggetti non indicati: ave ridenti per F e TTI e S: ciò gli eredi versino d' I. Anche riguardo al secondo rebus di Vivanet il discorso in chiave non mi ha mai suscitato perplessità. L' ho mantenuto così come l' autore lo voleva. Ho pensato di inserirlo nel modulo proprio per vedere quanti l' avrebbero risolto.

Attilio Ghilardi

in difetto del quale il rebus non avrebbe alcuna possibilità di presentarsi come gioco esatto alla pari con altri giochi esatti su schemi dell' Enimmistica classica.

E, cercando il pelo nell'uovo, due parole sui rebus n.16 e n.19 del modulo "gara solutori" della S.E.: il primo "*blu sotto G, rosso è su di ciò = blusotto grosso e sudicio*"; il secondo "*tre men di P e R i coli = tremendi pericoli*".

Pensiamo che rebus del genere non dovrebbero comparire su moduli "solutori" predisposti per eventi di così grande importanza qual è quella di un Congresso.

Ciò per la ragione che tali rebus sono imperfetti, ove si consideri che il referente di "G", nel rebus n.16, è un libro, *tuttavia quel libro è del tutto inoperante* all'interno del meccanismo tecnico; tant' è che se al posto del libro ci fosse stato un peperone oppure, paradossalmente, una balena, tali oggetti non avrebbero influito in nessun modo sul risultato della frase risolutiva. Come dire che nel rebus in questione il perno del ragionamento risolutivo si basa su una mera e semplice lettera ("G"); e si sa bene quale valore (non) abbiano rebus siffatti.

Le stesse considerazioni valgono per i cucchiaini del rebus n.19, al posto dei quali potevano esserci anche i famosi cavoli a merenda. Siamo troppo esigenti? Forse, però la passione per il rebus ce ne sospinge, con tutto l'entusiasmo che il rebus medesimo è in grado di suscitare, quando è ... bello.

Vincenzo Carpani

IL 56° CONGRESSO ENIGMISTICO E IL 18° CONVEGNO REBUS A SAN REMO ?

MUSEO IDEALE LEONARDO DA VINCI
di ARTE UTOPIA E CULTURA DELLA TERRA

*

Concorso Rebus "Leonardo da Vinci" - 1996

verbale della Giuria (4.V.1996)

La giuria della seconda edizione del Concorso per rebus "Leonardo da Vinci", promosso dal Museo Ideale in collaborazione con l'Associazione Internazionale Leonardo da Vinci, si è riunita il giorno 4 maggio 1996 nella sede del Museo.

La giuria, costituita da Giovanni Micheli (Zoilo, Presidente), Massimo Malaguti (Atlante), Fabio Magini (Fama), Luana Ravecca (Nebelung), Andrea Granchi (pittore), Emanuela Ferretti (architetto), Agnese Sabato (presidente Associazione) e Alessandro Vezzosi (direttore Museo Ideale), ha esaminato i rebus e gli indovinelli pervenuti e ammessi al Concorso, verificando che gli elaborati sul supporto figurativo del dipinto leonardesco "Il Cenacolo" costituiscono un notevole repertorio per quantità e qualità.

Nell'esprimere il proprio compiacimento per gli elaborati su "Il Cenacolo" e gli indovinelli, la giuria ha quindi assegnato i premi nel seguente ordine:

1° premio assoluto: Guido Iazzetta (*Guido*) - Milano

Sezione Rebus:

1. Alberico Lolli (*Lacerbio Novalis*) - Bologna
2. Sergio Bruzzzone (*Ser Bru*) - Genova
3. Nicola Aurilio (*Ilion*) - Casale di Carinola (Ce)
4. Enrico Parodi (*Snoopy*) - Genova
5. Cesare Ciasullo (*L'Esule*) - Napoli

Sezione indovinelli:

1. Gianni Ruello (*Il Nano Ligure*) - Genova
2. Cesare Pardera (*Ciampolino*) - Livorno
3. Nicola Aurilio (*Ilion*) - Casale di Carinola (Ce)
4. Gianni Guasparri (*Achab*) - Genova
5. Pier Luigi Togliani (*Il Gitano*) - Mantova

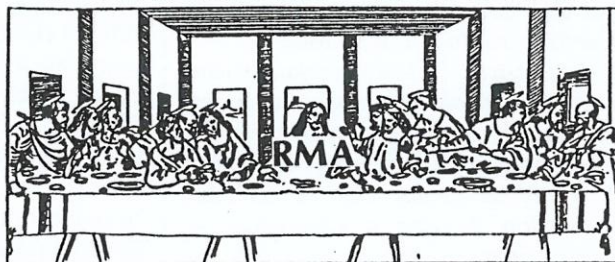
Un premio Speciale è stato dedicato in memoria di Francesco Comerci (*Medameo*).

La premiazione avrà luogo presso il MUSEO IDEALE LEONARDO DA VINCI di ARTE UTOPIA e CULTURA DELLA TERRA in data che sarà tempestivamente comunicata agli interessati.

Per la 4° edizione del Concorso, la giuria propone - per la sezione con tema a supporto figurativo prestabilito - il dipinto "Annunciazione" degli Uffizi; e di prevedere inoltre una sezione per indovinelli, favole e profezie in sintonia con quelle di Leonardo.

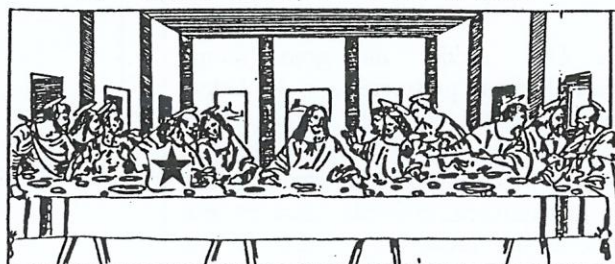
Il relativo bando sarà diramato nel prossimo autunno.

23 - Rebus 1333166 = 7628 di Ser Bru



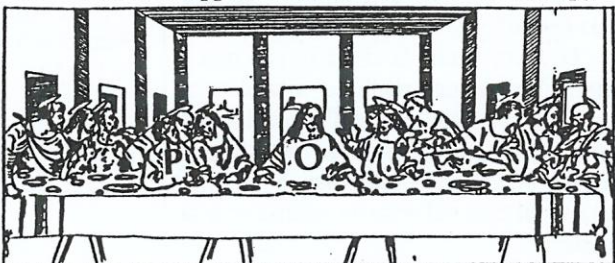
2° premio Concorso Leonardo da Vinci 1996

24 - Rebus 83?3,2 = 826 di Ilion



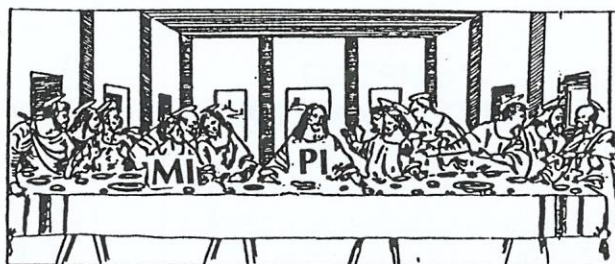
3° premio Concorso Leonardo da Vinci 1996

25 - Rebus a doppia lettura 398112 di Snoopy



4° premio Concorso Leonardo da Vinci 1996

26 - Rebus 27242 = 5210 di L'Esule



5° premio Concorso Leonardo da Vinci 1996

Ciao, Leandro !

Un caro amico ci ha lasciato. Giovedì 13 giugno ha cessato di vivere, per un improvviso male, Leandro De Curtis, per tutti noi Il ladrone.

La notizia ci ha profondamente colpito e addolorato: non ci possiamo capacitare come una ancor giovane vita possa finire così tragicamente.

L'ultima volta che lo abbiamo incontrato è stato a Chianciano e, come sempre, abbiamo rivisto un ladrone perfettamente in forma, esuberante ed allegro, proprio l'amico di tutti.

Ciao, Leandro!

□□□

Una regola da gran tempo consolidata prescrive che le lettere che vengono esposte sull'immagine dei rebus devono generalmente avere, agli effetti della prima codificazione, una lettura univoca; pertanto, resta escluso che in un medesimo disegno alcune lettere si leggano con il nome di tali lettere (esse, zeta, di, elle, ecc.) e altre no.

Ciò premesso, non poco sconcerto abbiamo provato risolvendo il rebus stereo con il n. 50128 della *Settimana Enigmistica* n.3350 (8/6/96):

"S (esse) recò ST e R nati = Essere costernati".

D'accordo che la citata regola non è tanto ferrea da risultare inviolabile, tuttavia ci sembra che l'eccezione a siffatta norma debba essere giustificata da un'invenzione rebussistica di gran valore; il che nel caso in esame non si verifica.

Eppoi, con quei milioni di milioni di rebus che la *Settimana Enigmistica* ha, era proprio necessario pubblicare quello stereo ... zoppo?

□□□

V° SIMPOSIO EMILIANO ROMAGNOLO

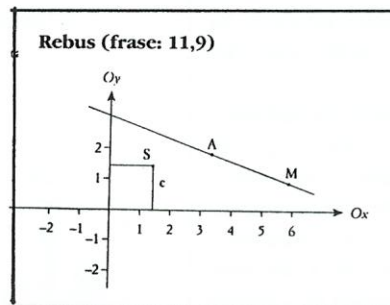
Il V° Simposio Emiliano - Romagnolo di *Enigmistica Classica* si svolgerà a Cattolica il 28 e 29 Settembre 1996.

Per maggiori notizie o informazioni contattare la rivista *Morgana*, redazione di Via Vivaldi 9, 47033 Cattolica (Fo) - tel. 0541/961865 - fax 0541/968072.

REBUS E MATEMATICA

"Archimede" - rivista trimestrale per gli insegnanti e i cultori di matematiche pure e applicate - ha una rubrica che porta il titolo "Enigmistica matematica" e che, dal n. 2 del 1995, è curata anche da Giuseppe Pontrelli (Gipo).

I giochi che vengono proposti (rebus, cruciverba e crittografie) sono ovviamente tutti in chiave matematica. Riportiamo un rebus di Gipo.



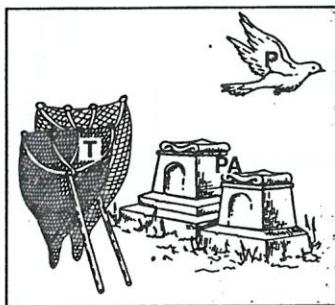
□□□

Di seguito riportiamo due rebus che abbiamo rinvenuti nel volume scolastico "Il quaderno di italiano", autori G. Carlo Oli - G. De Bernardis e A. Sorci, Ed. Edizioni Le Monnier del 1995.

Come curiosità, precisiamo che solo il primo viene registrato dal "Repertorio Rebus", autore (Cipri, D. Q., 1967)

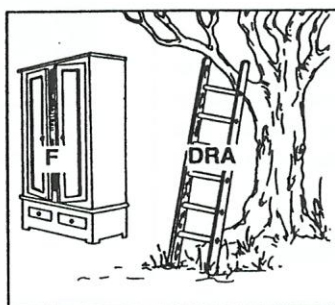
Rebus

(Frase: 3, 5, 6)



Rebus

(Frase: 8, 5)



Sinceri auguri ai nonni
Anna e Lionello
per la nascita di Simone

□□□

Il Leonardo ringrazia Anna, Malù, Nicchia, Il Priore, Pasticca e Tristano per la perfetta riuscita di "Chianciano 1996".

□□□

Renzo Bemporad (*Errebi*) ha realizzato una videocassetta che documenta tutti i momenti salienti del 55° Congresso e del 17° Convegno ARI di Chianciano. Rivolgersi a:

Renzo Bemporad - Via Roma 231
50012 BAGNO A RIPOLI (Fi)
telefono 055/630484
(25mila lire + s.p./contrassegno)

□□□

NOVITA' MULTIMEDIALI

□ Da un catalogo della *Professional Software*:

Cd-Rom OMNIREBUS (codice 16U264- 58mila lire): strumento per risolvere e creare i Rebus; consente la risoluzione dei rebus, aiutando a trovare la chiave, inoltre, con una storiografia multimediale viene fornita una antologia dei rebus, un dizionario (modificabile) delle parole chiave e la guida dei meccanismi per le soluzioni. Ciò su Cd su Floppy per Windows.

Professional Software

Via Levanella Scambio 9/a
52025 Montevarchi (Ar)
tel. 055/9102469-fax 0559103265

□ La IANN Informatica di Milano (tel. 02/48022720) ha realizzato una serie di Cd - Rom chiamata *Imago*: quattro titoli sono per ora in commercio.

Uno dei Cd-Rom è REBUS ed il suo costo è di 49mila lire.

□□□

PREMIO CAPRI dell' ENIGMA

31 ott., 1/2/3 nov. 1996

Durante il Premio ci sarà il convegno multidisciplinare *Attenti alla Sfinge!*: la Sfinge in archeologia, nel teatro, in letteratura, nella psicoanalisi, nell'esoterismo e nell'arte degli enigmi. Farà di contorno al convegno l'esecuzione di una performance di artisti che realizzeranno un'opera estemporanea sul tema dell'incontro.

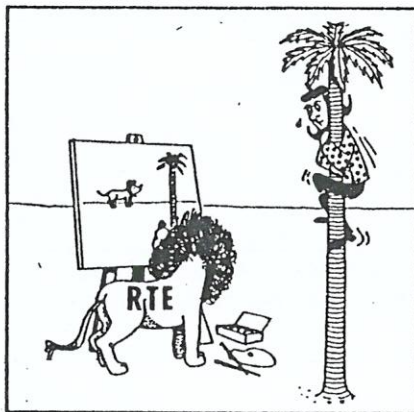
27 - Rebus 1 10; 2 2 6 2 1 = 6 5 1 5 7
di Oris dis. dell' Autore



28 - Rebus 3 1 1 1 7 1 = 8 6
di Cocò



29 - Rebus 6 2 3 = 4 7
di Ser Bru



30 - Rebus 3 1 1 1, 3 3 4 2 = 11 7
di Snoopy



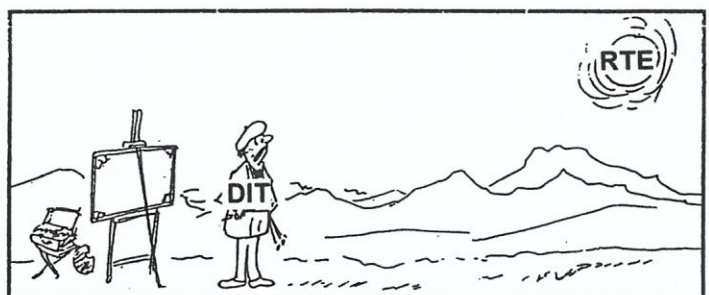
31 - Rebus 2 9 1 1 1 2 = 11 6
di Kon - Tiki



32 - Rebus 1 3 1 7; 1 1 3 2 = 7 5 1 6
di Woquini



33 - Rebus "3 !" 4 3 1 5 4 3 = 7 2 7, 7 di Oris



— Beh?... Perché non tramonti?

REBUS IN GENOVESE

Presso una emittente tv locale genovese, *Telecittà*, ogni sabato sera va in onda una trasmissione, "*A cielo aperto*", dedicata in buona parte a giochi enigmistici in dialetto genovese.

L'idea è venuta a Raimondo Presti - presentatore del programma - cantautore e amico dell'indimenticato *Il Lagaccio* (Lucio D'Atri), che lo aveva introdotto all'arte di Edipo e nel gruppo enigmistico *Gigi d'Armenia*, a cui si è rivolto per realizzare l'iniziativa.

Dapprima si è partiti con schemi di parole incrociate in dialetto e poi con i rebus, sui quali intendo soffermarmi.

Sono stati ideati giochi illustrati di tre tipi:

- 1) - Prima lettura in dialetto e frase risolutiva in italiano:
averte (= aperte) MPO = aver tempo
(autore *Il Grigio*);
- 2) - Prima lettura in italiano e frase risolutiva in dialetto:
ave I; alunna PE; trave RSO = avei a lunn-a pe
traverso (avere la luna per traverso)
(autrice *Mavi*);
- 3) - Prima lettura e frase risolutiva in genovese:
N asce; aze (= asino) NA = nasce a Zena
(nascere a Genova)
(autore *Il Faro*)

Nella costruzione di rebus in vernacolo genovese pensavamo di incontrare grandi difficoltà; alla prova dei fatti, invece, le difficoltà paventate sono risultate minime.

Logicamente non abbiamo considerato accenti, dieresi e cediglie, di cui è piena la grafia delle parole in genovese e abbiamo fatto riferimento ad uno degli specifici dizionari esistenti in quanto si riscontrano, a volte, piccole differenze nel modo di scrivere alcuni vocaboli.

I lavori ideati, alcuni anche belli, hanno volutamente un grado di difficoltà medio-basso, per permettere la loro soluzione da parte dei telespettatori.

Gli autori sono i bravi enigmisti del gruppo *Gigi d'Armenia*: *Achab*, *Don Camillo*, *Il Faro*, *Il Frasca*, *Il Grigio*, *Mavi*, *Nerina*, *Ser Bru* (in ordine alfabetico ma anche di merito, vista la posizione di *Ser Bru*).

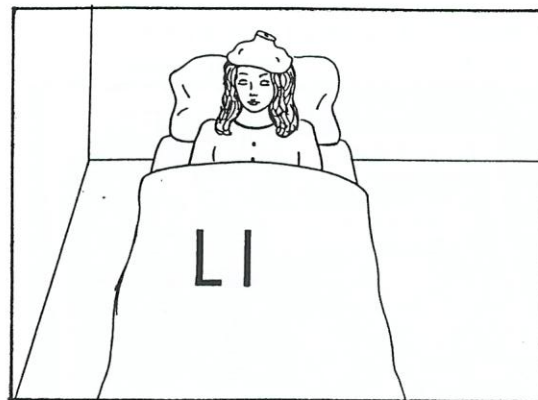
Le illustrazioni sono state fatte veramente bene da due giovani ragazze che hanno dimostrato, per essere alla loro prima esperienza, di avere molta stoffa: per la cronaca si chiamano *Iolanda Giardino* e *Daniela Vitello*.

La trasmissione ha avuto un buon successo di ascolto malgrado la concorrenza dei programmi RAI e Fininvest del sabato sera.

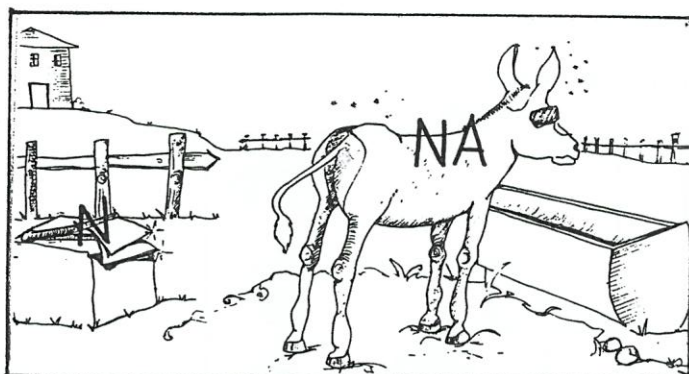
Molte le telefonate dei telespettatori che possono scegliere di giocare con i rebus, con i cruciverba o con gli indovinelli in un verso del *Nano Ligure*.

Fabio Rovella

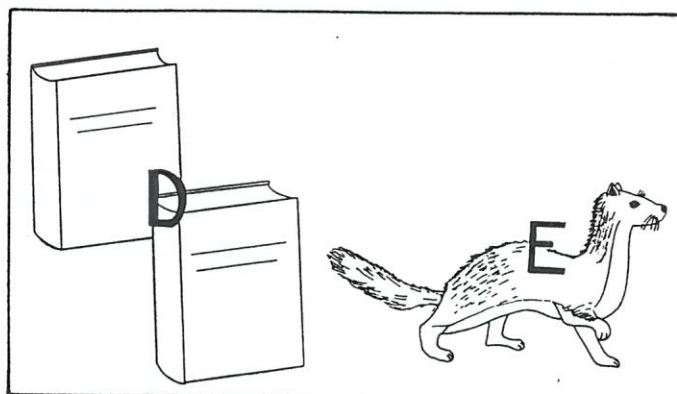
P.S.: Vi parrà strano ma il gruppo enigmistico genovese ha fatto tutto ciò completamente GRATIS. L'unica cosa che ci ha lasciato un po' perplessi è che *Ser Bru*, coordinatore dell'iniziativa, abbia dichiarato di voler cambiare l'automobile ...mah!.



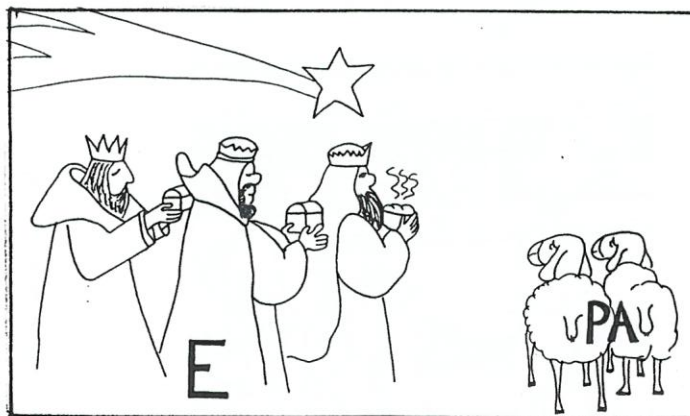
LI marotta = Lima rotta
(rebus genovese / italiano del *Faro*)



N asce; aze NA = Nasce a Zena
(rebus genovese / genovese del *Faro*)



testi D; E faina = Testi de faina (teglie di farinata)
(rebus italiano / genovese di *Mavi*)



tre magi E; PA miti = Tremagi e pamiti (Tremagli e palamiti)
(rebus italiano / genovese di *Achab*)

34 - Stereorebus 181111 = 76
di Galdino da Varese

dis. di L. Buffolente



35 - Rebus 16351 = 529
di Mavi dis. di L. Buffolente



36 - Rebus 71112 = 57
di Azimut dis. di L. Buffolente



37 - Rebus 5541 = 87
di Giaco dis. di L. Buffolente



38 - Rebus 7: 1'741219 = 91229
di Marchal dis. di L. Buffolente



IL REBUS IN TELEVISIONE

Il trenta maggio l'ARI, nelle persone di Nello Tucciarelli, Gino Palumbo e Franco Diotallevi, è stata invitata a partecipare ad una puntata della "Nave", un talk-show settimanale dell'emittente romana *TeleVita*.

Nella prima ora del programma - in onda dalle 18,30 alle 20,30 - gli intervenuti sono stati Marina Ripa di Meana e il musicista Lino Patruno, mentre la seconda ora è stata tutta dedicata al rebus.

Il bravo conduttore Stefano Cuneo, non da molto tempo avvicinatosi al rebus (artefice primo, con le sue stesse parole, ... *Ennio Peres* con il suo volume "*Rebus*") ma già fervente e appassionato solutore, per ora solo della "Settimana Enigmistica" ma in un prossimo futuro, crediamo, anche del "Leonardo", ha posto tutta una serie di domande alle quali di buon grado hanno risposto *Lionello*, che ha illustrato i fini e gli intendimenti della associazione, ha pubblicizzato la rivista "il Leonardo" e i Convegni dell' ARI che annualmente organizzati ed inoltre ha presentato i volumi in cui sono state catalogate le oltre 100.000 frasi-rebus pubblicate su tutte le riviste classiche e popolari italiane a partire dal 1900; *Gipal*, che - aiutandosi con riproduzioni in grande formato di rebus - ha spiegato i vari tipi e le modalità per risolverli, da quelli più semplici (*NO tori; Trovo; RO mano = Noto ritrovo romano*), a quelli più complessi (*intere S S ante, ma TCH? Intera tal anta ? = Interessante match Inter-Atalanta*) oltre a quelli stereo e su vignetta; *Tiberino*, che ha fatto una breve storia del rebus, partendo dalle *Imprese* di Leonardo da Vinci e - passando per lo *Strambotto ziferato* del Baiardo del 1520, il *Sonetto figurato* del Palatino del 1540, i rebus della fine '800 dell' *Enigma*, le cartoline-rebus dei primi del '900 - per arrivare ai rebus dei nostri giorni, con "*La Settimana Enigmistica*" come principale riferimento.

00

SOLUZIONI DEI REBUS DEL MODULO DI CHIANCIANO

- I - in UT I lepre standò ME = Inutile prestanome
II - su pergamo N, teca M, pio NE = "SuperG" a Monte Campione
III - IN, contrito, C canti ! = Incontri toccanti
IV - di rea L taglia BU ? Sì = Dire alt agli abusi
V - razzo l' arma L è = Razzolar male
VI - giovan ETT: esultan D e M = Giovanette sul tandem
VII - spia Z Z operaie esili = Spiazzo per aie e sili
VIII - AC con ciripà RI = Acconci ripari
IX - in F, lusso dura ? No = Influsso d' Urano
X - T I piche sacca pigliano = Tipi che s' accapigliano
XI - S E, dietro P pope, santi = Sedie troppo pesanti
XII - T è l' ala cerata = Tela lacerata
XIII - dov' è Ro ? Si presenti ! = Doverosi presenti

SOLUZIONI del n. 2 / 1996

Rebus - copertina:

tramò NTO dolo mitico = Tramonto dolomitico

- 1 - per SI capo L posa = Persica polposa
2 - FO cacciano N: li evita TA = Focaccia lievitata
3 - stan dardi N U su ali = Standard usuali
4 - AC curato compito = Accurato compito
5 - è leggera di mora la tina = Elegger a dimora Latina
6 - l' ode N legge RO = Loden leggero
(Ci è stato fatto rilevare che la poesia "A Silvia" non è un' ode che, quindi, sarebbe stato meglio indicare il solito "Cinque Maggio")
7 - POS sentirà Pacino S tra NI = Possenti rapaci nostrani
8 - S T ori "economici" d' I = Storie con omicidi
9 - P ove rischia vita MIL = Poveri schiavi Tamil
10 - su Di ci corre Dini = Sudici corredini
11 - S è con Dini ad Opera = Secondini ad Opera
12 - di "spot" i costi ZZO sono = Dispotico, stizzoso no
13 - in TE s' à, per versare, P ressa = Intesa perversa repressa
14 - a MA che dirà FIA? = Amache di rafia
15 - GR illusa: T-ora R à - mente = Grill usato raramente
16 - P I oggi à: evento in T e N? Sì = Pioggia e vento intensi
17 - DI vede testa TE = dive detestate
18 - con su N tacerà TA = Consunta cerata
19 - avari AA L volano = Avaria al volano
20 - RU O loda: muta R è = Ruolo da mutare
21 - G a pappare NT è = Gap apparente
22 - V incerottò ad U E = Vincer otto a due
23 - R e G ali à matita NTO = Regali amati tanto
24 - con TR, ove R siede, re DI = Controversie d' eredi
25 - MU sì che sa crear! men E = Musiche sacre armene
26 - AS, simili a RD, ari = Assi miliardari
27 - N avi: nato à LL ancòra = Navi "Nato" all' ancora
28 - tra vagli, odi G e S tante = Travaglio di gestante
29 - P esanema di A già LL à = Pesante madia gialla
A - stufa CH è per Degas = Stufa che perde gas
B - LO devasta E con C orde = Lode vasta e concorde
C - in TE s' è perso M; MI capì? = Intese per sommi capi
D - in CI si vede CI: si vede lì BE "re" = Incisive, decisive delibere
E - fa T I: così sa far I ! = Faticosi safari

Rebus di pagina 6:

- A M A rose; M è dama; rose M; E N asce = Amaro seme d'amaro seme nasce . *(geniale la mimetizzazione delle asce in quei fasci littori facenti funzione di gambe per il tavolo sul fondo);*

- chiesa NO; maialetto GU; asta il DI = Chi è sano mai a letto guasta il di (ottima la cesura del mai - a - letto; armonica la scenografia, nonostante il carattere disparato dei referenti oggettuali);

- china SC; onde LA; morte M è; DA mare = Chi nasconde l'amor
teme d' amare (onde e mare resi graficamente con scarsa chiarezza;
ottime le due figure);

- V e D rai; A verso; lame NT e RI, S petto = Vedrai aver solamente rispetto (immediata ed evidente la realizzazione grafica per il verso, rappresentata dal secchiello capovolto; così dicasi per le lame delle scuri bene in ambiente).

SOLUTORI TOTALI : Becucci G.F.-Aurilio N.- Cerasi F.-Ghironzi E.-
Magini F.- Micheli G.- Borgnino G.-Rovella F.-Barisone F.- Malerba G. -
Bruzzone S. - Vittone M.- Matulli L. - Maestrini P. - Cortellazzi D. -
Bosia M.- Bruno S.- Certano P.V.-Torello P. - Panini G.- Quadrella N. -
Stramaccia S. - Ricci R. - Baù G.

SOLUTORI PARZIALI : - Bonomi E.- Oss A. - Carpani V. - Miscoli S. -
Curzi G. - Dessy M. - Romano E. - Melis F. - Fausti F. - Romano E.

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

CONCORSO SNOOPY 1996

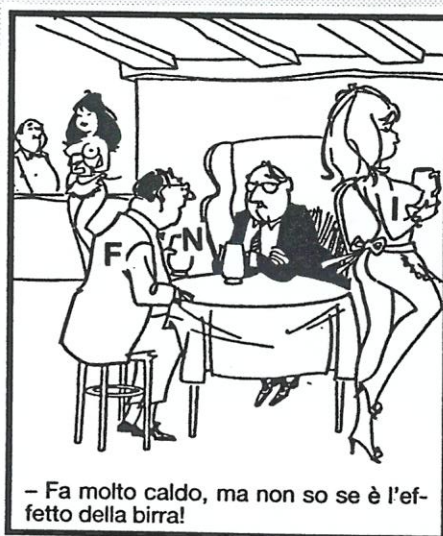
PRIMI CLASSIFICATI EX - AEQUO

1 - Rebus 2 4 2 2 2 2 ? = 6 8
di Cyborg



— Prima di tutto, mettiamo in chiaro una cosa: c'è un solo Napoleone, e quello sono io!

2 - Rebus 1 7 1 1 1 3 ? = 8 6
di Orofilo



— Fa molto caldo, ma non so se è l'effetto della birra!



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Marco Giuliani (Triton)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Gianni Corvi (Giacco)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

Collaboratori

Arsenio B. (Barisone Franco)
Atlante (Malaguti Massimo)
Azimut (Montini Luca)
Ciang (Di Fuccia Angelo)
Claus (Sansone Claudia)
Cocò (Barile Margherita)
Cyborg (Borgnino Claudio)
Fantasio (Carpani Vincenzo)
Galdino da Varese (Portaluri Roberto)
Giacco (Corvi Gianni)
Gipo (Pontrelli Giuseppe)
Il Felsineo (Maiano Luigi)
Ilion (Aurilio Nicola)
L'Esule (Ciasullo Cesare)
Lionello (Tucciarelli Nello)
Lo Stanco (Fausti Franco)
Mavi (Vittone Marina)
Musetti Mario
N'ba N'ga (Rinaldi Andrea)
Oris (Stramaccia Siro)
Orofilo (Bosio Franco)
Pipino il Breve (Sangalli Giuseppe)
Quizzetto (Rosa Francesco)
Snoopy (Parodi Enrico)
Tiberino (Diotallevi Franco)
Triton (Giuliani Marco)

DISEGNI ORIGINALI

di Lina Buffolente, Franco Pagliarulo,
Mario Fantoni, Siro Stramaccia

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI

compreso "il Leonardo" L. 75.000
("il Leonardo" per i non soci L. 45.000)
(Supplemento per l'Espresso L. 17.000)

c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

*

CORRISPONDENZA

Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;
Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

*

Stampa in proprio

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,
senza dichiararne la fonte.

*

Pubblicazione avente il patrocinio del
Ministero dei Beni Culturali.

CAMPIONATO AUTORI "il LEONARDO"

Premesso che il Convegno Rebus ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata va da un Convegno Rebus all'altro;
- aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non) del "Leonardo";
- prevede l'invio solo di rebus classici, stereo e a domanda e risposta, con, o senza, supporto figurativo;
- si possono inviare quanti rebus si vuole, ma alla gara concorrono solo quelli pubblicati sul "Leonardo" nello stesso periodo di tempo: a scopo il numero delle pagine potrebbe salire a sedici;
- i giudici, nominati in ogni Convegno, per il 1996/1997 sono

Fantasio e Lionello

Premi: - Al primo classificato: partecipazione gratuita al Convegno dell'anno successivo;

Al secondo classificato: penna Mont-Blanc;

Al terzo classificato: oggetto in argento.

Inoltre, i tre vincitori riceveranno, ciascuno, una medaglia ricordo.

La Redazione

CYBORG E OROFILO VINCONO LO "SNOOPY" 1996

Il concorso ha avuto una nutrita partecipazione: 39 autori.

Parecchi sono stati i lavori di buona levatura, anche se molti continuano a considerare questo tipo di rebus come un esercizio di sovrapposizione di grafemi su di un disegno precostituito.

Contrariamente a quanto riportato dal bando, la classifica finale non è stata determinata dal voto dei concorrenti, in quanto la preselezione da me effettuata ha evidenziato due giochi che si staccavano nettamente dagli altri per qualità, linearità e per piena aderenza alle regole del rebus - vignetta, ormai codificate.

Consequentemente ho deciso di assegnare il premio, *ex-aequo*, ai lavori di CYBORG e di OROFILO.

La premiazione avverrà al prossimo Convegno Rebus ARI.

Grazie a tutti.

Snoopy

3° CAMPIONATO ITALIANO DI GIOCHI DI PAROLE 1996

Da notizie apprese, il 3° Campionato Italiano di Giochi di Parole dovrebbe svolgersi in dicembre presso la Sala Convegni del Comune di Ciampino (Roma).

Per informazioni in merito, contattare l'organizzatore Claudio Borgnino, telef. 0774/449332.

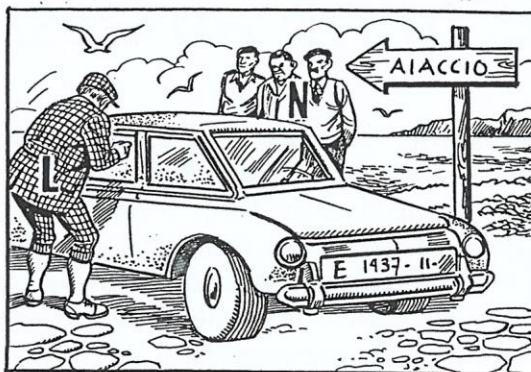
Nel mese di settembre hanno cessato di vivere la mamma di Snoopy e Lilianaldo (Aldo Nugnes), valente autore di brevi e di crittografie e maestro di enigmistica per moltissimi di noi.

"il Leonardo" porge alle famiglie degli scomparsi sincere e sentite condoglianze.

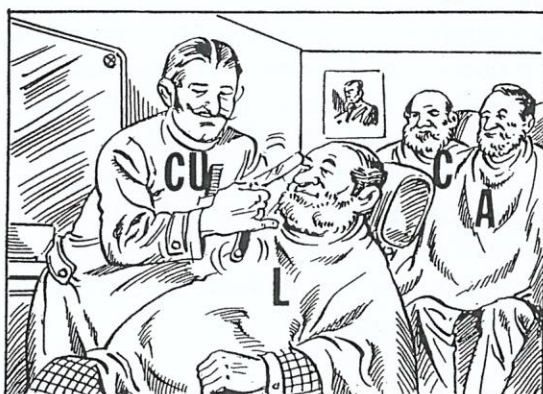
3 - Rebus 2 2 5 1 "4" = 6 "8"
di Cocò dis. di L. Buffolente



4 - Rebus 1 7, 1 5 = 6 8
di Gipo dis. di L. Buffolente



5 - Rebus 2 4 1, 8 1 1 = 4 5 8
di Lo Stanco dis. di L. Buffolente



6 - Rebus 1 1 2 3 2 2 6 = 8 1 8
di Pipino il Breve dis. di L. Buffolente



7 - Stereorebus 5 2 (2 4 4) 2 1 1: 2 = 5 10 8
di Atlante dis. di L. Buffolente



8 - Stereorebus 2 5 5 1 4 1 = 7 2 1. 2 6
di Mavi dis. di L. Buffolente



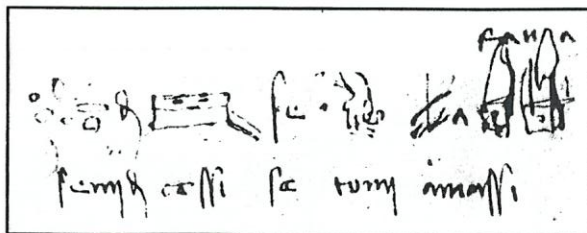
Se mi dicessi se tu mi amassi

Mesi fa, nello sfogliare per l'ennesima volta il bel volume *Leonardo da Vinci / Rebus / trascritti e risolti da Augusto Marinoni*, Silvana Editore, Milano 1983 (realizzato per conto della *Settimana Enigmistica*), mi ero soffermato sul rebus 93 (*se mi dicessi se tu mi amassi*) in quanto lo stesso rebus - insieme a pochi altri, precisamente 6 su un totale di 171 - presentava per lo studioso Marinoni un dubbio interpretativo (*).

Infatti, nelle note esplicative riguardanti il rebus in questione, l'illustre studioso leonardesco così si esprimeva:

"Tume(scenza?): altra identificazione temeraria. Il senso della parola ci spinge a vedere (in mancanza d'altro) un tronco umano di fianco: schiena, petto, ventre e appendice virile assai sporgente, come in ben più famosi disegni anatomici di Leonardo. Ci pongono in difficoltà le linee orizzontali che chiudono in alto la figura, che tuttavia sono quasi staccate dalla parte inferiore mediante un tratto di penna. L'imprecisione della figura potrebbe derivare dalla volontà di attenuarne insieme evidenza e oscenità. Il problema resta, comunque, aperto".

E il problema, rimasto aperto per quaranta anni circa, credo che ora abbia avuto una spiegazione, a mio modesto parere, definitiva.



Infatti, nell'opera in due tomi: *Passare il tempo - La letteratura del gioco e dell'intrattenimento dal XII al XVI secolo (Atti del Convegno di Pienza, 10/14 settembre 1991)*, Salerno Ed., Roma 1993, nella *Postilla* di Carlo Pedretti, dal titolo "Tomi" (postilla all'intervento "Leonardo e il gioco" di Carlo Vecce) credo che ci sia la soluzione.

Il Pedretti, infatti, considerato che le immagini di Leonardo sono sempre (o quasi) leggibili, ha intrapreso un percorso filologico che dovesse necessariamente pervenire alla figura, partendo dalla parola.

La partenza è stata che Leonardo non poteva non sapere che la parola *tomo* viene dal verbo *tomare*, con significato *ribaltarsi, cadere all'ingiù con le gambe all'aria* e quindi *far capriole*.

La figura leonardesca quindi rappresenta niente altro che una persona umana nell'atto di compiere una serie di capriole, di *tomi*.

La spiegazione del Pedretti mi sembra alquanto convincente. E a voi?

Franco Diotallevi

(*) Al Marinoni il dubbio era sorto fin dal 1954 (*I rebus di Leonardo da Vinci raccolti e interpretati da Augusto Marinoni*, Olschki Ed., Firenze 1954).

I REBUS DEL LAGO MAGGIORE

Dal 30 giugno al 6 luglio Taino, ridente cittadina sul lago Maggiore, ha ospitato un Mostra di Rebus.

La manifestazione, - che è stata organizzata dalla Commissione comunale della Cultura e Tempo Libero, dall'ARI e dalla BEI, factotum emerito *Papul* - ha visto una notevole affluenza di visitatori che hanno avuto modo di ammirare una serie di rebus - autore *Giacco* (Gianni Corvi) e illustrati ottimamente dall'artista Lina Buffolente - e di seguire, con l'ausilio di pannelli illustrativi messi a disposizione della BEI (Biblioteca Enigmistica Italiana), una breve quanto gustosa storia del rebus.

Durante la manifestazione, è stata inoltre indetta una Gara per solutori di rebus.

Vincitori sono risultati:

- Sig. Fabio Carnevali di Taino
- Prof.ssa Stefania Bertini di Taino
- Sig.ra Anna Silocchi di Taino.

"Il Leonardo", nel ringraziare gli organizzatori, si augura che la manifestazione possa essere ripetuta anche per il prossimo anno.

I REBUS DEL CASERTANO

Domenica 15 settembre, nel Ristorante "da Arturo" di Carano (Sessa Aurunca), ha avuto luogo il 1° *Simposio Enigmistico Tiberino - Vesuviano*.

L'incontro - organizzato da *Ilion* e *Tiberino* - ha visto riuniti 27 enigmisti campani e laziali (per lo più rebussisti) oltre al molisano *Magopide*. Tra i romani presente anche *Il Veronese*, da oltre vent'anni assente da ogni Congresso o Convegno.

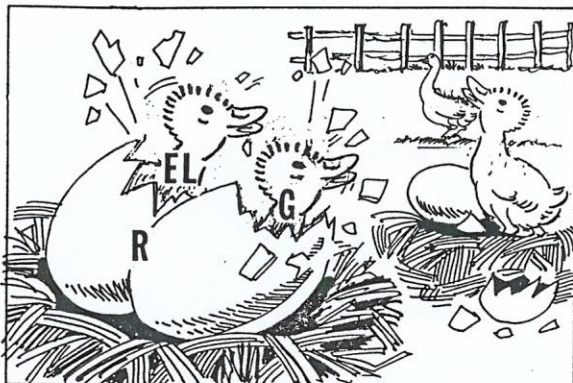
I presenti, oltre ad apprezzare le varie specialità culinarie, si sono cimentati nella soluzione di un *Modulo Rebus* (a cura di *Ilion* e *Tiberino*) che è stato elogiato, non tanto per i giochi - opera dei soliti due sopracitati - quanto perchè uno di essi era a *colori*, evento mai accaduto prima. Vincitori sono risultati, nell'ordine:

- *Il Gagliardo* (Carlo Gagliardi)
 - *Il Normanno* (Ermanno Romano)
 - *Bang* (Angelo Balestrieri)
- seguono *Mc Abel* e *Lionello*.

Sono state, inoltre, bandite due gare di composizione, una per un rebus-vignetta, l'altra per un indovinello con soluzione *il rebus*.

Nel 1997, a richiesta, si replica.

9 - Rebus 2 1 3 2 2 1 1 4 = 3 6 7
di Azimut



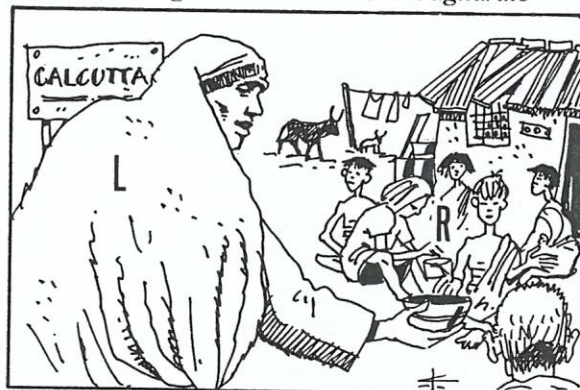
10 - Rebus 5 2 1 6 3 = 10 7
di Azimut dis. di L. Buffolente



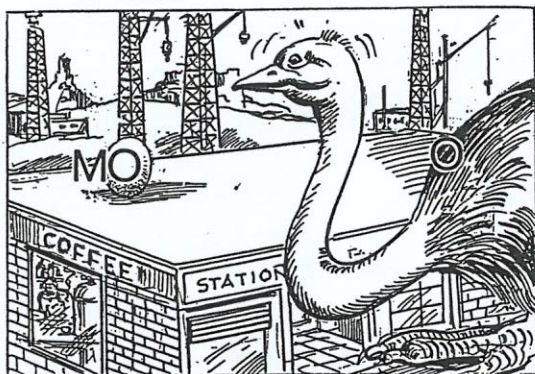
11 - Rebus 8 1' 11 = 8 12
di N' ba N' Ga dis. di F. Pagliarulo



12 - Rebus 1 5 1 1 5 = 2 4 7
di Ciang dis. di F. Pagliarulo



13 - Rebus 2 3 2 4 2 4' 1 = "6" 5 7
di Giaco dis. di L. Buffolente



14 - Rebus 1 1 1 3 1 1 1 8 = 11 6
di Triton dis. di L. Buffolente



PLAY - OFF 1996 / 97 - Il manche (16mi di finale)

Riepilogo dei risultati della II manche (16mi di finale):

Il Faro - NEBELUNG	28 - 33
Papul - LIONELLO	22 - 24
ARSENIO B. - Ulpiano	33 - 25
SNOOPY - Mavi	26 - 22
TIBERINO - Gipal	32 - 21
QUIZZETTO - Woquini	30 - 30 (24 - n.p.)
Cyborg - MARCHAL	21 - 25
GIACO - Don Camillo	31 - 31 (28 - 25)
OROFILO - Ser Bru	31 - 27
Il ladrone - NETTUNO	
L' ESULE - Mc Abel	30 - 20
COCO' - Nerina	33 - 20
ATLANTE - Bubu	30 - 21
CLAUS - Il Grigio	29 - 18
AZIMUT - L' Amica Rara	25 - 24
Galdino da Varese - ILION	20 - 23

Pertanto, gli incontri della III manche (ottavi di finale) sono:

Nebelung - Lionello
 Arsenio B. - Snoopy
 Tiberino - Quizzetto
 Marchal - Giaco
 Orofilo - Il Nettuno
 L' Esule - Cocò
 Atlante - Claus
 Azimut - Ilion

Il tema della manche è costituito da alcune barzellette tratte dalla *Settimana Enigmistica*.

Su di esse potranno essere creati un massimo di due rebus, classici o a domanda e risposta.

Le vignette non possono essere manipolate né rovesciate specularmente.

I rebus dovranno essere inviati, ne farà fede il timbro postale, entro il 24 settembre 1996 a:

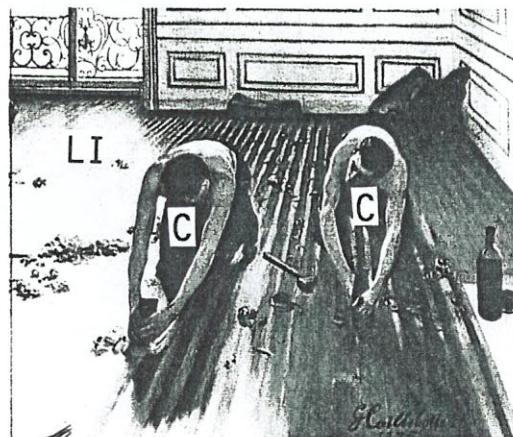
Giuseppe SANGALLI - via Roma, 54
 22030 CASTELMARTE (CO)

Per ogni autore sarà considerato il gioco migliore: l' eventuale secondo rebus verrà utilizzato in caso di ex - aequo.

Il punteggio sarà espresso in ventesimi da ciascuno dei due giudici, che saranno *Edgard* e *Il Felsineo*, i quali riceveranno i rebus resi anonimi.

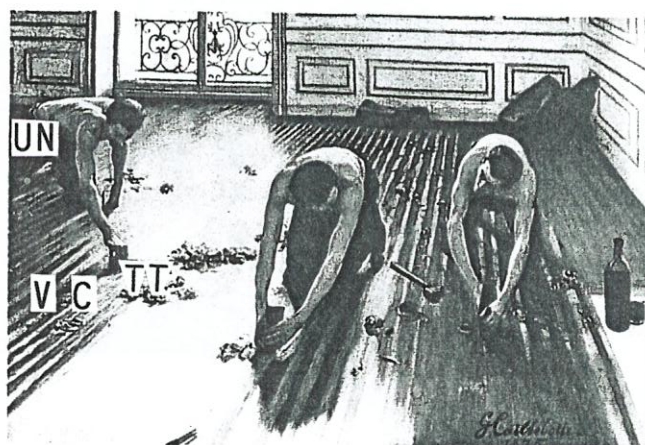
Pipino il Breve

15 - Rebus 2 1 2 1 1 6 = 4 9
 di Quizzetto



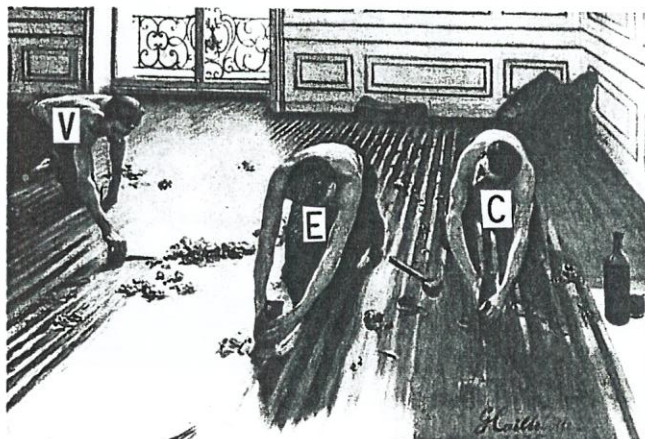
Caillebotte: *Les raboteurs de parquet (particolare)*

16 - Rebus 2 7 1 1 1 ? 6, 2 1 = 3 6 7 5
 di Arsenio B.



Caillebotte: *Les raboteurs de parquet*

17 - Rebus 1 1 1 5 8 = 8 4 4
 di Atlante



Caillebotte: *Les raboteurs de parquet*

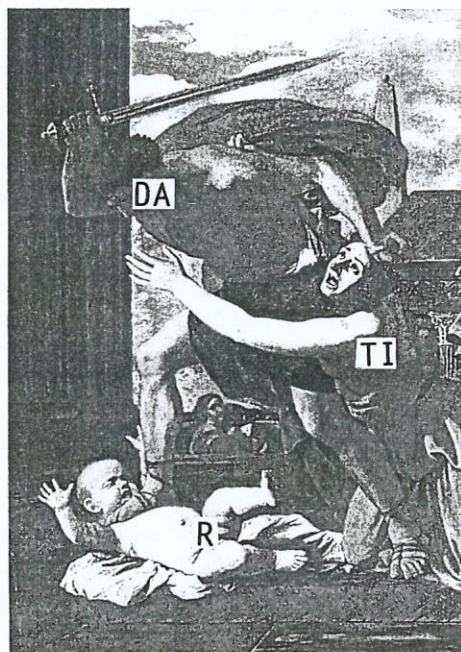
PLAY - OFF 1996 / 1997 - Il manche (16mi di finale)

22 - Rebus 1 1, 4' 5 2, 4 = 9 3 5
di Claus



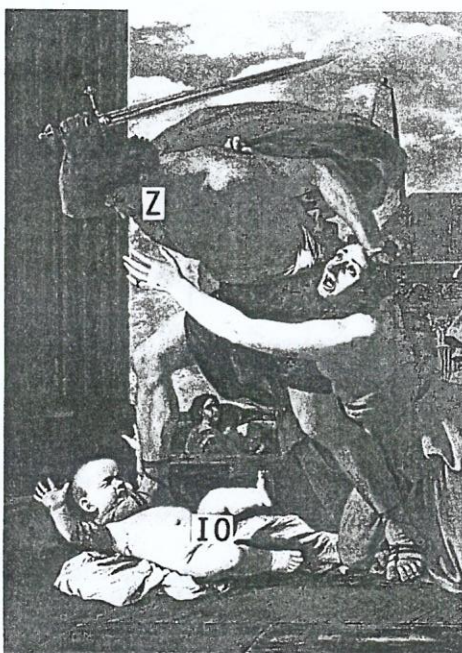
Murillo: Bambino che si spulcia

23 - Rebus 4 2 7 1 2 2 = 4 8 6
di Tiberino



Poussin: La strage degli innocenti

24 - Rebus 8 1 2 4 = 7 8
di Orofilo



Poussin: La strage degli innocenti

25 - Rebus 2 4 2 1' 1 1, 5 4 = 6 4 1' 9
di Giaco



Murillo: Bambino che si spulcia

"CHIAVI" REBUSSISTICHE CIFRATE

di Mario Musetti

Tra la fine del XIX e l'inizio di questo secolo, alcuni autori, ben coadiuvati dagli illustratori, pensarono di servire la causa enigmistica, cercando di rendere un po' meno facili i rebus, come se la loro presentazione con la totale assenza di diagrammi numerici, non li avesse già resi tutt'altro che facili da risolvere!

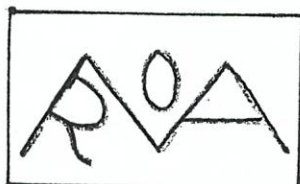
Così alcune chiavi, composte di gruppi di lettere senza alcun significato, furono presentate usando fantasiosi espedienti crittografici, tra cui i metodi abbreviativi della scrittura, parenti stretti della stenografia.

Non essendo possibile rappresentare tali chiavi letterali con raffigurazioni di persone, animali o cose, o parti di esse - in quanto le sequenze di lettere (spesso piuttosto numerose) non avevano alcun significato illustrabile - si pensò di mettere in pratica il sistema delle sigle, indubbia derivazione delle *note tironiane* (*), come il caso della numerazione romana, che altro non sarebbe che un complesso organico di abbreviature.

"A che scopo V invece di cinque, M invece di mille, oppure D invece di cinquecento, se non per risparmiare tempo e spazio?" si disse lo studioso Pio Pecchiai nell'articolo "L'Enigmistica nella scrittura", apparso su "La Corte di Salomone" nn.3 e 4 del 1917. E continuando: "Ora, nelle note tironiane troviamo appurato C in luogo di cento. Ed in principio il sistema doveva limitarsi a sostituire le parole con la rispettiva iniziale: poi il sistema fu perfezionato, dando particolari significati alle sigle a seconda della loro posizione. E alle sigle si riconnette un altro sistema di scrittura: quello dei monogrammi.

Il monogramma è di antichissima origine e sembra che la sua prima comparsa sia venuta sopra medaglie e monete greche sin dai tempi di Filippo il Macedone e di Alessandro il Grande. Ricomparve sulle monete della Repubblica Romana quando si ebbe l'usanza che i triumviri, o tresviri monetales, magistrati preposti alla coniazione delle monete, ponessero il proprio nome gentilizio sui denarii d'argento conati durante tutta la loro magistratura, esprimendolo o per mezzo di sigle o di monogrammi o in forma lievemente abbreviata, e talvolta anche per intero. Nelle monete il monogramma non venne usato solamente per i nomi personali ma fu utilizzato anche per i nomi di città".

Infatti il monogramma di Roma fu descritto da un certo Ambrosoli così: "Una emme, la cui prima asta viene utilizzata internamente per la riproduzione della r, mentre la o è posta in alto nel triangolo mediano che è rovesciato e le due ultime aste di destra servono a rappresentare la a".



(*) M. Tullio Tiron (forse 98 a.C. - forse 2 d.C.), letterato romano curatore della edizione delle opere di Cicerone è particolarmente celebre per aver ideato dei simboli tachigrafici (*notae Tironianae*): la scrittura corsiva venne semplificata a forma monogrammatica.

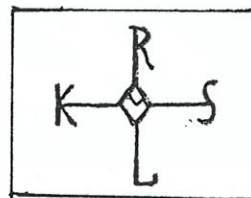
Ma fu nel Medioevo che venne posto uno studio speciale sul monogramma.

Il prof. Zanino Volta dice: "Ci vediamo innanzi degli enigmi grafici, dei rebus insomma, rebus ed enigmi sovente tanto misteriosi che neppure i più valenti conoscitori della scienza di Edipo sanno indovinarli senza sussidio di favorevoli circostanze paleografiche o storiche".

Si comprende facilmente che l'origine del monogramma è da ricercare nelle sigle, unite, intrecciate, adattate in modo da occupare il minor spazio possibile, forse nell'intento di creare una caratteristica individuale nelle firme.

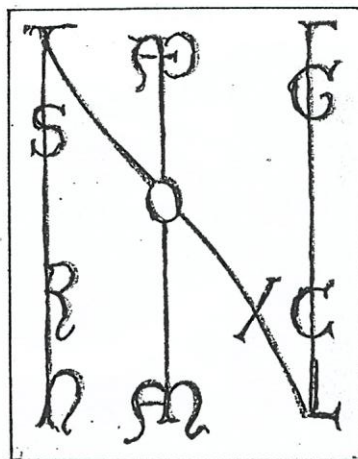
Anzi, questo intento possiamo credere che sia prevalso poi nell'uso e nell'abuso dei monogrammi, in special modo da parte degli imperatori medievali, quando fu oltretutto preferita la foggia cruciforme, omaggio al Cristianesimo ormai imperante.

Riportiamo il noto monogramma di Carlo Magno, formato da una croce equilatera costruita sopra una losanga centrale rappresentante le vocali O A U, e alle estremità dei raggi le consonanti K R L S; il tutto dava KAROLUS.



Oltre al nome, nel monogramma si usarono esprimere anche i titoli del sovrano; e allora, essendo troppo semplice la figura cruciforme per poter contenere tutte le lettere che si volevano mettere insieme, si ricorse a figure rettangolari (che furono preferite come le meglio utilizzabili) e ad altre figure geometriche più o meno regolarmente descritte.

In un diploma imperiale del 1195 abbiamo il seguente monogramma, che significa: "Henricus Sextus Dei Gratia Romanorum Imperator".



Abbiamo in totale 41 lettere, e cioè: quattro A, una C, una D, quattro E, una G, una H, quattro I, tre M, due N, tre O, una P, sei R, tre S, tre U e una X.

Del monogramma vengono riprodotte solo 17 lettere, o meglio 18, perché di A ce ne sono due; di tutte le altre ce n'è una soltanto da ripetere, nella lettura totale, per quante volte occorra.

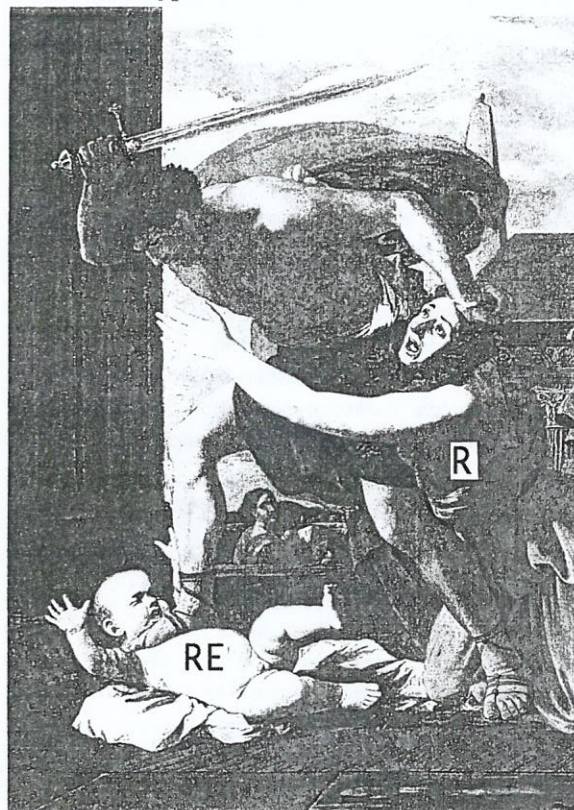
(1 - continua)

PLAY - OFF 1996 / 1997 - Il manche (16mi di finale)

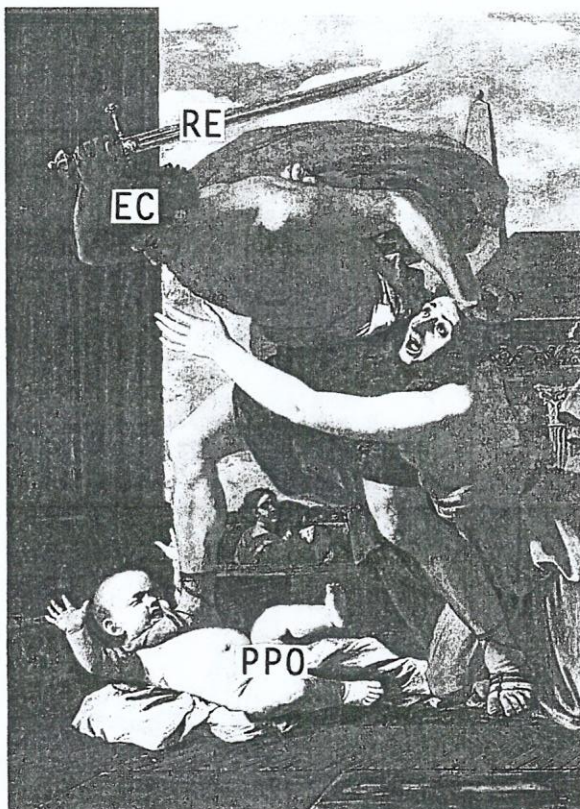
18 - Rebus 1 2 6 5 = 5 2 7
di L' Esule



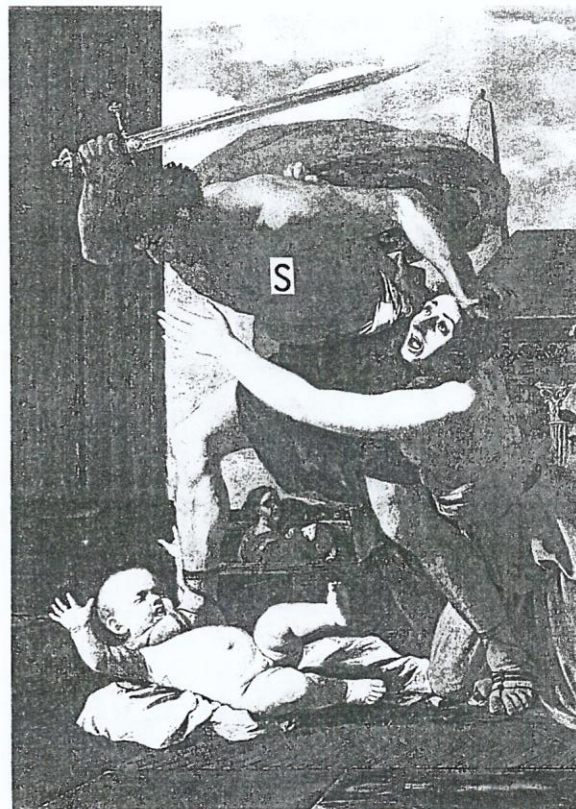
19 - Rebus Rebus 3 3 2 7 1 = 9 2 6
di Snoopy



20 - Rebus 1' 2 4 2 : 6 3 4 2 = 9 3 6 6
di Lionello



21 - Rebus 5 1, 2' 1 4 = 3 4 6
di Ilion



Poussin: La strage degli innocenti

REBUS, NON BUSILLIS

A proposito della tenace - e quanto mai solitaria - pretesa labirintica di appiappare la nomenclatura *crittografia* a ogni rebus che non rientri nella mera e semplice struttura nominalistica, ci è ricapitato sotto gli occhi un "intervento" che, a tale proposito, *Fantasio* stilò sull'*Enimmistica Moderna* del dicembre 1980, in sede di commento ai giochi del fascicolo precedente. Poiché tale "intervento", quand'anche siano passati sedici anni, mantiene tuttora integra la validità delle argomentazioni ivi addotte, reputiamo opportuno riproporle qui di seguito, richiamando su di esse l'attenzione dei lettori:

In effetti, messi a confronto rebus e *crittografia*, e volendo effettuare una ricerca - sotto il profilo strutturale - degli elementi invarianti che individuano quei due tipi di giochi di là dalle differenze di superficie, si ha la riprova che tali invarianze sono: l'area figurativa per il rebus, le entità grafematiche per la *crittografia*.

Ciò posto, attribuire all'uno le caratteristiche dell'altra ci sembra che così si eluda ogni esattezza sistematica nei confronti dell'*Enimmistica*. Possiamo, invece, stabilire ben due distinti (finanche a vista) codici per:

- la *crittografia*: un esposto grafematico e/o lessematico e/o sintagmatico;

- il rebus: una/più aree figurative collegate, senza / con grafemi e / o lessemi e/o sintagmi.

E poiché sulla validità di siffatti codici non ci piove, attesa l'attestazione storica degli stessi, ne deriva pure che se essi sono validi sono anche autonomi l'un dall'altro, e liberi nel proprio interno.

Ma corrisponde ciò allo stato di fatto? Vediamolo.

Per la *crittografia*, nulla quaestio: essa fa e disfa a suo piacimento, indipendentemente dalle altre espressioni enimmografiche e con una libertà di azione che spesso travalica nella licenza, esumando - tra l'altro - lessemi e verbi che nemmeno Ser Ciappelletto avrebbe osato adoperare nel suo parlar trecentesco (oh, quel "tor" ! moncone archeologico e prezzemolo in ogni minestra *crittografica*), distorcendo la sintassi, stravolgendo persino la logica della comunicazione linguistica mediante ellissi che manco Tacito, o prolessi in cui non si capisce più quale sia la causa e quale l'effetto in un'aura da caos mentale. Eppure, tutti zitti.

E come stanno le cose per il rebus?

Finché esso si limita all'archetipo IM pero, RO mano sviluppandolo e arricchendolo, allora tutti tranquilli. Ma non appena il rebus varca la soglia nominalistico - referenziale per assumere quali suoi contenuti anche azioni, modi di essere di persone animali cose, insomma, tutte quelle complesse relazioni che fanno scaturire la necessità di un discorso, ecco che sempre vi sono dei signori pronti a eccepire in nome di pregiudiziali con le quali, alla sommatoria, si vorrebbe costringere il rebus nel "ghetto" di una libertà limitata.

E nossignori! appunto perché il rebus, al pari della *crittografia*, ha un suo codice, nell'ambito di questo e in piena autonomia da ogni altra espressione enimmografica, anche il rebus è ben libero, liberissimo di articolare il suo codice a suo piacimento, senza per questo, dover mendicare la nomenclatura "*crittografia*" ogni volta che esce dal moduletto IM pero, RO mano.

E qui torniamo a quanto più sopra detto in merito alla esigenza di stabilire, invece, un'esatta sistematica che eviti il ridicolo che una volta il rebus è rebus, e un'altra volta il rebus è *crittografia* (codesta deformante tassonomia ci sembra degna di certi fantasiosi "bestiani" in auge nel Medioevo).

Né, a imporre libertà limitata al rebus, valgono considerazioni di ordine etimologico: rebus = de rebus (quae geruntur), donde "per mezzo di cose, di oggetti"; con il che gli sarebbe vietato varcare la soglia nominalistico - referenziale.

Nossignori ancora! l'etimo è soltanto un'impronta paleontologica che può interessare, appunto, la paleontologia lessicale. Per contro, noi viviamo il presente e, per nostra fortuna, il rebus è vivo con la stessa vita dei rebussisti, che sono uomini aperti al divenire, inteso questo come l'ottenimento del sempre meglio, in virtù del quale il rebus può, anzi, deve esprimersi in termini di ampiezza senza limiti.

Per ciò, e giacché la nostra arte è un gran Gioco, concludiamo con una battuta scherzosa: libero rebus in libera *Enimmistica*!

E, stando ormai in tema di parafrasi, chiudiamo ricalcando la nota ridondanza di Gertrude Stein - "una rosa è una rosa una rosa una rosa" - per dichiarare a nostra volta e per sempre: un rebus è un rebus un rebus un rebus.

□

26 - Rebus a cambio 4 9 = 7 6
di Galdino da Varese



Murillo: Bambino che si spulcia

27 - Rebus 2 1 1 1' 6 6 = 6 1 1
di Ilion



Il cantastorie

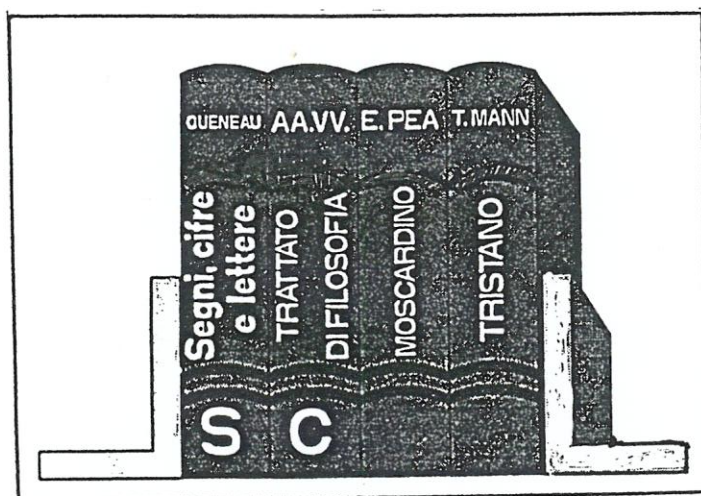
28 - Rebus 121,241'5315,1122 = 87927

di Pipino il Breve



Leonardo da Vinci: Il Cenacolo

29 - Rebus 1(1141)6 = 59
di Tiberino

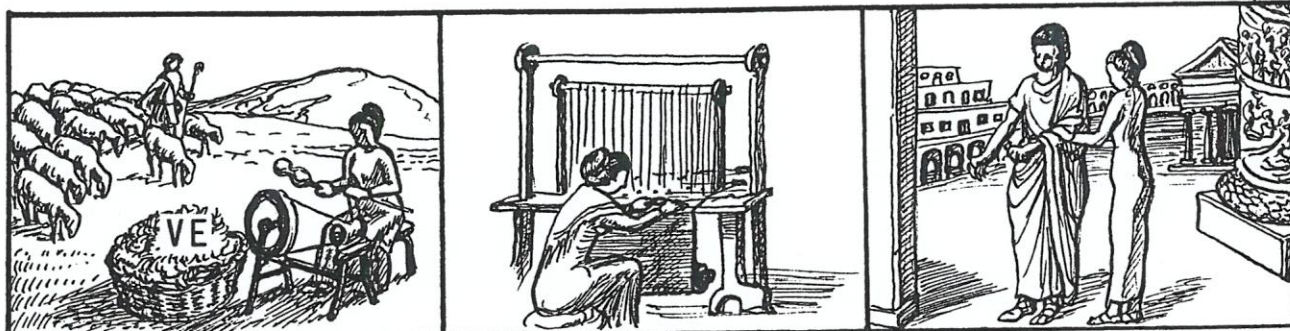


30 - Rebus 113:13?2 = 74
di Il Felsineo



31 - Rebus 4244 = 24 "8" di Oris

dis. di S.Stramaccia





La cicogna, a luglio, si è fermata in casa Continolo, portando Dea Nicoletta a Papul e Signora.

A settembre, ha sostato in casa Borgnino, portando Luca a Cyborg e Signora.
Tanti sinceri auguri ai neo mamma e papà.

Premio Capri dell' Enigma

31 ottobre, 1, 2, 3 novembre 1996 - Capri, Hotel "La Palma"

Programma di massima della manifestazione

giovedì 31 ottobre

17,30 Cocktail di benvenuto.

Presentazione dei lavori finalisti della VI edizione del Premio Capri dell' Enigma.

Inaugurazione del convegno *Attenti alla Sfinge!*

20,30 Pranzo.

22,00 *Edipo e la Sfinge*: esito dei concorsi per lavori inediti e letture interpretate.

venerdì 1 novembre

9,30 Gara di soluzione per coppie di concorrenti.

11,00 *La Sfinge domanda*: selezione di enigmisti dilettanti.

12,30 presentazione del volume *Enigmatica* (ESI, 1996), (gli atti delle precedenti edizioni del convegno).

17,30 Convegno *Attenti alla Sfinge!*

20,30 Pranzo.

22,00 *La Sfinge: una domanda, cento risposte*

sabato 2 novembre

9,30 Gara di soluzione per singoli concorrenti.

11,00 Gara estemporanea di composizione.

12,00 *La Sfinge domanda*: gara di soluzione per dilettanti.

17,30 Convegno *Attenti alla Sfinge!*

21,00 Serata di gala, proclamazione del vincitore del Premio Capri dell' Enigma 1996.

domenica 3 novembre

9,30 Premiazione delle gare estemporanee.

11,30 Cocktail - buffet di chiusura.

Attenti alla Sfinge! è il titolo degli incontri che svilupperanno il tema del convegno con l'intervento di specialisti di varie discipline.

La gara di soluzione del sabato, riservata a singoli concorrenti, si svolgerà in fasi successive, secondo le modalità dell' eliminatoria diretta. La prima eliminatoria porrà a confronto le coppie liberamente costituite per la gara del venerdì.

Dopo le premiazioni di domenica, la sala conferenze è disponibile per i convegnisti per comunicazioni e consegna di riconoscimenti vari.

Al fine di consentire ai convegnisti una maggiore libertà nella scelta di itinerari turistici, il programma non comprende le colazioni del mezzogiorno del venerdì e del sabato; la quota di partecipazione resta così contenuta in lit. 480.000.

Per chi lo desiderasse, sarà tuttavia possibile utilizzare anche per la colazione il ristorante dell' Hotel, prendendo preventivamente accordi con la Segreteria del Premio e con un supplemento di lit. 30.000.

Il supplemento per la camera singola è di lit. 150.000. Per la sistemazione in camera a tre letti la quota di partecipazione è di lit. 420.000.

Le iscrizioni, insieme alla quota di partecipazione (assegno banc. intestato all' Ing. Raffaele Aragona, ovvero bonifico banc. c/c 4410 BNL agenzia n.7 di Napoli, P.zza dei Martiri, CAB 03407 - cod.ABI 01005) vanno indirizzate alla Segreteria del Premio Capri dell' Enigma, 80121 Napoli, P.zza dei Martiri 30, entro il 15 ottobre; è in ogni caso gradito un cenno di adesione effettuato con maggiore anticipo, per poter garantire la sistemazione presso l' Hotel "La Palma".

L' Autosilo ubicato in città al termine del raccordo autostradale (caselli A2 e A3 - Napoli, P.zza Garibaldi) è a disposizione dei convegnisti che saranno a Napoli con la propria auto (Garage Grilli, Via Galileo Ferraris, 40).

Il collegamento con Capri è assicurato dal Molo Beverello di P.zza Municipio con traghetti ed aliscafi e da Mergellina (Via Caracciolo) con aliscafi; tutti con partenze ravvicinate. "Il Mattino" e "La Repubblica" (ediz. di Napoli), in ogni caso ne riportano gli orari. Presso la Delegazione dell' Azienda di Soggiorno, sulla banchina del porto, è assicurata la presenza di una delle nostre *hostesses*.

Per raggiungere l' Hotel "La Palma" è preferibile usare la funicolare che da Marina Grande, conduce in pochi minuti alla Piazzetta, vicinissima all' Hotel.

SOLUZIONI del n. 3 / 1996

- 1 - U L traditori? No, ARR è stato = "Ultrà" di Torino arrestato
- 2 - mirabile, con dizione, pasto serale = Mirabile condizione pastorale
- 3 - A chiese NZ a metà, indi chiamò L avi A = A chi è senza meta indichiamo la via
- 4 - S, con FOR, tante mani à = Sconfortante mania
- 5 - SU rade LC? Ora no ! = Sura del Corano
- 6 - PRA, l' inesperto, R teme: ring AT è = Pralines per torte meringate
- 7 - su BI ring IU steso PR à; F fazioni = Subir ingiuste sopraffazioni
- 8 - P esce ben tonico! = Pesce bentonico
- 9 - B a T taglierà di C ali = Battaglie radicali
- 10 - la mora SS a l generò sosia = L' amor assai generoso sia
(L' esatto diagramma: 2 4 2 1 1 6 5 = 1' 4 5 8 3)
- 11 - è sì mio ME, dico! = Esimio medico
- 12 - S chi affetto dà: moro S à = Schiaffetto d' amorosa
- 13 - C àn tanti, in TO, nati = Cantanti intonati
- 14 - in IN T errò: T àstasi = Ininterrotta stasi
- 15 - con voglia, S saliti, D apre doni = Convogli aggrediti da predoni
- 16 - con CA dirà ME Messa a scolare = Conca di rame messa a scolare
- 17 - T ras ferì mento di chi ama TA = Trasferimento di chiamata
- 18 - C è l' ebraica gente = Celebre agente
- 19 - in CI si va: MI mica parte? No, PE à = Incisiva mimica partenopea
- 20 - SOR vegliardi amanti = Sorvegliar diamanti
- 21 - stranere more = Strane remore
- 22 - verso D A more D E amici siano! = Verso d' amore deamicisiano
- 23 - à RMA Dio sol i dodici presso = Armadio solido di cipresso
- 24 - vendette Dio? Dio, sì ! = Vendette di odiosi
- 25 - tra discepoli tradisce P O il
- 26 - MI tradirà PI nato re = Mitra di rapinatore
- 27 - F alchimisti; AF al secolo MB è = Falchi misti a false colombe
- 28 - per V e R senatùr è = Perverse nature
- 29 - rivede sè RTE = Rive deserte
- 30 - con C e N, tra tot anni CO = Concentrato tannico
- 31 - PR eliminare in T E sa = Preliminare intesa
- 32 - S chi à valigia: è S chi va = Schiava ligia e schiva
- 33 - "Giù" dice DIT a lento sole RTE = Giudice di talento, solerte
- 34 - Z azzererà S a T E = Zazzere rasate
- 35 - T orridi con Troll O = Torri di controllo
- 36 - tributa R T a Rà = tribù tartara
- 37 - conta Giove nere = Contagio venereo
- 38 - Pellico: l' aspetta colà R ed I Spielberg = Pellicola spettacolare di Spielberg.

ERRATA CORRIGE

L' autore del rebus n. 37 è *Brunos* (e non *Giacco*, come erroneamente indicato).

Ce ne scusiamo con ambedue gli autori.

SOLUTORI TOTALI : Carpani V.-Becucci G.F. - Aurilio N.- Cerasi F.- Ghironzi E.- Magini F.- Micheli G.- Borgnino C. - Maestrini P. - Cortellazzi D. - Panini G.- Quadrella N. - Stramaccia S. - Ricci R. - Baù G.

SOLUTORI PARZIALI : Bonomi E. - Oss A. - Rovella F. - Barisone F. - Malerba G. - Bruzzone S. - Vittone M. - Matulli L. - Miscoli S.- Curzi G. - Dessy M.- Romano E. - Melis F. - Fausti F. - Bosia M. - Bruno S. - Certano P.V. - Torello P.

ULTIME NOTIZIE

con moltissime probabilità
Il 56° Congresso Enigmistico
e il 18° Convegno Rebus
a SAN REMO
a maggio 1997